Aspettando Kandinsky a Villa Manin

Attendendo la grande mostra del pittore Kandinsky la cui vernice è in programma sabato 29 marzo a Villa Manin di Passariano, si sono completati i lavori di straordinaria manutenzione del complesso che hanno registrato tra l'altro il totale rifacimento della copertura del tetto sia del corpo gentilizio centrale che delle barchesse laterali.

Ora sono in corso i lavori di copertura della sala convegni e dei locali che ospitano gli studenti della sezione staccata di Venezia dell'Accademia delle Belle Arti del Friuli. È di piena attualità poi anche la regolamentazione del traffico sulla provinciale Ungarica che taglia in due il compendio di Passariano.

L'appello del conservatore Giancarlo Pedronetto è stato fatto proprio dai responsabili dei trasporti della Provincia e dell'amministrazione civica di Codroipo competente per territorio.

Il primo cittadino Vittorino Boem sta attendendo l'autorizzazione da parte dell'esecutivo di palazzo Belgrado, per emettere successivamente l'ordinanza di divieto del traffico sulla provinciale Ungarica per i mezzi pesanti compresi gli autobus di linea che nell'arco della giornata, effettuano tra l'andata e il ritorno ben 28 passaggi nel tratto di strada che bypassa la residenza dogale.

Il conservatore, parallelamente alla mostra del Kandinsky sta lavorando insieme ai sindaci del Medio Friuli per offrire ai turisti che giungeranno a Passariano dall'Italia e dall'estero, suggerimenti e proposte di tipo enogastronomico realizzando all'interno della villa una piccola rassegna di pannelli illustrativi. Sarà presente in occasione dell'evento un minibus-navetta adatto a fare la spola Passariano-Codroipo-Passariano. Con questo servizio di trasporto l'amministrazione comunale viene incontro alla richiesta effettuata, qualche tempo fa, dal presidente dell'Ascom mandamentale, Cesarino Toso, che aveva suggerito l'iniziativa sostenendo che il capoluogo del Medio Friuli e, in particolare piazza Garibaldi, cuore della città rimesso a nuovo in questi ultimi anni ha qualcosa da offrire ai visitatori dal punto di vista emporiale. L'amministrazione civica codroipese ha anche assicurato che si adopererà perché tutti gli studenti delle scuole del territorio possano recarsi in visita a Passariano al grande evento culturale costituito dalla rassegna di Kandinsky. Da sottolineare che dopo di lui la Villa Manin da agosto a novembre 2003 ospiterà un'altra esposizione di grande richiamo: "Da Canaletto a Zuccarelli, il paesaggio veneto del Settecento". Il conservatore Pedronetto intende in tal modo dare sempre più visibilità al compendio di Passariano con manifestazioni espositive di livello internazionale perché intende farlo diventare un centro culturale non solo in ambito nazionale ma anche per i Paesi confinanti.

Renzo Calligaris

IN COPERTINA
L'osservatorio del Cast

Quindicinale - **Anno XXX** - N.2
marzo 2003

Pubblicità inferiore al 45%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189
internet: http://friuli.qnet.it/ilponte
E-mail: ilponte@qnet.it

Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare allo
0432/905189 - 907752 - 908226

La sede è aperta al pubblico
tutti i giorni feriali *escluso il sabato*
dalle 18 alle 19
Telefono 0432.905189

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITA' - Tel. 0432.907752

Stampa: **Pentagraph - Ud**

"Il Ponte" esce in 13.000 copie ed è inviato gratuitamente o in abbonamento alle famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

Abbonamenti: fino a 100 abbonamenti annuali euro 4,50 cad. - da 100 a 500 abbonamenti annui euro 1,00 cad. - oltre 500 abbonamenti annui euro 0,05 cad.

Abbonamento singolo annuale euro 10,00

Associato all'USPI

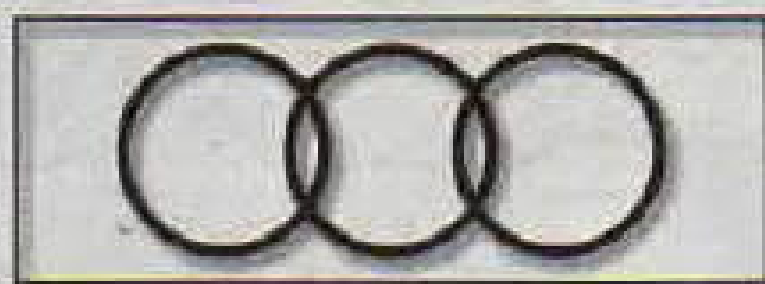
Illy a confronto con i sindaci del Medio-Friuli

Il candidato alla presidenza della giunta regionale per il centro-sinistra Riccardo Illy si è incontrato a Codroipo con i sindaci del Medio-Friuli, per presentare una traccia e alcune linee guida del programma di riforma e di rilancio della Regione, supportato dallo slogan: "Una sfida per vincere".

Egli nel suo intervento ha sostenuto che il nuovo governo della Regione per migliorare la qualità della vita dei suoi cittadini da un punto di vista economico, culturale e sociale dovrà occuparsi di cinque grandi aree tematiche che sono la sintesi di un sistema ben più articolato e coerente: la riforma federale degli enti locali; la riforma della sanità e dei servizi sociali; lo sviluppo dell'economia; lo sviluppo e la diffusione dell'innovazione tecnologica e della formazione e la tutela dell'ambiente. I primi cittadini approfittando dell'occasione hanno presentato a tutto campo le esigenze del Medio-Friuli: pressochè univoca l'istanza da parte dei primi cittadini sulla necessità che il decentramento delle competenze ai comuni venga accompagnata dalle risorse finanziarie adeguate per poter assolvere nel migliore dei modi il proprio ruolo sul territorio. Il sindaco di Codroipo Boem si è soffermato sull'esigenza d'individuare strumenti adeguati a favorire l'integrazione dei servizi tra Comuni e a valorizzare i momenti istituzionali di raccordo attraverso l'assemblea delle autonomie; ha pure sostenuto che i sindaci del comprensorio vogliono contare per un coivolgimento gestionale di villa Manin. Il sindaco Savorgnan di Lestizza ha affrontato i temi della grande vocazione agricola e dell'agro-alimentare della zona medio-friulana e effettuato alcune considerazioni sull'importante aspetto demografico legato alla nuzialità e alla natalità.

Il sindaco di Basiliano Pertoldi ha rivendicato ai comuni,per rispondere alle richieste dei cittadini, attraverso il metodo del dialogo,di poter decidere assieme la distribuzione delle risorse finanziarie in forma equilibrata. Il sindaco di Camino al Tagliamento Gregoris ha caldeggiato che i programmi non rimangano ad ammuffire nei cassetti; l'assessore Glorialanza di Varmo ha espresso il desiderio di una maggiore attenzione per l'ambiente spezzando una lancia per la valorizzazione della laguna di Marano, si è detto contrario alle casse d'espansione sul Tagliamento e alla fuga della banche popolari e della Crup, fagocitate dal vicino Veneto; il sindaco di Castions Nardini ha toccato i punti strategici della sussidarietà e dell'autonomia; il sindaco Battistutta di Bertiolo ha stigmatizzato gli elevati emolumenti ai consiglieri regionali, diventati una casta privilegiata; il sindaco di Sedegliano Olivo ha trattato il problema della burocrazia che va snellita, ha sollevato rilievi sul servizio sanitario e ha sostenuto che in regione non esiste un piano energetico; l'assessore Pontisso di Sedegliano ha suggerito di recuperare risorse per una scuola di qualità; il sindaco di Mortegliano Gomboso ha sottolineato con forza che la Regione deve puntare sulle priorità senza mai dimenticarsi dei servizi essenziali;la Toneatto sindaco di Talmassons ha lodato il metodo instaurato da Illy d'interpellare i primi cittadini in questa fase pre-elettorale, auspicando che i nuovi amministratori regionali siano più presenti sul territorio. Illy nella replica ha sostenuto che i trasferimenti delle risorse ai Comuni non devono essere vincolati; con riferimento al Tagliamento ha asserito che l'intervento sui fiumi va fatto in forma complessiva; sulla cultura ha dichiarato che la Regione non deve sostenere singoli progetti ma deve affidarne le risorse agli enti locali chiamati a decidere autonomamente sugli indirizzi di spesa da intraprendere; ha infine sostenuto che la Regione dovrà nella prossima legislatura varare una legge specifica riguardante le calamità naturali per indennizzare tempestivamente le popolazioni colpite.

Summit sulla sanità a Codroipo

Nel palazzo municipale di Codroipo si è svolto un summit sulla sanità regionale. L'incontro è stato molto importante perchè, in tale sede, è stato fissato il ruolo e la funzione della conferenza regionale permanente di programmazione sanitaria e socio-sanitaria. Con il presidente della Giunta regionale Renzo Tondo e l'assessore regionale alla sanità Valter Santarossa erano presenti alla riunione nel capoluogo del Medio-Friuli ben 14 sindaci , tra cui i primi cittadini di Udine Cecotti e di Pordenone Bolzonello. L'oggetto principale sul tappeto ha riguardato la "querelle" nata in seguito all'approvazione da parte della Giunta regionale di due delibere in tema di sanità. Le stesse tracciano le linee guida per la gestione in regione della politica sanitaria per il 2003. Non solo ma stabiliscono pure il riparto dei fondi e gli investimenti nella sanità di parte corrente e in conto capitale. La diatriba era sorta perchè questi provvedimenti presi dal governo regionale non erano passati, prima di essere adottati, al vaglio dei componenti della conferenza permanente regionale sulla sanità. Il presidente Tondo e l'assessore Santarossa hanno riconosciuto che le procedure da seguire in tale occasione avrebbero dovuto essere altre. Hanno, quindi, prospettato di sospendere l'efficacia delle due deliberazioni, fino a che non saranno esaminate dalla conferenza sanitaria regionale permanente, presieduta dal sindaco di Codroipo Vittorino Boem. Il primo cittadino di Codroipo ha fissato per martedì 18 marzo il prossimo incontro della Conferenza per esaminare l'efficacia dei provvedimenti contenenti gli indirizzi per il riparto dei fondi nel settore della sanità. Il sindaco di Udine Sergio Cecotti ha ritirato successivamente la mozione di sfiducia nei confronti dell'assessore Santarossa in quanto nella circostanza si è visto riconoscere da parte dei responsabili della Regione alcune richieste ch'egli aveva formulato. In particolare si è detto soddisfatto perchè il presidente della Giunta regionale Tondo ha riconosciuto la validità e il ruolo della Conferenza permanente per la programmazione sanitaria,come naturale cerniera tra l'istituto regionale e gli enti locali.

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" in Codroipo funziona dalle **8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni dalle ore **8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

TURNI IN CODROIPO

Dott.ssa FORGIARINI - Tel. 0432.906048: dal 24 al 30/03; dal 3 al 9/03; dal 14 al 20/04.

Dott.ssa GHIRARDINI - Tel. 0432.906054: dal 10 al 16/03; dal 31/03 al 06/04; dal 21 al 27/04

Dott. TOSO - Tel. 0432.906101: dal 17 al 23/03; dal 7 al 13/04.

TURNI ALTRI COMUNI

DAL 14 AL 20 MARZO
Varmo - Tel. 0432.778163

DAL 21 AL 27 MARZO
Camino al Tagliamento - Tel. 0432.919004

DAL 28 MARZO AL 3 APRILE
Mereto di Tomba - Tel. 0432.865041

DAL 4 AL 10 APRILE
Sedegliano - Tel. 0432.916017

DAL 18 AL 24 APRILE
Flaibano - Tel. 869333
Talmassons - Tel. 0432.766016

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo (tel. ***909102***). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

Telefono 118

Orari ferrovie dello Stato

IN VIGORE fino al 14 dicembre 2002*

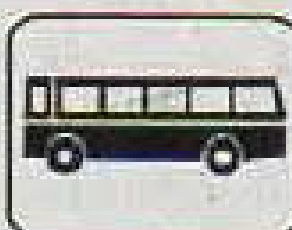
PARTENZE PER UDINE

R ore 0.17 - iR ore 1.20 - R ore 6.07 (feriale per Trieste) - R ore 7.02 (feriale) - R ore 7.16 (feriale per Trieste) - R ore 7.30 (feriale) - ICN ore 7.47 - R ore 8.11 - iR. ore 8.22 (per Trieste) R ore 9.03 (feriale per Trieste) - R ore 9.39 (feriale) - R ore 10.18 - R ore 10.34 (festivo) - iR ore 11.11 (per Trieste) - iR ore 13.11 (per Trieste) - R ore 13.41 - R ore 14.16 - R ore 14.59 - iR ore 15.11 (per Trieste) - R ore 15.53 (feriale per Trieste) - R ore 16.20 - R ore 16.53 - iR ore 17.11 (per Trieste) - R ore 17.53 - R ore 18.18 (per Trieste) - R ore 18.53 - iR ore 19.11 (per Trieste) - R ore 19.42 (no sabato e festivi) - R ore 20.04 - R ore 20.18 - iR ore 21.11 (per Trieste) - R ore 22.17 - R ore 22.36 (no sabato e festivi) - iR ore 23.11 (per Trieste) - iR 23.24 (solo festivi).

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 4.56 (feriale) - R ore 5.40 (feriale per Padova) - R ore 6.12 - R ore 6.27 (feriale) - iR ore 7.02 - R ore 7.14 (feriale) - R ore 7.36 (feriale) - R ore 8.06 - iR ore 8.45 - R ore 9.18 (festivo) - R ore 10.15 (festivo) - iR ore 10.45 - R ore 11.23 (festivo) - R ore 11.38 (feriale) - R ore 11.54 - iR ore 12.45 - R ore 12.54 (feriale) - R ore 13.24 (festivo) - R ore 13.32 - R ore 14.01 - iR ore 14.45 - R ore 14.57 (feriale) - R ore 15.21 - R ore 15.50 - iR ore 16.45 - R ore 16.56 (no sabato e festivi) - R ore 17.29 (feriale) - R ore 17.54 - R 18.19 (no sabato e festivi) - iR ore 18.45 - R ore 19.03 - D ore 19.27 - R ore 20.14 (fino a Sacile) - iR ore 20.45 - ICN ore 21.40 (per Napoli C.) - iR ore 22.45.

R = Regionale — IR = Interregionale
D = Diretto — E = Espresso

*Gli orari sopra indicati possono aver subito variazioni, pertanto consultate direttamente la stazione di Codroipo

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE

Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 - 13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO

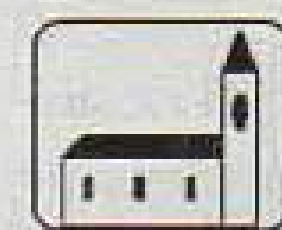
Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

Distretto Sanitario di Codroipo

Centralino e Informazioni: 0432.909111
Prenotazione visite-esami
(da lunedì a venerdì dalle 11.30 alle 14) 0432.909100
Servizio Guardia medica
prefestiva-festiva-notturna 0432.909102

Servizio di Prevenzione:
Sanitario e Medicina Legale (su appuntamento)
Martedì dalle 15.00 alle 17.00 0432.909180
Giovedì dalle 9.30 alle 12.00
Vaccinazione bambini (su appuntamento)
Venerdì dalle 8.00 alle 14.00 0432.909182
Vaccinazione adulti
Martedì dalle 15.00 alle 17.00 0432.909183

Veterinari: Segreteria 0432.909127 Fax 0432.909146

Centro Salute Mentale:
Lunedì a Venerdì dalle 8.00 alle 18.00
Sabato dalle 8.00 alle 14.00 0432.909190

Funzioni religiose *in Codroipo*

FERIALE: Duomo ore 7.15 - ore 18
San Valeriano ore 17
Rosa Mistica (Istituti) ore 16

PREFESTIVO: Duomo ore 7.15 ore 18 San Valeriano ore 18
Rosa Mistica (Istituti) ore 16

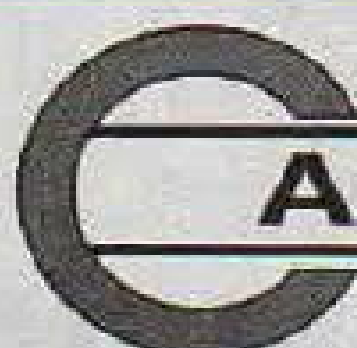
FESTIVO: Duomo ore 8 - ore 10 - ore 11.30 - ore 18
San Valeriano ore 11 - Rosa Mistica ore 9.00

Con Domenica 30 marzo le Messe serali saranno celebrate un'ora dopo.

PICCOLA PUBBLICITÁ

Codroipo frazione, in zona tranquilla ampia casa abitabile su tre livelli con scoperto di mq.2000 circa privato vende. No intermediari. Tel. 347/9673292 - 340/3325051

Giovane laureato/a o diplomato/a cercasi per avviare ad attività consulenziale per primario gruppo finanziario-assicurativo. Manoscrivere a: Asaservice Via Piave, 65/2 Codroipo

Codroipo zona centrale ufficio arredato in uso esclusivo o ripartito pronta disponibilità telefonare allo 0432.907272 o 348.2284545

22-23 MARZO

Distributore **CASTELLARIN** - Tel. 917087
BERTIOLO - Piazza Mercato

Distributore Off. Rinaldi
ASSISTENZA PNEUMATICI - ASSETTO RUOTE - CINGHIE INDUSTRIALI
SEDEGLIANO - Via Umberto I, 2 - Tel. 916046

NISI MARCO
S.S.13 - Bivio Coseat - CODROIPO

PORFIDO G.P. & C. S.N.C.
STAZIONE SERVIZIO - CAR WASH
SELF SERVICE 24 h
CODROIPO - Viale Venezia, 179/181 - Tel.906725

29-30 MARZO

ULIANA-MARIANO Tel.906216
CODROIPO - Via Udine
24 su 24 CAR WASH non stop

Shell TORRESAN
CODROIPO - Via Lignano - Tel. 901413

5-6 APRILE

MARTIN Tel. 900369
CODROIPO - Via Pordenone

AGIP ESPOSITO
CAMINO Via Bugnins Tel. 919119

N.E.C. di Cossaro & C.
BERTIOLO S.S. Napoleonica Tel. 914063

12-13 APRILE

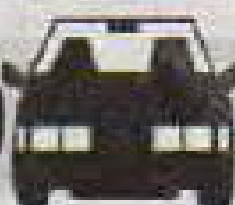
ARMANI
CODROIPO - Viale Venezia

AGIP TONIZZO - GPL
CODROIPO Via Lignano, 10

AGIP CASSIN
BERTIOLO Via Virco - Tel. 917065

PATRONATO ACLI
di Codroipo Via S. M. Maggiore, 3
ORARIO: martedì dalle 14.30 alle 19.00; mercoledì e venerdì dalle 9.00 alle 12.00.
Rivolgiti con fiducia al Patronato Acli per: domanda di pensione, supplemento di pensione, conoscere i tuoi contributi previdenziali, domanda di invalidità civile. È un grande servizio sociale gratuito per la tutela di tutti i lavoratori e pensionati.

AVVISO AI LETTORI

Per gli inserti nella pagina dei "Momenti felici" riguardanti: anniversari di matrimonio, feste di classe, di compleanni, nozze d'oro etc., rivolgersi presso la sede della redazione de "Il Ponte" dal lunedì al venerdì dalle ore 18.00 alle ore 19.00 oppure telefonare allo 0432.905189.

I NOSTRI SOLDI

a cura di
Adriano Grillo

Focus Previdenza I Co.Co.Co.

Dopo aver visto cosa significa per artigiani e commercianti costruirsi dei diritti per maturare delle prestazioni pensionistiche, oggi parliamo di una categoria di lavoratori che, pur partecipando con versamenti obbligatori alla gestione Inps, vengono inseriti in una gestione separata in quanto non rientranti nel caso precedente. Parliamo dei cosiddetti lavoratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa. Dopo anni di non obbligatorietà di iscrizione ad alcuna forma pensionistica, dal 1.4.1996 ne sono entrati a far parte i lavoratori rientranti nelle seguenti casistiche:

a) I soggetti non iscritti a forme pensionistiche obbligatorie e non pensionati alla data del 30 marzo 1996:

b) Gli amministratori, sindaci o revisori di società, associazioni o enti con o senza personalità giuridica;

c) Collaboratori di giornali, riviste, enciclopedie e simili (nei casi in cui non si configuri la cessione dei diritti d'autore);

d) Partecipanti a collegi e commissioni, nella veste di membri;

e) Titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa aventi per oggetto attività di contenuto intrinsecamente artistico o professionale;

f) Incaricati delle vendite a domicilio (venditori porta a porta);

g) Percettori di redditi professionali che svolgono abitualmente attività autonoma di libera professione, anche in forma associata, per i quali non esiste altra tutela previdenziale, ne è prevista la costituzione di apposita Cassa di previdenza;

h) Professionisti iscritti ad una Cassa di previdenza, relativamente ai soli redditi di natura professionale non assoggettati a contribuzione presso le Casse di appartenenza. Dunque una schiera di lavoratori più ampia di quello che si possa immaginare in prima battuta solo se pensiamo a tutti gli amministratori di società o per quelle attività professionali "nuove" non ancora inserite in una cassa autonoma (attività di consulenza in genere, sulla salute e la riabilitazione le prime che mi vengono in mente). Per tutti questi l'impresa di costituirsi una seria "terza e quarta" età è ancora più difficile.

Le aliquote di computo

Le contribuzioni all'Inps variano dal 10% per coloro che sono iscritti ad altro fondo previdenziale al 15,50% per coloro che non sono iscritti ad altre forme. Inoltre, dal 1.1.2000, l'aliquota aumenta del 2% ogni due anni fino a raggiungere il limite del 20%.

Criteri di calcolo della pensione

L'importo della pensione è determinato dal prodotto tra il montante individuale dei contributi ed il coefficiente di trasformazione relativo all'età di pensionamento. Capiamoci meglio: tutti i contributi versati nella percentuale sopra riportata si rivalutano su base composta il 31 dicembre di ogni anno, applicando un tasso di capitalizzazione dato dalla variazione media quinquennale del PIL nominale, con riferimento al quinquennio precedente l'anno da rivalutare. Attualmente si può ipotizzare una crescita reale del Pil pari al 1,5% annuo. La cifra così ottenuta verrà convertita secondo la seguente tabella :

Pensione di vecchiaia

La pensione di vecchiaia si matura con i seguenti tre requisiti:

1) eta' compresa tra i 57 ed i 65 anni (sia per gli uomini che per le donne);

2) almeno 5 anni di contribuzione effettiva;

3) un importo della pensione non inferiore a Euro 5.600,25 pari a 1,2 volte il cosiddetto assegno sociale.

Si prescinde del requisito 1) in presenza di 40 anni di contribuzione; si prescinde dal requisito 3) al compimento dei 65 anni di eta'.

Pensione di anzianità

Non esiste il pensionamento di anzianita' (riassorbito nel trattamento di vecchiaia), in quanto gli iscritti alla gestione Inps "del 10%" rientrano totalmente nel sistema contributivo.

Prestazioni

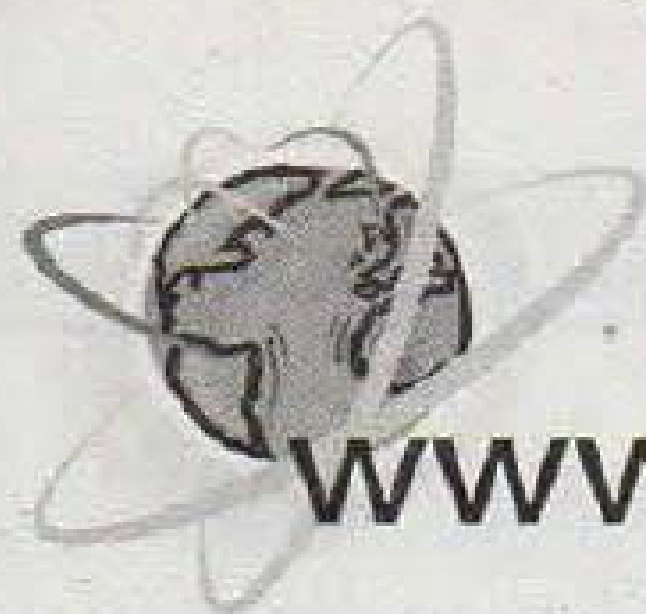
Facendo un semplice calcolo circa le prestazioni in formazione, possiamo così sintetizzare ipotizzando il caso di un uomo di 40 anni, iscritto alla gestione separata con un reddito dichiarato di Euro 30.000,00 ferma l'inflazione al 3% annuo ed un Pil al 1,5%, al compimento del 65mo anno si potrebbe trovare con una copertura pensionistica non oltre il 15% dell'attuale reddito!!

Niente male, vero???

Età pensione	Coeffic. di trasformazione	Età pensione	Coeffic. di trasformazione
57	4,720%	62	5,514%
58	4,860%	63	5,706%
59	5,006%	64	5,911%
60	5,163%	65	6,136%
61	5,334%		

PIANETA FISCO

Riforma fiscale. Semplificazione: "No, grazie"

La riforma fiscale, ancor prima che se ne possano verificare i "positivi effetti" preventivati e reclamizzati, ha già prodotto un risultato chiaro: la difficoltà per lavoratori (contribuenti) e sostituti d'imposta (datori di lavoro) nel determinare le tasse da pagare. Sono stati concessi due mesi per riparare il contorto meccanismo di deduzioni e detrazioni (infatti in questi due mesi non saranno puniti gli errori commessi dai sostituti d'imposta). Un vera e propria marcia indietro rispetto all'obiettivo della c.d. "semplificazione", quasi a significare che le tasse (soprattutto quelle dei lavoratori dipendenti) sono un qualcosa di misterioso. I cardini della riforma sono:
il cambio delle aliquote;
il passaggio dalle detrazioni per la produzione del reddito alle deduzioni.
L'elemento innovativo si chiama No-Tax-Area (fascia di reddito che non subisce il prelievo fiscale), che riduce l'imponibile Irpef sul quale si calcola la tassazione: La combinazione fra questi tre elementi (No-Tax-Area, nuove detrazioni personali e nuove aliquote Irpef) dovrebbe determinare un risparmio per i contribuenti. Ma non è detto, in quanto la stessa Finanziaria prevede che, se con la nuova normativa, si pagano più tasse (ovviamente a parità di reddito complessivo) scatta la clausola di salvaguardia mediante la quale, in sede di dichiarazione dei redditi, si può optare per il calcolo della tassazione secondo le vecchie norme. Le misure delle detrazioni (importi che vengono sottratti all'imposta) per coniuge, figli e altri familiari a carico sono le stesse in vigore dal 2002, mentre cambiano radicalmente quelle relative al lavoro dipendente. Inoltre le "ulteriori detrazioni per redditi minimi e pensionati" sono state abolite in virtù dell'introduzioni della No-Tax-Area. Come mettere in regola: Colf & Badanti. La sanatoria dei lavoratori extracomunitari, che ha contato circa 600 mila domande, ha fatto emergere la realtà di centinaia di migliaia di posizioni lavorative in nero e, insieme, ha sollevato il problema dell'assistenza alle famiglie, per tutti gli aspetti relativi alla gestione del rapporto di lavoro domestico. L'assunzione, per cominciare, deve risultare da una lettera di assunzione, firmata dal lavoratore e dal datore di lavoro, dalla quale risultino data di inizio del rapporto di lavoro, durata del periodo di prova, retribuzione pattuita, periodo concordato per ferie, ecc. Entrambe le parti dovranno conservare copia del contratto.
Il datore di lavoro è tenuto quindi a denunciare all'Inps l'inizio del rapporto di lavoro, rispettando le seguenti scadenze:
- entro il 10 aprile, per le assunzioni dal 1° gennaio al 31 marzo;
- entro il 10 luglio, per le assunzioni dal 1° aprile al 30 giugno;
- entro il 10 ottobre, per le assunzioni dal 1° luglio al 30 settembre;
- entro il 10 gennaio, per le assunzioni dal 1° ottobre al 31 dicembre.
La denuncia può essere presentata presso gli uffici dell'Inps di zona, o inviata per posta raccomandata.
In quest'ultimo caso l'Inps provvederà ad inviare i bollettini per il pagamento dei contributi trimestrali direttamente al domicilio del datore di lavoro. Dal 2000, poi, è diventato obbligatorio comunicare l'assunzione anche all'Inail (entro 24 ore dalla firma del contratto). Lo si può fare di persona, recandosi presso gli uffici territoriali dell'Istituto o per telefono, chiamando il numero verde Inail, oppure tramite e-mail. Gli adempimenti da rispettare non finiscono qui. Per il datore di lavoro c'è infatti l'obbligo di redigere la busta paga e di calcolare i contributi previdenziali, la 13^ mensilità, nonché il trattamento di fine rapporto (TFR). Per venire incontro alle famiglie, il Caaf-Cisl, come tutti i soggetti abilitati a tale servizio, ha avviato, dall'inizio dell'anno, un nuovo servizio per la gestione di tutti gli adempimenti legati al rapporto di lavoro domestico. Il software, elaborato dal CAAF, per la gestione del rapporto di lavoro domestico consente di gestire la lettera di assunzione, la busta paga, il calcolo dei contributi previdenziali, il prospetto annuale delle retribuzioni percepite dal lavoratore, il calcolo dei contributi previdenziali pagati dal datore di lavoro (che può detrarli dalla sua dichiarazione dei redditi) e il calcolo del TFR:
Le Entrate dettano le regole su assistenza fiscale e 730/2003 L'Agenzia delle Entrate, con la circolare 10/E del 13 febbraio, ha illustrato le modalità per le operazioni di assistenza fiscale prestata da sostituti d'imposta e Caaf (centri di assistenza fiscale) per i lavoratori dipendenti e pensionati, relativa ai redditi dell'anno 2002 da dichiarare con il modello 730/2003. Per quanto riguarda gli adempimenti dei contribuenti, è previsto che entro il mese di aprile, i dipendenti, pensionati e assimilati devono consegnare il modello 730 e il 730/1 con la scelta di destinazione dell'8 per mille al sostituto d'imposta che presta assistenza fiscale diretta.
Entro il 16 giugno 2003 (il 15 è domenica), invece, il sostituto d'imposta consegna al contribuente copia del modello 730 elaborata e del prospetto di liquidazione.
Resta fissato al 20 giugno il termine per la consegna al contribuente della copia del modello 730 e del prospetto di liquidazione elaborati dal Caaf. Entro lo stesso termine il Caaf è inoltre tenuto alla comunicazione al sostituto d'imposta del risultato contabile del modello 730 (modello 730/4).
Resta invariata la scadenza del 20 ottobre, entro la quale i Caaf e i sostituti devono trasmettere in via telematica all'Agenzia le dichiarazioni elaborate, i prospetti di liquidazione e le buste per la scelta dell'8 per mille.

WWW. INTERNET E DINTORNI

a cura di
Federico Giacomuzzi

Internet: web e posta elettronica, quali altri usi?

E' ormai noto a tutti che Internet non permette di fare solo Surf tra pagine web - più o meno statiche - di informazioni e servizi o l'invio e il ricevimento di e-mail. Internet permette qualcosa di più e di diverso.

L'esistenza di applicazioni che non siano il browser di navigazione e i client di posta elettronica risale ormai nel tempo. Da software come PowWow, PointCast (oggi non più esistenti: il sito del primo ora vende distributori di acqua, il sito del secondo comunque eroga informazione personalizzata, ma non più in modalità casting) hanno aperto la strada ad altre applicazioni, per scambiarsi file, chattare o inviarsi messaggi istantanei (alla stregua degli SMS), a vedere Video o ascoltare musica e via dicendo.

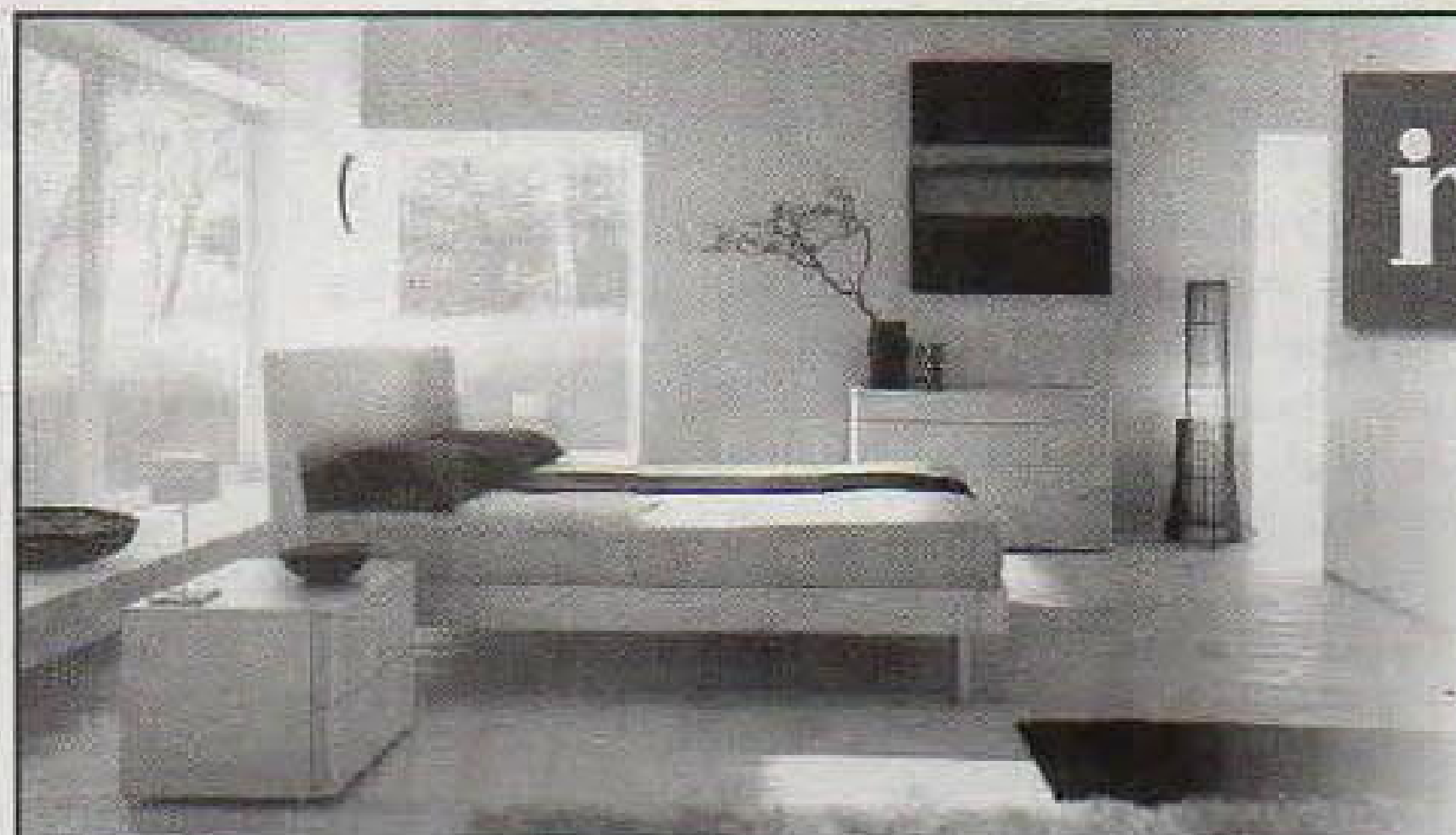
Di fatto, l'utilizzo della rete è ormai estremamente vario, portando, in alcuni casi, a diverse ore di collegamento dedicate esclusivamente all'utilizzo di queste applicazioni alternative (che in alcuni casi sono le vere Killer Application della rete).

E' una realtà da prendere in profonda considerazione e valutazione, in quanto l'attenta analisi dei comportamenti danno e daranno sempre una chiave di lettura del fenomeno sociale quale Internet è. Gli ultimi dati disponibili risalgono ormai a Novembre 2002, editi da Nielsen/Netratings (una ricerca che inspiegabilmente ha avuto un basso riscontro sui media di informazione), ma sono ancora estremamente validi e importanti, per cercare di tracciare, prevedere e scoprire il futuro della rete.

Particolarmente interessante è la tendenza numerica nell'uso della rete per visualizzare filmati e l'invio dell'Istant Messaging, senza però sottovalutare il tempo speso on-line, per l'utilizzo di applicazioni quali Kazaa (File sharing in peer2peer) per il download di files.

Il popolo navigatore, quindi, non visualizza più solo pagine, ma sta scoprendo la forza dell'interattività della rete, dell'aggregazione comunitaria con altri soggetti simili, verso una strada che sempre più lo porta a scegliere, in proprio, le fonti, i modi, le relazioni da intraprendere. L'evoluzione della specie continua...

In esclusiva per i lettori de "Il Ponte" all'indirizzo internet www.moltiplika.com/ponte potrete interpellarmi direttamente e più precisamente: farmi delle domande, chiedere delle delucidazioni sull'argomento, suggerire il titolo delle prossime rubriche ecc.

Le domande che reputerò di interesse per la comunità, saranno pubblicate con risposta nel prossimo numero.

SCUOLA

Positivi i dati delle preiscrizioni agli Istituti superiori di Codroipo

Si è appena conclusa la fase delle preiscrizioni dalle scuole medie inferiori a quelle superiori. I dati delle preiscrizioni sono positivi. Infatti ci sono 44 allievi per le nuove prime del Liceo Scientifico, 23 per il professionale Commercio e Turismo, 21 per il professionale Industria e artigianato. Ad essi vanno aggiunti i 37 iscritti alla sede Ipsaa di Pozzuolo che dipende dalla dirigenza di Codroipo.
Solo il corso Igea per ragionieri funzionerà nel prossimo anno scolastico con due quarte e una quinta,non avendo ottenuto per tre anni consecutivi un numero adeguato di adesioni per formare una prima classe. Rispetto allo scorso anno si ha un aumento degli iscritti che sembrano privilegiare le vocazioni del territorio legate da una parte ai settori economici del commercio, turismo, agricoltura ed industria e dall'altro alla prosecuzione degli studi verso l'Università.

Il lavoro di orientamento che l'Istituto d'istruzione superiore Jacopo Linussio di Codroipo ha svolto per offrire la più chiara informazione agli studenti è stato particolarmente articolato. È iniziato con la pubblicazione del nuovo depliant che ha visto come cofinanziatrici le amministrazioni comunali di Codroipo, Bertiolo, Sedegliano e Varmo. Comuni che credono nelle potenzialità e nelle capacità didattiche degli Istituti superiori del Medio-Friuli. L'orientamento è proseguito con una serie d'incontri svoltisi alla medie di Codroipo e di Rivignano tra le classi terze ed una rapprsentanza delle cinque sezioni del Linussio (liceo scientifico, liceo tecnico, professionale per il commercio e il turismo, industria e artigianato, agricoltura e ambiente). Gli studenti delle superiori hanno presentato le attività extra-scolastiche dei propri indirizzi; gli stessi hanno ricevuto le classi delle medie per far visitare loro le strutture, i laboratori, le aule speciali del Linussio. Contemporaneamente è stato avviato un progetto pilota di cineforum che ha riscontrato un notevole successo e che ha coinvolto le classi prime del settore commerciale (ex Stringher) e le terze della scuola Bianchi di Codroipo. Attraverso le competenze del Cic di Udine e della dottoressa Giulia Cane, che ha prsentato i films, i ragazzi hanno affrontato le tematiche dell'adolescenza vedendo le pellicole "L'attimo fuggente, Buon compleanno mr. Grape, Arrivederci ragazzi, Billy Elliot".
In seguito i docenti di lettere hanno proposto una serie d'interventi didattici di riflessione tra gli allievi.
L'organizzazione d'orientamento si è conclusa con l'attività di "scuola aperta", durante la quale i genitori hanno visitato l'Istituto superiore del Medio-Friuli.

La Facoltà di Farmacia apre le porte agli studenti delle scuole superiori

La Facoltà di Farmacia offre ai giovani che hanno terminato le scuole superiori una rinnovata serie di percorsi didattici per entrare con facilità nel mondo del lavoro in un settore trainante della società come quello della gestione della salute ed in particolare del farmaco. Le due collaudate lauree quinquennali portano alla formazione del Farmacista, operatore sanitario a contatto con il pubblico o gestore del farmaco a livello ospedaliero, e del tecnologo farmaceutico, specializzato nella progettazione e nella produzione del farmaco anche per via biotecnologica. La novità è costituita dalle due lauree triennali: quella in Informazione Scientifica sul Farmaco prepara per la gestione del marketing del farmaco mentre quella in Tecniche Erboristiche è volta alla formazione di un professionista in grado di gestire con competenza i prodotti naturali in campo salutistico e cosmetico.
La Facoltà nell'intento di adeguare sempre più i propri percorsi formativi alle esigenze della società e del mondo del lavoro ha iniziato ad istituzionalizzare i propri rapporti con le aziende interessate, attraverso la costituzione del Comitato d'Indirizzo per il Corso di Laurea di Tecniche Erboristiche, cui hanno aderito industrie nazionali e regionali oltre agli Ordini professionali. L'iniziativa è in corso di estensione anche agli altri Corsi di Laurea.
Nell'ambito dell'iniziativa Porte Aperte dell'Università di Trieste, la Facoltà di Farmacia si è presentata il 25 febbraio scorso. I docenti responsabili hanno illustrato agli studenti delle scuole superiori le caratteristiche dei quattro corsi di laurea. Per illustrare i rapporti della Facoltà con il mondo del lavoro era presente anche il Presidente dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste. L'incontro si è concluso con una visita guidata ai laboratori di ricerca dei Dipartimento facenti capo alla Facoltà.

Sedegliano: nell'educazione un tesoro

La serata organizzata dal Movimento politico "il Clap" sulla scuola Pubblica e riforma Moratti si è rivelata un momento di particolare importanza perché ha permesso un confronto tra istituzioni politiche, scolastiche e cittadinanza.

Oltre a numerosi cittadini ed insegnanti erano infatti presenti i Dirigenti Scolastici di Codroipo (prof. Donada, Vonzin e Zanini), Sedegliano (prof. Driol) e Basiliano (prof. Damiani), i sindaci di Codroipo, Flaibano e Bertiolo, l'on. Bertoli e il Consigliere Regionale Tesini, oltre a molti assessori e consiglieri in rappresentanza dei loro comuni. Il dott. Bruno Forte ha svolto un intervento appassionato che ha messo in luce gli aspetti peculiari dell'educazione, una realtà che ha una dimensione scolastica e una pubblica: l'esperienza formativa, infatti, è un bene pubblico e come tale deve essere tutelato e la scuola è solo un momento dell'educazione.

Oggi assistiamo, invece, ad azioni politiche che trattano la scuola come una grande emergenza. La scuola è quindi pubblica per sua natura, forma infatti una comunità di persone, insistere sulla personalizzazione è sbagliato e strozza l'idea di scuola che esiste solamente se esiste una comunità di insegnamento, una comunità di apprendimento ed un contesto di saperi.

Nel contempo l'idea che la scuola privata possa "falciare" quella pubblica è sbagliato, e non ha riscontri in Europa.

La riforma in Italia

In Italia la riforma è qualcosa che è impossibile avviare e questo a causa di una permanente questione ideologica. Basta pensare che in Spagna una riforma fatta dal centro sinistra è stata fatta proseguire dal governo di centro destra e ora verranno apportate le opportune correzioni, come è normale che sia in un processo di riforma, mentre in Italia ciò che fanno gli altri va buttato a scatola chiusa. Del resto i politici e i cittadini hanno una idea molto bassa della scuola. Infatti tutti si sentono autorizzati ad intervenire e solamente per una visione esperienziale (tutti sono stati studenti).

In genere poi si pensa che fatta la legge è fatta la riforma, ma questo non è assolutamente vero perché la scuola ha bisogno degli strumenti per mettere in pratica le leggi.

La riforma Moratti

La riforma è in realtà una Delega al Governo per la riforma delle scuola, dovrebbe quindi dare delle linee di indirizzo, peraltro volute dall'articolo 33 della Costituzione e mai attuate.

La Legge Delega prevede un anticipo dell'ingresso alla prima classe: il problema è però di ordine pedagogico e la legge non prende in considerazione una riorganizzazione della scuola per accogliere bambini più piccoli. Inoltre viene indebolita la logica della continuità della scuola primaria: continua ad esserci una collaborazione tra elementari e medie solo a parole o nei programmi. Un grosso problema della riforma è il fatto che incentiva l'apprendimento funzionale: imparo ciò che è immediatamente spendibile. La scuola invece dovrebbe pensare a formare l'individuo sia dal punto di vista umano che scientifico. Un punto a favore della riforma è invece lo stretto rapporto che si andrà ad instaurare tra scuola e lavoro, che è necessario ed indispensabile (sempre però non da un punto di vista prettamente funzionale).

Politica scolastica

Il grande motore dell'autonomia è il territorio: si assisterà così ad un processo di autonomia all'interno di un sistema delle Autonomie Locali, per questo i comuni devono creare già da subito una rete di relazioni interistituzionali. Inoltre le Istituzioni non devono solamente rivendicare altra autonomia se non sono in grado di mettere in pratica l'autonomia che già hanno il potere di realizzare. Si ricorda infatti che lo Statuto Regionale (art. 6), che ha compiuto 40 anni, poteva garantire già una forte autonomia in Regione, quasi uguale a quella della Provincia Autonome di Trento, ma ben poco è stato fatto. Tra i numerosi interventi il Sindaco di Codroipo Boem ha ribadito che i Comuni sono i veri terminali delle riforme e si trovano a gestire organizzativamente e finanziariamente scelte fatte da altri: la Riforma Moratti rischia di addossare dei grandi oneri ai Comuni, senza che questi ne siano stati ancora informati. Infine il dottor Forte ha ricordato che non ci saranno particolari deroghe per il Medio Friuli, è quindi necessario che i responsabili locali propongano delle soluzioni altrimenti altri saranno costretti ad agire per conto loro. Primo compito per gli amministratori sarà quello di fornire una risposta valida che sappia ridurre la migrazione degli studenti verso le scuole di Udine.

Per "il Clap" Luca Gasperoni

POLLICE VERDE

Il trapianto a dimora e la giusta posizione delle piantine nelle cassette e nei vasi

Chi ha scarsa esperienza nella coltivazione dei fiori ritiene, a torto, che sia preferibile interrare i semi direttamente a dimora; questo probabilmente per evitare l'operazione del trapianto che, per quanto molto semplice, richiede una certa esperienza.
La semina a dimora delle specie fiorifere annuali, biennali e perenni è sempre possibile, e anzi consigliabile, per certe piante molto rustiche e di crescita assai rapida, come i nasturzi, i piselli odorosi, le ipomee e i girasoli, anche perchè spesso mal sopportano il trapianto a radici nude o, come si dice in gergo, "a strappo", cioè afferrando le piantine tra le dita e tirandole, dopo aver bagnato il terriccio.
Effettivamente il trapianto eseguito in questo modo riesce facilmente a un giardiniere provetto, che ha la necessaria esperienza; in tal caso le pianticelle devono essere piuttosto giovani ma assai robuste e trapiantarle nelle ore serali in modo che abbiano il tempo di riprendersi durante la notte e possibilmente, anche solo per qualche tempo si devono ombreggiare o almeno annaffiare frequentemente. Per queste e altre ragioni, se disponete di un terrazzo o di un balcone, evitate la semina diretta, perché nella migliore delle ipotesi dovreste attendere due mesi prima di vedere spuntare i primi fiori. Se invece decidete di comperare delle piantine in vivaio, allevate in piccoli vasi di terracotta o di plastica oppure in speciali contenitori o nei pratici dischi di torba, non avrete difficoltà per il trapianto e inoltre avrete la possibilità di veder sbocciare i primi fiori dopo pochi giorni; anzi potrete anche effettuare il trapianto di piante già in fiore o ricche di boccioli.
Se non volete incorrere in risultati deludenti dovete senz'altro impiegare vasi o contenitori di capacità adeguata allo sviluppo delle piante prescelte; inoltre dovete accertavi che questi contenitori siano forati e ben drenati sul fondo; il terriccio deve essere piuttosto sciolto e di buona fertilità.
Come materiale drenante, potete usare i soliti cocci oppure l'argilla granulare ma piuttosto grossolana. Chi si trova alle prime esperienze nella coltivazione dei fiori tende spesso ad interrare le piantine troppo in profondità; come regola generale, dovete collocare le piantine facendo in modo che le radici si trovino come nel semenzaio; se allevate in vasetti, il vècchio pane di terra deve quasi affiorare. Questo perchè le radici devono respirare e avere spazio, in quanto si sviluppano dall'alto verso il basso.
Nel determinare la distanza tra le piantine dovete considerare, più che la grandezza iniziale, le dimensioni che potranno avere a completo sviluppo, in altezza e soprattutto in larghezza.
Se avete delle difficoltà in tal senso chiedete consiglio a chi è più esperto di voi. Una volta eseguito l'impianto dovete preoccuparvi di comprimere a fondo il terriccio attorno alle piantine, per evitare che fra le radici o attorno alle zollette possa restare dell'aria col rischio di un rapido avvizzimento.
Seguendo questi suggerimenti otterrete presto una bella e rigogliosa fioritura.

MUSICA

a cura di
Silvio Montaguti

Il "sagrestano" prediletto da von Karajan

Da ragazzo suonava nella banda del paese, Romans, e una sera il direttore lo sentì cantare per caso, in un intervallo delle prove: colpito dal timbro luminoso e dalla salda intonazione della sua voce, si adoperò per consentirgli di frequentare il conservatorio di Torino. Era Alfredo Mariotti, che recentemente ha compiuto i 70 anni festeggiandone 50 di carriera, una carriera sorprendente anche per il numero di titoli in repertorio: oltre 120!

Ricordiamo, fra i più fortunati, *Cenerentola* (don Magnifico), *Elisir d'amore* (Dulcamara), *Il matrimonio segreto* (Geronimo), assieme a molte opere di autori contemporanei quali Nino Rota (di cui Mariotti ha tenuto a battesimo *Il cappello di paglie di Firenze, I due timidi* e *La lampada di Aladino*), Menotti, Negri, Tosatti, Ghedini, Fuga...

Debbo dire con tutta franchezza che - per ragioni di lavoro, ma non solo - ho incontrato molti cantanti lirici e spesso ho avuto l'impressione di trovarmi di fronte a persone fuori del mondo e della storia, per la smisurata autocelebrazione con cui parlavano della loro carriera e il vanesio compiacimento per i successi conseguiti, tutti, naturalmente, a livello... mondiale.

Con Alfredo Mariotti, invece, che conosco da decenni (è stato anche presidente della Scuola di Musica), ho sempre avuto un rapporto schietto, e non mi sono mai trovato nell'imbarazzante situazione di sorbirmi interminabili imprese epiche.

Anzi, una cosa che si apprezza molto in una persona famosa come lui, che ha lavorato con i più autorevoli direttori d'orchestra e con tutti i mostri sacri della regia, è proprio l'autoironia, la capacità di cogliere anche gli aspetti meno eroici dell'attività artistica. Quando l'ho intervistato per Il Gazzettino, per esempio, mi ha raccontato delle sue improvvise amnesie che, di quando in quando, lo coglievano in scena.

"A Monaco – racconta - ero impegnato nel *Barbiere*, mentre contemporaneamente a Barcellona prendevo parte a *Manon*: la continua spola in aereo, naturalmente, mi scombussolava un po', sicchè una sera dimenticai del tutto un passaggio di don Bortolo; allora fermai l'orchestra dicendo "ein minuten", presi lo spartito del suggeritore e, dopo averlo consultato, feci segno al direttore di ripartire. Un uragano di applausi". Nella medesima intervista, c'è poi il ricordo dell'adolescente che fa le prime esperienze teatrali in parrocchia, cosa utilissima in seguito al cantante, se è vero che il basso di Romans è noto anche per la straordinaria padronanza scenica (elogiata più volte dallo stesso von Karajan, che lo travava ineguagliabile, per esempio, nella parte del sagrestano della *Tosca*); e infine un piccolo scatto d'orgoglio: "In tutta la mia carriera non ho mai avuto bisogno di raccomandazioni; però voglio ricordare con gratitudine Ottavio Paroni, che mi avviò al conservatorio, e il commendatore Rizzi di Torino, dal quale ricevevo ogni due-tre mesi una busta con 5000 lire (erano bigliettoni grandi come un lenzuolo); infine non posso dimenticare la generosità dell'avvocato Mario Anzil di Romans".

****

Per ragioni di spazio, il mese scorso è saltato un passo del mio articolo, in cui elogiavo la civica biblioteca di Codroipo. Rimedio qui dicendo che

1. ho sperimentato di persona l'efficienza del personale nel prestito interbibliotecario, senz'altro superiore a quella riscontrabile in più illustri istituzioni, come la "Joppi" di Udine;
2. la scelta delle novità librarie in campo musicale è pienamente condivisibile, in quanto privilegia il buon livello scientifico di taglio divulgativo (la specializzazione, semmai, spetta alla Scuola di Musica);
3. pure azzeccata mi pare la decisione di inserire tra le riviste Amadeus, che si occupa autorevolmente delle novità discografiche in ogni genere musicale.

Scuola di musica: riprende il corso di violoncello

Per celebrare degnamente il ventennale della sua fondazione, previsto per il prossimo anno, la Scuola di Musica "Città di Codroipo" ha messo in cantiere una serie d'iniziative che ne attestano la crescente vitalità, come si può rilevare dal numero degli iscritti, tornato ai livelli degli anni migliori.

Grande richiamo ha esercitato la musica d'insieme, nella quale l'istituzione sta investendo molte energie, perchè d'indiscusso valore didattico, oltrechè funzionale all'immagine stessa della scuola.

Dopo la sospensione dell'attività "orchestrale", dovuta alla scomparsa del Maestro Luigi De Paoli, che era riuscito a schierare davanti ai leggii gran parte degli allievi, si è così ricominciato con piccole formazioni cameristiche, con l'intento di infoltirle strada facendo, fino a ricostituire la gloriosa compagine dei tempi d'oro.

Il direttore della scuola i musica conta di presentare i primi risultati al saggio di fine anno scolastico.

Con questo intendimento sono stati accolti anche elementi esterni- cioè non iscritti ai corsi regolari- a titolo gratuito, e si è inoltre deciso di riprendere insegnamenti fondamentali per la musica d'insieme come quello del **violoncello**.

Chi intende iscriversi può farlo nella nuova sede delle ex-scuole elementari di Piazza Dante n. 3 tutti i pomeriggi, tranne il sabato, previa telefonata allo 0432-901062.

UOMINI FATTI IDEE

Esperienze di conservazione e ripristino ambientale

Permettetemi di esporvi le linee salienti di scelte amministrative che hanno individuato nella direzione della "qualità della vita" la filosofia ultima di una serie di atti che coinvolgono la vita quotidiana dei cittadini. L'intento nostro è infatti quello di pensare ad una politica di tutela ambientale non unicamente rivolta ad un'efficace protezione della natura, ma che a ciò accompagni costantemente un'attenzione generale alle scelte pianificatorie, alla qualità degli insediamenti produttivi, all'impatto di nuove vie di comunicazione e di nuove tecnologie, alle proposte di un turismo non onnivoro ma capace di esaltare al meglio le vocazioni di un territorio.

La città di Codroipo è sede, ad esempio, già da diversi anni di un Consorzio tra Comuni, "A&T 2000", che conta oggi la fattiva adesione di 23 Amministrazioni, impegnate in una gestione della raccolta dei rifiuti che si è posta da tempo come obiettivo la costante riduzione del conferimento in discarica attraverso una capillare opera di informazione e coinvolgimento dei cittadini nella raccolta differenziata dei rifiuti stessi, con percentuali che hanno superato il 50 %. In questa direzione l'Amministrazione Civica si è assunta responsabilmente l'onere di decidere di ospitare sul suo territorio un impianto di compostaggio per la frazione del verde e dell'organico che permetterà di ridurre ancor più la quantità di rifiuto che non può che essere conferito in discarica.

Il sito di questo impianto è già stato individuato all'interno della nuova zona industriale, che sorgerà in un'area adiacente a quella già esistente di "Pannellia", realizzata dal Comune di Sedegliano.

Anche per questa nuova realizzazione, la zona industriale, l'intento è quello di operare con una costante attenzione ai valori ambientali, grazie alle forme di controllo e di verifica della qualità degli impianti previste da un Regolamento recentemente approvato dal Consiglio comunale di Codroipo dopo mesi di lavoro e di serrato ma positivo confronto con le Associazioni di categoria.

L'area in cui sorgerà la zona industriale è anche una zona storicamente sito di prati stabili (infatti il suo toponimo friulano è "Prats di Loret", prati di Loreto, dal nome dell'antica chiesetta campestre ivi presente): la qualità floristica di gran parte di questi prati nei decenni trascorsi si è persa a causa di attività agricole e della mancanza di reali strumenti di tutela legislativa. Qui l'impegno dell'Amministrazione è stato quello di valutare l'effettiva qualità dei prati superstiti, con l'ausilio di valenti botanici che hanno prestato gratuitamente la loro opera e che qui desidero ringraziare: il prof. Angelo Vianello, codroipese e docente alla Facoltà di Agraria dell'Università di Udine, e la guardia forestale e socio del Gref Stefano Zanini.

Da questi rilievi è tra l'altro emersa la presenza di interessanti stazioni di "Pulsatilla montana" nonchè la conferma della presenza di un endemismo locale, il "Crocus reticolatus": questi siti, nell'area più esterna della realizzanda zona industriale, saranno salvaguardati in quanto importanti testimonianze delle varietà floristiche dei magredi friulani.

Come ulteriori esempi di una particolare attenzione alle tematiche ambientali, consentitemi anche un breve cen-

no alla "Fiera dell'agricoltura biologica", che si tiene annualmente a Codroipo all'interno del tradizionale appuntamento di San Simone, ed all'introduzione dei prodotti biologici nelle mense scolastiche locali.
Anche il fiume Tagliamento è un bene naturale del nostro territorio, bene troppo spesso misconosciuto o perchè connotato da valenze naturalistiche poco appariscenti o perchè interessato da interventi antropici non sempre rispettosi dei suoi equilibri, come pare essere il caso recente delle tanto contestate casse di espansione: l'Amministrazione comunale di Codroipo è presente sin dall'inizio all'interno del "Forum sul Tagliamento", associazione composta da vari comitati locali creatisi nelle cittadine che si affacciano lungo il fiume della "Piccola Patria" con lo scopo principale di attivare processi di informazione e di conoscenza nella pubblica opinione nei riguardi del bene ambientale e storico rappresentato da questo fiume.
Ma la parte del territorio comunale sicuramente più interessante dal punto di vista degli equilibri ambientali innanzitutto da difendere è quella interessata dalla presenza delle risorgive del Fiume Stella.
Per quest'area è ormai indifferibile la predisposizione di un piano complessivo che, coinvolgendo tutte le Amministrazioni interessate, sappia valorizzare in modo consapevole ed intelligente tutto quel patrimonio che ancora attende di essere conosciuto dal grande pubblico e che comprende sia emergenze ambientali che importanti testimonianze storiche ed artistiche, oltre a significativi esempi di felice connubio lavorativo tra uomo e acqua, come i mulini, o numerosi e qualificati luoghi d'incontro dedicati alla cultura enogastronomica.
Tutte queste possibilità vanno organizzate in rete ed offerte ad una fruizione turistica che, pur esaltando le caratteristiche delle nostre comunità, si strutturi con regole profondamente rispettose dei valori ambientali, in tutti i loro aspetti, perchè è proprio a partire dall'ammirazione per prati fioriti, acque trasparenti e tranquillità che si deve costruire un'identità turistica di questo comprensorio. Le risorgive del fiume Stella non possono non essere il fulcro di questo progetto ed infatti la prima intenzione dell'Amministrazione comunale è quella di istituire due nuovi biotopi, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n° 42 del 1996.
Il primo di questi biotopi interesserà un'area interna all'attuale proprietà regionale conosciuta come "Parco delle Risorgive", più precisamente quella più delicata e maggiormente interessata da fenomeni di emergenza delle acque e varietà floristiche da tutelare: in questo modo finalmente un'area conosciuta e amata come poche avrà una precisa normativa di riferimento e la possibilità di essere valorizzata nel contesto dei beni ambientali tutelati dalla legge regionale sui Parchi.
Per ciò che riguarda in particolare questo Parco dobbiamo registrare con grande favore l'impegno recentemente assunto dalla Direzione regionale delle Foreste nel realizzare nuove ed importanti strutture atte alla migliore fruizione dell'area da parte dei suoi tanti visitatori.
L'altro biotopo riguarderà invece una zona umida posta a cavallo tra i confini amministrativi dei comuni di Codroipo e Bertiolo, la celebre (per gli addetti ai lavori) torbiera bassa-alcalina della Roggia Ribosa: si tratta di un'area non vasta ma ricca di fioriture importanti, descritte tra l'altro proprio dal prof. Poldini che qui ci onora della sua presenza, e paradigmatiche di un ambiente naturale delicatissimo e a forte rischio di scomparsa a causa di dissennati interventi antropici.
Per tutti e due i biotopi gli adempimenti preparatori sono a buon punto e proseguono, per l'area della Roggia Ribosa, di concerto con l'Amministrazione comunale di Bertiolo: confidiamo di completare questa direzione di lavoro con l'impegno ad attivare finanziamenti comunitari utili all'acquisto delle zone umide non ancora di proprietà pubblica ed a rinaturalizzare le aree marginali ancora recuperabili. In questo senso ci autocandidiamo sin d'ora come soggetti di un auspicabile proseguimento del "Progetto Risorgive dello Stella", d'intesa con la Direzione regionale dei Parchi, che completi a Codroipo il lavoro sin qui realizzato a Bertiolo e Talmassons.
C'è un aspetto infine che non va sottaciuto quando si parla di risorgive, per noi che abitiamo queste latitudini, ed è l'aspetto di forte legame culturale con questo tipo di ambiente, direi un legame storico ed antropologico. Proprio a partire dalle proteste dei contadini friulani contro i tentativi di prosciugamento delle paludi di Sterpo, nel 1511, nasceva la sanguinosa rivolta popolare della "crudel zobia grassa" e dai balli sabbatici notturni intorno alle olle di risorgiva, tradizionale appuntamento del mondo rurale friulano, prendono le mosse gli studi storici, noti in tutto il mondo, di Carlo Ginzburg sui benandanti.
Ma i benandanti altro non erano che persone che facevano del bene, a continuare una tradizione tutta friulana che nasceva dalla più antica cristianizzazione dell'Alto Adriatico, quella di ispirazione marciana della Chiesa aquileiese che il nostro conterraneo Gilberto Pressacco ha magistralmente descritto come storia di piccoli insediamenti rurali attorno alle olle.
E' da quella tradizione, messaggio d'amore per l'ambiente in cui viviamo, che non possiamo prescindere, consapevoli delle responsabilità che ci assumiamo verso le future generazioni.

U.A.

ARTE

Ricordando Renzo Tubaro

L'annuncio era affisso alla bacheca, dove un tempo l'orto dei Tubaro confinava con la strada: leggevo e rileggevo, bloccata sul marciapiede di fronte, mentre immagini,voci e odori trascorsi riemergevano vivi sullo sfondo di quel cielo d'ottobre ancora azzurro, in un giorno di sole ormai al tramonto.

Renzo Tubaro era morto quella mattina. L' ho rivisto dirigersi verso casa camminando rasente l'edicola votiva (il Signorut) di via Balilla, a passo svelto, la testa inclinata da un lato, assorto e schivo come sempre: se talvolta alzava gli occhi, salutava con il bel sorriso della sua gente, un po' tenero, un po' beffardo, come quello del padre, della zia Oliva e della cugina Lucia. Forse tornava da Venezia, dove andava spesso a "rubare la luce" - i suoi baluginii sui canali, gli scoppi sulle rive assolate o le danze un po' nascoste nelle calli - per riaccenderla negli affreschi delle chiese del Friuli.Nell' estate in cui dipinse quello della chiesa di Codroipo, ero quasi un'adolescente e gli feci da garzone, stavo lassù sull'impalcatura con lui, pronta a passargli un pennello, una spatola, a spostare un bozzetto, ma anche a posare per l'ultimo ritocco al dettaglio di una figura. Conoscevo bene tutti i soggetti di quel dipinto, poichè agli angeli aveva dato le sembianze dei suoi parenti e dei garzoni della falegnameria del padre, mentre il volto di Maria gli fu ispirato da Giuliana, la ragazza bruna figlia di Agnul del bar Roma.

Abitavamo nella stessa strada, una casa di fronte all'altra, figli di cugini diretti, lui ormai giovane artista al lavoro nel suo studio, io e le mie sorelle ancora bambine. Talvolta, spalancava la finestra cogliendoci di sorpresa mentre correvamo in giardino, ci chiamava perché aveva urgente bisogno che una di noi posasse, molto spesso solo per un particolare, un braccio, una mano o un piede. Non ci piaceva stare immobili, in posa, preferivamo giocare, cosicchè, mentre lui attendeva un po' impaziente la risposta, noi facevamo la conta per vedere a chi toccava; fra litigi, imbrogli e tentativi di fuga, alla fine bisognava andare. E' in questo modo, però, che ho avuto l' opportunità di assistere alla nascita di quasi tutti i suoi lavori di quel periodo, ossia gli studi e i bozzetti degli affreschi, gli oli su tela con le nature morte e i ritratti e, in più, di godere del privilegio di partecipare alla ricerca delle vesti colorate degli angeli e di provare l' emozione di indossare più volte, di nascosto, il grande drappo azzurro che è diventato il manto della Vergine, nell'affresco della nostra chiesa.

Durante le lunghe pose ho visto avvizzire nel piatto sbrecciato, sotto la bottiglia di vetro scuro e accanto al vaso con i decori blu, la melagrana, l'aglio, il peperoncino e il cavolo,divenuti colori e forme capaci di regalare per sempre emozioni a chi li guarda, nelle case di tanta gente, ma di cui io, in più, conservo dentro l'odore e il sapore... rubato a qualche chicco di melagrana.

La sua famiglia era composta, oltre che dai genitori Catine e Meni, dal nonno Tite e dalla vecchissima prozia Ansulute, dagli zii Marie e Aldo e dai cugini Giannino e Lucia, mia compagna di giochi e molto più abile di me a sfuggire alle "catture " della posa. I numerosi ritratti dei familiari erano appesi un po' dovunque, tanto che, passando per le stanze e i corridoi o salendo le scale della grande casa, mi sentivo continuamente osservata e, se la dolcezza che traspariva dal ritratto della madre mi rassicurava, la scontrosità del nonno, seppure dipinta, mi faceva paura; provavo un vago disagio nell' osservare lo smarrimento fissato sul volto della prozia, alla quale il lungo trascorrere degli anni aveva rubato la memoria, mentre ammiravo e un po' invidiavo il cugino ritratto con il largo berretto piumato, in un costume bianco e azzurro da paggio. Capitava talvolta che venisse a prelevarci in casa, mentre facevamo i compiti; allora attendeva che finissimo e intanto ritraeva la mia sorellina in braccio alla nonna, cosicchè tanti Bambin Gesù di allora hanno l'aspetto di questa mia sorella a quel tempo piccolissima.

Non era raro che, durante un incontro, d'un tratto guardasse chi gli stava di fronte come se lo vedesse per la prima volta: estraneo ad ogni conversazione, si concentrava su un gesto abbozzato o su uno sguardo fuggevole, chiedendogli di rimanere - Fermo, fermo, così ! – finchè non interiorizzava l'immagine. Questa è un'esperienza che molti possono raccontare; lassù sull'impalcatura, invece, nei giorni dell'affresco c'ero solo io. Gli otto angeli che accompagnano la Vergine mi hanno fatto sudare con le loro posizioni precarie, gli alluci divaricati, le braccia protese, i gomiti rialzati, ma ora sono lieta di aver imprestato ad ognuno qualcosa, un piede, un braccio, una mano o uno scorcio di profilo e le due dita chiuse ad anello a quello che regge il cembalo. Sono immensamente felice di aver così guadagnato una costante, inamovibile vicinanza all' Assunta di cui non sono degna, ma che pure tante volte, in questi anni, mi ha fatto riflettere e sperare. Quel pomeriggio, il bagliore del tramonto inondava l'affresco dell'abside, giocava con l'evanescenza rosata delle nubi dipinte sullo sfondo, striava d'oro splendente il manto della Vergine, animando di guizzi e fruscii il verde, l'azzurro e il perla delle vesti degli angeli. Cosa avrebbe pensato di questa luce, lui che ne era stato uno studioso infaticabile, un amante sempre insoddisfatto? Il 2 ottobre 2002 il suo affresco, nella sua chiesa, era pieno di vita, forse veramente gli angeli bisbigliavano e la Vergine sorrideva accogliendolo sotto il manto spalancato, in quella luce tanto cercata e finalmente trovata.

Luisa Turco

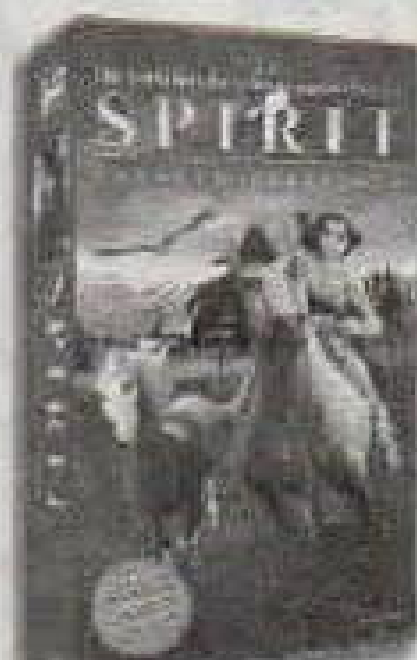
CIAK

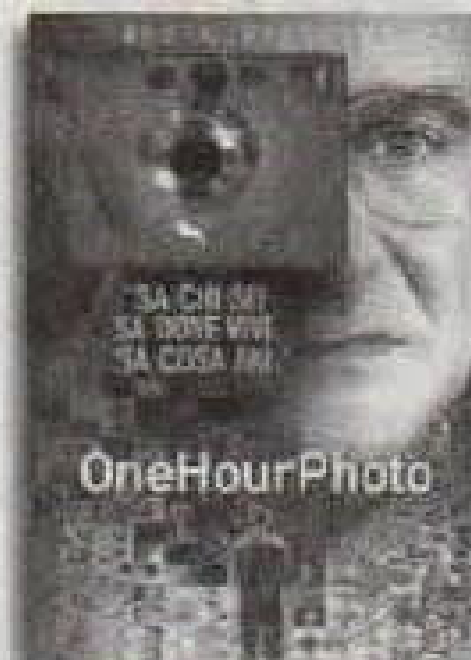
Le novità del mese in videonoleggio

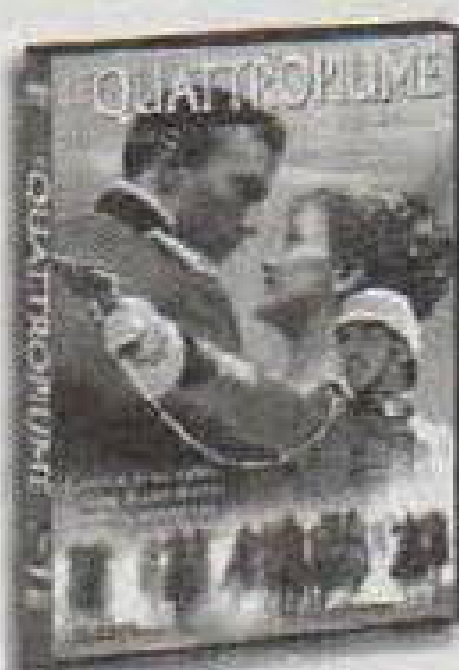
XXX

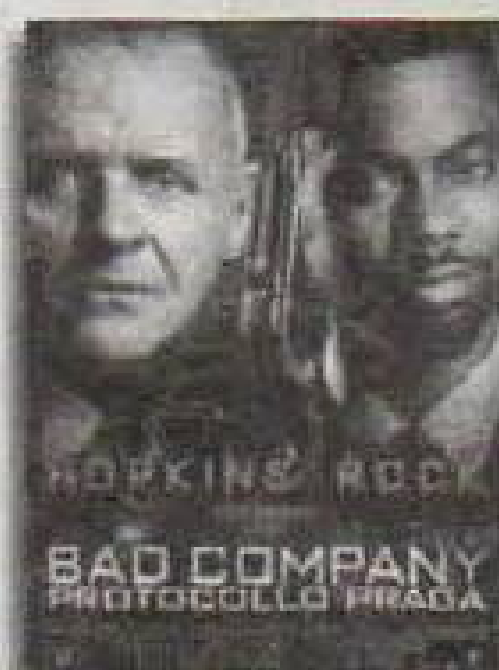
Praga. Un agente segreto è stato ucciso da una banda di criminali russi. Cage, professionista di sport estremi, viene incaricato dalla Sicurezza Nazionale, di infiltrarsi nel pericolosissimo giro di Anarchia 99 e fermare i colpevoli. Come? Giocando la partita alle stesse regole dei criminali russi...

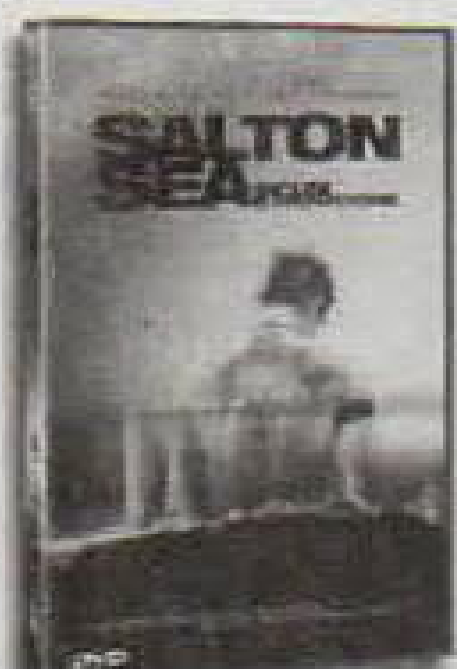
SPIRIT CAVALLO SELVAGGIO

Spirit è uno stallone che vive nella selvaggia frontiera americana, il suo primo incontro con l'uomo non è dei più felici visto il suo spirito ribelle che lo rende indomabile, ma una profonda amicizia nasce tra lui e un giovane indiano Lakota di nome Piccolo Fiume...

ONE HOUR PHOTO

Un dipendente di un laboratorio fotografico diventa ossessivo con una giovane famiglia.. La storia di Sy Parrish non ha passato né alcuna memoria da citare. Sy ne inventa una, fragilissima, costruita solo sui tratti di alcune immagini fotografiche.

LE QUATTROPIUME

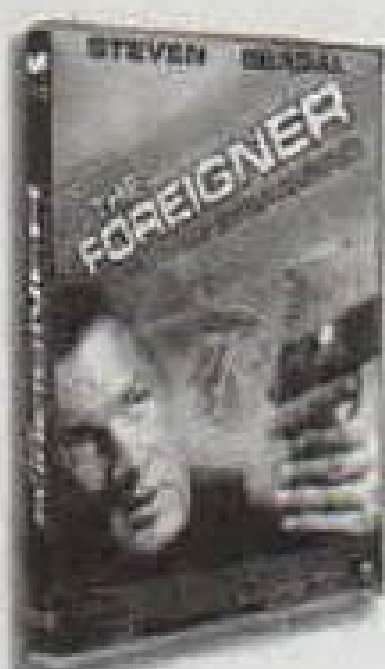
1875: L'Inghilterra e il Sudan sono in guerra. Tra le truppe inglesi c'è il giovane Harry che colto da paura si congeda e riceve da 3 commilitoni 3 piume come segno di codardia. La quarta gliela "regala"la fidanzata. Per riscattarsi Harry decide di ripartire alla volta del Sudan...

BAD COMPANY

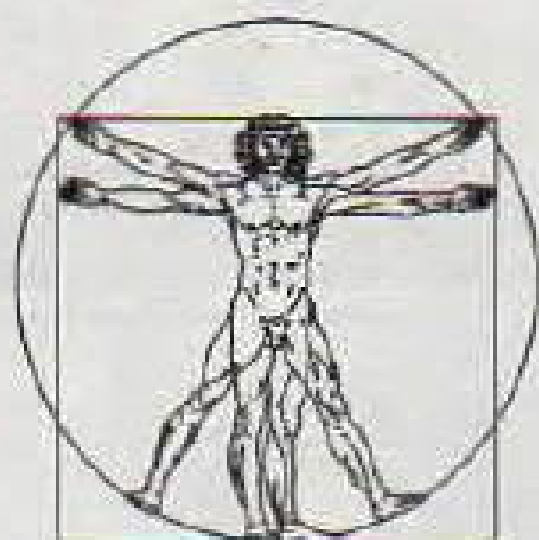
Due agenti della CIA lavorano insieme per impedire che un congegno nucleare cada in mani sbagliate. L'unico modo per svolgere la loro missione è fingersi compratori. Purtroppo uno di loro rimane ucciso tragicamente.

SALTON SEA INCUBI E MENZOGNE

La moglie di Danny viene uccisa e lui non riesce a impedirlo. Ora, disperato, finisce allo sbando tra i derelitti di Los Angeles. O forse no? Nel mondo di Danny niente, soprattutto Danny, è quello che sembra...

SPIDER

Spider, un ragazzo disturbato, vede il padre uccidere la madre e rimpiazzarla con una prostituta. Convinto che stiano per uccidere anche lui, ordisce un piano folle che porta avanti fino alle sue tragiche conseguenze... Anni dopo, viene rilasciato e messo in una struttura che si occupa di reinserire ex detenuti..

THE FOREIGNER LO STRANIERO

L'ex agente del Governo degli USA, Cold, è stato incaricato dai suoi vecchi capi della CIA di portare un pacco attraverso l'Europa. Presto si accorgerà che l'oggetto del suo incarico interessa molte persone... disposte a tutto pur di fermalo. Sarà un viaggio lungo e pieno di... morte!

LA LEGGENDA DI AL, JOHN E JACK

New York 1959. I tre gangster Al, John e Jack hanno il compito di uccidere Frankie per conto del boss. Sbagliano bersaglio e il boss da a loro un'altra possibilità: tenere d'occhio una persona a lui cara. Ma la fortuna non è dalla loro parte...

NOI E GLI ALTRI

Verso l'incontro o lo scontro?

L'ultimo articolo si era fermato ai risultati ed ai propositi del summit di Johannesburg ed offriva notizie che pur nella loro drammaticità e nella loro richiesta di decisioni e risoluzioni non preannunciavano catastrofi imminenti.
Già però le notizie sul summit ci dicevano: scuotetevi popoli che possedete, con sistemi politici più o meno democratici anche con economie floride o agiate, scuotetevi e persuadetevi che il sistema politico, sociale, economico su cui vi reggete e quello o quelli su cui si reggono gli altri popoli del pianeta terra debbono essere rivisti e riformati altrimenti potrebbe verificarsi la fine di ogni civiltà e vita sulla nostra terra.
Esagero? Me lo auguro, ma temo di no: potremmo proprio andare incontro alla barbarie e al trionfo della lotta di tutti contro tutti. Il nuovo millennio è cominciato proprio male: sta distinguendosi per fenomeni politico - sociale - economici preoccupanti: civiltà contro civiltà, popoli contro popoli, credenze religiose (o gabellate come tali) contro credenze religiose. Sono venuti a galla (era inevitabile che succedesse) odi, rancori, egoismi , lotte interne ai popoli e contro altri popoli, visioni distorte ed errate delle proprie responsabilità.
L'orgoglio del potere, della razza, delle religioni, l'avidità dell'avere e del possedere stanno prevalendo sul rispetto degli altri, sul senso della giustizia, dell'altruismo e stanno rompendo ogni equilibrio. Dal gennaio di quest'anno 2003 stiamo vivendo la radicalizzazione del contrasto tra due Stati, contrasto che mi sembra porti all'emergere di due posizioni chiaramente distinguibili e contrapposte l'una all'altra.
Mi riferisco al contrasto tra gli Stati Uniti e l'Iraq, contrasto che potrebbe portare ad una guerra la cui estensione e potenza sembra far davvero paura a tutti gli Stati, popoli, razze e religioni ma potrebbe portare anche in nome della pace, che mi sembra sia il desiderio di tutti i popoli, alla risoluzione di questo contrasto.
Assistiamo ad un evento grandioso che può indicarci la via per un avvenire migliore e sereno: tutti i popoli di qualsiasi razza, religione, condizioni politiche, tutti i governi, temono la guerra, tutti mi sembra abbiano capito che la guerra nell'epoca nostra significa, con i mezzi di distruzione esistenti, la strage non solo di eserciti ma di civiltà.
Ho l'impressione che stiano sgretolandosi le strutture coesive che opponevano le une alle altre religioni, civiltà, governi e stanno verificandosi tra i popoli più agitati politicamente, socialmente ed economicamente nel passato due posizioni: una contro la guerra fra gli Stati Uniti e l'Iraq e l'altra che ammette la guerra o tace su essa.
Auguriamoci che prevalga la prima posizione e ce lo fa ben sperare sia il deciso intervento di Kofi Annan sia l'insistente campagna di azione e persuasione promossa dal papa Giovanni Paolo, dalle altre chiese cristiane, dalla maggioranza degli esponenti e fedeli delle religioni islamica ed ebrea, da altre fedi e movimenti religiosi. Che inizi proprio una nuova era? L'era della comprensione che la forza e la violenza non risolvono nessun problema ? Per arrivare alla comprensione fra popoli e alla pace fra essi, debbono essere affrontati tanti e tanti ostacoli e risolti tanti, tanti problemi. Deve essere rivista, con calma, con pazienza, tutta la struttura sociale, economica, religiosa e politica su cui si reggono convivenza e rapporti ad ogni livello sulla nostra terra.
Speriamo che i padroni dei popoli, i governanti dei regimi autoritari, dei regimi democratici o pseudodemocratici, tutti coloro che detengono il potere finanziario, tutti coloro che hanno perseguito solamente il loro interesse, costi quel che costi, (anche con l'inganno), si persuadano che solo un'inversione lenta, paziente, disinteressata del proprio procedere può portare adagio, adagio ad un mondo più in pace.
E' un'utopia? Per uno che si professa cristiano non lo è. Lo stiamo comprendendo e penso che riusciremo a farcela.
Gli uomini di buona volontà, a qualsiasi razza, religione, civiltà, nazione appartengano debbono dimostrare più grinta, uscire da visioni ristrette individuali, saper rinunciare a molti agi e unirsi con fiducia. Continueremo il discorso nel prossimo numero del Ponte sperando che nel frattempo si giunga a un giorno di pace.

Paolo Tonutti

IL PERSONAGGIO

Di Donato: da generale a giudice di pace

Stavolta poniamo sotto la lente il dottor Tammaro Di Donato che esercita l'attività di giudice di pace a Codroipo.

Di origine campana, dopo la maturità classica, si è laureato in giurisprudenza nell'università degli studi Federico II di Napoli. Ha trascorso oltre quarant'anni nei ranghi degli ufficiali dell'esercito concludendo la carriera con il grado di Generale di Brigata. La sua carriera militare si è svolta prevalentemente in Friuli. Ha trascorso anche diversi periodi in reparti e comandi di aree militari del Nord-Est e del Nord-Ovest. Si onora di avere conseguito diverse onorificenze e benemerenze.

Attende il rilascio del diploma ausiliario di scienze strategiche militari.

All'atto del suo collocamento nell'ausiliaria ha ritenuto opportuno affrontare un'ulteriore esperienza nel mondo giudiziario partecipando quindi al concorso per l'immissione nei ruoli di giudici onorari appartenenti alla magistratura ordinaria.

Ha iniziato l'attività di Giudice di Pace a Codroipo nel maggio del 1995 occupandosi del settore civile e successivamente dal 2 gennaio 2002 anche di quello penalistico. Da quattro anni ha assunto pure le funzioni di giudice coordinatore e di capo dell'ufficio giudiziario.

Signor giudice, di quale area territoriale si occupa nella sua attività?

Sono competente a decidere cause che si instaurano nel territorio dei comuni di Codroipo con dodici frazioni, di Camino al Tagliamento con sei frazioni, di Bertiolo con tre frazioni, di Varmo con dieci frazioni, di Sedegliano con otto frazioni e di Talmassons con quattro frazioni.

In che cosa consiste il suo lavoro?

È noto che le attività del giudice nel settore civile riguarda la risoluzione delle controversie cosiddette di cognizione, di ricorsi avverso ordinanze-ingiunzioni riguardanti l'applicazione di sanzioni pecuniarie amministrative e anche accessorie, ricorsi per decreto ingiuntivo, tentativi di conciliazione in sede non contenziosa (ex art. 322 c.p.c.), accertamenti tecnici aggiuntivi, apposizione di sigilli per fallimenti su delega del tribunale. I processi penali, a differenza di quelli civili nei quali le parti possono stare in giudizio di persona, in quelli penali necessitano della difesa tecnica di un procuratore legale o avvocato. Per il penale sono competente per determinati reati e contravvenzioni previste dal decreto legislativo del 28 agosto 2000 nr. 274. Mi occupo specificamente dei reati ex artt. 581, 582, 590, 593, 594, 595, 612, 635, 639 c.p. oltre alle contravvenzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali.

Attualmente quali sono i reati più frequenti in questa zona?

La maggior parte dei reati si configurano nella guida in stato di ebbrezza e nel rifiuto di sottoporsi all'esame alcometrico che vengono eseguiti dagli organi di polizia di cui all'art. 12 del codice della strada, specie nei casi di incidenti stradali. Non sono da meno l'esame delle querele che vengono presentate per i reati che abbiamo prima esaminato.

A chi si ispira il suo comportamento di giudice?

Il mio comportamento si ispira allo studio proficuo delle norme di legge e alla frequentazione periodica, a titolo personale, delle aule penali del tribunale di Udine, i cui giudici togati ho avuto modo di conoscere in qualità di insegnanti nei seminari di studio.

Sono rientrate le voci che davano per imminente la chiusura dell'ufficio giudiziario di Codroipo?

Le voci insistenti che davano per imminente lo scioglimento dell'ufficio del giudice di pace di Codroipo così come di altri uffici periferici del distretto, sembrano per il momento essere rientrate. È necessario tenere nel debito conto l'operatività dell'ufficio codroipese che attualmente occupandosi del settore civile e penale affronta ben trecento cause annuali. Le stesse sono a carico del solo giudice esistente in loco.

Che ne pensa della nuova sede dove opera?

Dal momento in cui è stata inaugurata la nuova sede del giudice di pace, la stessa è stata dotata di tutti i mezzi tecnologici d'avanguardia. I locali sono stati completati con arredi moderni e funzionali. L'organizzazione è stata impostata secondo le norme di sicurezza previste dal decreto legislativo 626/96 con la nomina di un responsabile estremo. Doverosamente devo rendere atto che la realizzazione di tutti i lavori di allestimento dell'ufficio codroipese sono stati possibili grazie all'intervento fattivo dell'amministrazione civica e con gli opportuni interventi da parte del Ministero di Giustizia. Debbo essere grato infine al personale dell'ufficio che con impegno, dedizione e diligenza collabora con me per aiutarmi a svolgere nel migliore dei modi il mio ruolo di operatore della giustizia nel territorio.

Re. Ca.

CODROIPO

Progettate residenze a misura della terza età

Unire un progetto di riqualificazione edilizia del centro storico ad un piano d'integrazione sociale dell'anziano è ciò che si propongono l'amministrazione comunale di Codroipo, guidata dal sindaco Vittorino Boem e il consiglio d'amministrazione dell'Ente Moro, presieduto da Mario Banelli.

Di recente è stato presentato all'assessore regionale all'edilizia Federica Seganti un piano di recupero di alcune unità abitative del capoluogo del Medio-Friuli con destinazione parzialmente vincolata, concertato dall'amministrazione comunale e dall'ente di assistenza Daniele Moro, le due componenti che condividono la proprietà dell'area interessata alla ristrutturazione.

Il documento di massima riguarda il programma "Alloggi in affitto per gli anziani del 2000" previsto da un decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Il Ministero intende finanziare ad ogni regione un progetto sperimentale che unisca pubblico e privato per migliorare la qualità di vita della terza età, con riferimento specifico alle forme e ai costi dell'edilizia residenziale.

Il progetto codroipese prevede indicativamente una spesa di 5 milioni di euro e, se approvato in sede nazionale, potrebbe beneficiare del 90% di risorse a fondo perduto. Si punta a realizzare attraverso un'Agenzia Sociale Immobiliare un progetto che concerne la zona comprendente gli immobili dell'ex-casa padronale Daniele Moro e dell'ex -caserma Abba Candotti. L'area del centro storico compresa tra le vie Candotti, Daniele Moro, Isonzo e Piave potrebbe venire ristrutturata per ospitare nuclei abitativi e servizi per le fasce di popolazione più bisognose e deboli.

Si prevede di ricavare 26 mini appartamenti in via Candotti, sul lato interno dell'antica casa padronale del cavaliere Daniele Moro, mentre in via Piave, nelle vicinanze dell'ex-osteria Italia ne dovrebbero sorgere altri dieci, il cui finaziamento è invece legato alla convenzione edilizia con la Regione.

L'area sarà potenziata anche con alcune sedi di servizi "solidali" come una cooperativa per i trasporti, un servizio distribuzione pasti, una palestra, una lavanderia, un centro di prestazioni infermieristiche; saranno predisposte una corte, dei parcheggi, degli opportuni passaggi pedonali interni che serviranno a rendere più vivo il cuore cittadino. Importante è il ruolo promotore esercitato dall'ente Moro che, in conformità alle recenti leggi, si sta trasformando da Ipab ad Asp (Azienda per i servizi alla persona).

Ciò favorirebbe alcuni interventi edilizi per anziani su altre proprietà condivise dall'Ente come la costruzione di 8 mini in via Pardi, di 4 in via Molini con fondi propri e di 10 mini a Goricizza.

Per quanto riguarda il potenziamento del centro diurno va detto che già ora, all'interno degli spazi della Casa di riposo Daniele Moro, accanto al normale servizio residenziale, è attivo un servizio diurno,che riesce a coprire però un numero limitato di posti.

Il centro, trovandosi ad utilizzare gli stessi spazi a disposizione degli utenti residenziali, non riesce a sviluppare a sufficienza prestazioni o servizi mirati agli ospiti solo diurni.

Per questo motivo sia l'amministrazione comunale sia il consiglio d'amministrazione dell'ente Moro, in collaborazione con l'Ass n.4 ricercano spazi nuovi da destinare in via esclusiva all'attivazione del centro diurno.

È stato proposto all'Ass n.4 l'utilizzo nel Distretto sanitario dell'ex-palazzina degli uffici attualmente vuota(il locale posto a nord della chiesa Rosa Mistica).

Il servizio si rivolgerà a soggetti anziani autosufficienti o semi-autosufficienti che ora sono accuditi a domicilio da parenti e che alle volte vengono indirizzati in ricovero in strutture protette in quanto i parenti non riescono ad assisterli durante le ore della giornata, mentre sono in grado di farlo nelle ore serali o durante i fine settimana.

Nel ventennale della Cri lezioni di primo soccorso

La Delegazione Cri di Codroipo, ha programmato un corso di primo soccorso e reclutamento.

Inizierà sabato 15 marzo 2003 alle ore 15.00 a Codroipo nella nuova sede di Cri di Viale Duodo.

Si articolerà in 24 lezioni con due incontri settimanali il lunedì ed il mercoledì alle 20.30.

Sarà tenuto da monitori di Croce Rossa, ovvero istruttori validamente preparati, con il prezioso contributo di medici del locale Distretto Sanitario di Codroipo che terranno specifiche lezioni riguardanti il corpo umano. Al termine è previsto un esame teorico/pratico: quello teorico riguarderà un quiz di risposte mentre quello pratico consisterà nell'affrontare una prova di simulazione di un incidente.

Nell'ambito della simulazione di incidente il candidato dovrà essere capace di applicare le principali nozioni di primo soccorso apprese durante il corso.

Condizione essenziale per entrare a far parte del gruppo dei Volontari del Soccorso è appunto il superamento dell'esame teorico/pratico. Il corso è aperto a tutte le persone adulte che vogliono apprendere i rudimenti del primo soccorso, non solo, ma apre le porte per l'ingresso in Croce Rossa.

L'iniziativa si inquadra nel ventennale del gruppo Cri codroipese.

Per sottolineare questo traguardo, l'Ispettore di Gruppo Silvano Dri sta predisponendo una serie di attività/iniziative che coinvolgeranno la locale popolazione e che verranno dilazionate nel corso dell'anno. Riguarderanno momenti di aggregazione e attività ludico/culturali. Per informazioni rivolgersi nella la sede Cri di Codroipo telefonando allo 0432/906987 il martedì, mercoledì e venerdì dalle 18.00 alle 19.30.

Sulla "strada del Vino"

Ecco il gruppo degli amici del Bar alla Colomba di Codroipo estimatori del buon vino e del buon cibo, in Toscana per un itinerario enogastronomico degno di loro, in collaborazione con AbacoViaggi. Il prossimo appuntamento del gruppo è fissato per il 25 e 26 aprile, sulle strade del vino del Trentino.

La ricetta della vedova 93enne

Caro Ponte, giorni fa ho incontrato una mia paesana di novantatre anni che non vedevo da sessant'anni. L'ho vista vispa e sana e le ho chiesto di darmi la ricetta di tanta salute. Mi ha risposto che ha sempre lavorato e lavora ancora in un laboratorio dove confezionano dolci e pasticceria. Ha aggiunto che sbuccia mele e pere durante tutto il giorno in cambio dei pasti e di stare in compagnia. Tanti auguri all'anziana lavoratrice che ha fornito una ricetta per vivere a lungo.

Cordiali saluti.

Diamira Panigutti

Codroipo in crescita punta ai 15 mila abitanti

Se continua il trend del 2002, Codroipo entro un triennio potrebbe raggiungere la quota dei 15 mila abitanti.
Al 31 dicembre del 2002 la città, anche se mancano i crismi dell'ufficialità dei dati dell'ultimo censimento, contava su una popolazione residente di 14.600 persone, ripartite in 7.147 maschi e 7453 femmine con un incremento rispetto all'anno precedente di 189 unità.
Il saldo attivo è dovuto alla differenza tra le persone che si sono trasferite a Codroipo da altre regioni italiane e dall'estero che sono state nei 12 mesi 513 mentre quelle che sono emigrate per altri luoghi sono risultate 287.
Il capoluogo del Medio-Friuli al termine di questi trasferimenti fa registrare un saldo migratorio attivo di ben 226 persone; ciò depone a favore della città e della sua capacità d'attrazione dovuta senza dubbio ad una buona qualità della vita e a servizi efficienti. I nati nell'ultimo anno sono stati 115 (72 m-43 f) contro i 111 del 2001. Un piccolo incremento di 4 unità che è incoraggiante per il futuro. I decessi nel territorio comunale sono stati ben 152 (63 m-89f) con 20 morti in più rispetto al 2001. La differenza morti-nati è di 37 unità, una cifra ancora abbastanza ampia da colmare col risveglio delle nascite. I cittadini stranieri residenti a Codroipo al 31-12-2002 sono complessivamente 307 (165 m-151 f) e rappresentano 54 distinte nazionalità. Sono cresciuti nell'ultimo anno di 74 unità. La comunità più numerosa è costituita dagli albanesi presenti con 60 persone (34 m-26 f), seguiti dagli emigrati dal Marocco con 30 unità (15 m-15 f), da quelli giunti dalla Romania con 18 (11 m-7 f), dalla Macedonia con 17 (13 m-4 f); dalla Cina Popolare con 15 (10 m- 5 f) e dall'India con 11 (6 m-5 f) e via via tutti gli altri.
Concludiamo questa rapida rassegna sui residenti riportando il numero degli abitanti presenti nel capoluogo e nelle 13 frazioni del Comune: Codroipo capoluogo 9.652 residenti; Biauzzo 743; Rivolto 630; Goricizza 627; Pozzo 578; Zompicchia 546; Beano 422; Iutizzo 411; Lonca 376; Passariano 224; S.Martino 198; Rividischia 87; Muscletto 69; S.Pietro 36.
In fatto di presenze nelle varie località del Comune c'è stata un unica novità: Rivolto ha scalzato dalla seconda posizione per tre unità i residenti a Goricizza.
Quest'ultimo paese, in tal modo, passa al terzo posto come numero di abitanti fra le frazioni codroipesi.

BREVE

Il servizio informagiovani del Comune di Codroipo sta selezionando tesi di laurea recenti (dal 2000 in poi) riguardanti il territorio del codroipese e del Medio Friuli. Le materie delle tesi dovrebbero concernere: Storia, Geografia, Sociologia, Progetti Locali, Architettura. Per informazioni rivolgersi nella Biblioteca Civica don Pressacco dal lunedì al venerdì dalle 15.30 alle 19 e il sabato dalle 15.30 alle 17.30.

A bilancio opere pubbliche per dieci milioni di euro

L'assessore alle finanze Amo Masotti durante l'assemblea civica di presentazione del bilancio ha asserito che particolare attenzione è stata posta alla spesa in conto capitale. Infatti nel bilancio 2003 figurano 6 milioni e 500 mila euro per opere pubbliche. Tale importo è destinato ad arrivare a 10 milioni di euro pari a 20 milardi delle vecchie lire con gli introiti derivanti dai recenti contributi assegnati dalla Regione e dalla vendita dei lotti del Pip Moro due e della zona di Pannellia, i cui contratti sono in fase di perfezionamento." Come avrete potuto osservare- ha precisato Masotti ai consiglieri- il nostro obiettivo è sempre quello di procedere ad un miglioramento del territorio attraverso l´adeguatezza delle infrastrutture perchè Codroipo gradualmente faccia un salto di qualità. Abbiamo puntato -' ha aggiunto- su investimenti lungimiranti con un'attenzione particolare alla spesa e alle opportunità forniteci dai finanziamenti provenienti da mutui concessi a condizioni particolarmente vantaggiose. Per i contributi un doveroso ringraziamento vada agli assessori della nostra Regione". Numeri alla mano l'assessore Masotti ha chiarito pertanto che l'indebitamento iscritto nel bilancio ad inizio 2003 riguardante le rate (comprensive di quota capitale e interessi) al netto dei contributi e fino al 2020 è pari a 14.317.377,95 euro. Tale indebitamento nel 2004 salirà a 15 milioni 51 mila 122,10 euro, di fronte a 10 milioni di euro impiegati nelle opere appaltate nel corso del 2003, con un incremento di 733.774,15 euro. Prima di passare all´elenco delle opere future l'assessore Masotti ha precisato che nel bilancio 2002 ci sono lavori appaltati e non cantierati ed,alcuni in fase d'appalto.

Le opere appaltate sono: strade, pista ciclabile e ponti S. Martino-Lonca per un importo di spesa di 1 milione, 250 mila euro; passerella ponte sul Corno (andando a Rivolto) 75 mila euro; piazza Garibaldi (zona canonica) 300 mila euro; sistemazione del porfido in piazza Garibaldi ed altri lavori stradali 250 mila euro. Sono in fase d'appalto la pista ciclabile Codroipo-Rivolto per 270 mila euro; la pista in centro a Iutizzo per 135 mila euro e la manutenzione straordinaria della roggia di S.Odorico per 65 mila euro. Nel bilancio 2003 sono previste le seguenti opere: adeguamento normativo e strutturale scuola media 350 mila euro; adeguamento auditorium comunale 240 mila euro; quinto lotto barchessa Kechler 557 mila euro; adeguamento scuola di musica e asilo monumentale 360 mila euro; acquisto terreno per aree sportive di Biauzzo e Zompicchia 50 mila euro; sistemazione pista d'atletica nel polisportivo 350 mila euro; sistemazione impianti base 350 mila euro; realizzazione pista ciclabile viale Venezia 150 mila euro; realizzazione strada di collegamento piazza Giardini-Autostazione 350 mila euro; arredo urbano nelle frazioni 200 mila euro; realizzazione autostazione delle corriere adiacente alla stazione ferroviaria 1 milione 175 mila euro; adeguamento impianti d'illuminazione pubblica 415 mila euro; manutenzione straordinaria fognature e depuratori a Iutizzo e in viale Duodo 375 mila euro; manutenzione straordinaria dei cimiteri del capoluogo e delle frazioni 140 mila euro; attuazione zona industriale ed artigianale Pip due 250 mila euro; realizzazione della zona industriale "Pannellia" 500 mila euro. Sono stati quindi concessi contributi per la realizzazione di due importanti parcheggi nell'ex-caserma Abba Candotti ed ex scalo merci per 1 milione e 250 mila euro; loculi per cimitero di Muscletto 65 mila euro; piano di sicurezza con Polizia municipale 46 mila euro; maggiori lotti a disposizione delle aree artigianli ed industriali (Pannellia e Pip) 1 milione e 700 mila euro; prima sistemazione strutturale della Casermetta Moro 130 mila euro.

È nata un'altra associazione di volontariato

Si è costituita a Codroipo l'associazione di volontariato denominata Comitato dei parenti ospiti dell'ente d'assistenza "Daniele Moro". L'assemblea degli associati ha provveduto nei giorni scorsi alla nomina del consiglio direttivo che risulta così formato: Luigi Massarutto, presidente; Giobatta Iacuzzo, vice; Bruno Miculan, segretario; Antonio Chiesa, Gianfranco Oliva, Bruno Sgorlon, Osvaldo Schiava, consiglieri. Scopo dell´associzione è quello di tutelare e assicurare i diritti degli ospiti della locale casa di riposo. Tra l'altro il sodalizio punta a realizzare il più stretto rapporto con l'amministrazione comunale, con l'azienda dei servizi sanitari, con la Regione e con tutti gli enti pubblici e privati, per migliorare la qualità della vita delle persone anziane. L'associazione è sorta per volontà di alcuni parenti di anziani ricoverati alla Daniele Moro,è apartitica, non ha finalità di lucro e si fonda sull'impegno gratuito degli aderenti. Il Comitato dei parenti ospiti dell'Ente di assistenza Daniele Moro di Codroipo chiede a quanti sono sensibili a questi probelmi,che prima o poi coinvolgono tutti, di sostenerlo associandosi o fornendo suggerimenti, proposte e collaborazione. Un responsabile della neo-costituita associazione è a disposizione nella sede dell'Aifa-Ute di piazza Dante, aula C, ogni mercoledì dalle 15.30 alle 17. I parenti degli ospiti della locale casa di riposo interessati all'attività dell'associazione e al perseguimento di tali scopi possono per ulteriori informazioni telefonare dalle ore 13 alle 14 dei giorni feriali allo 0432-905046.

Bilancio 2002: inizio della costruzione della Comunità residenziale "Una Finestra sul Futuro - Dopo di Noi"

L'anno appena trascorso è stato caratterizzato dall'inizio della costruzione della struttura "Una Finestra sul Futuro - Dopo di Noi" e di conseguenza, della realizzazione del progetto. Il 6 gennaio si è ufficializzato l'inizio dei lavori con la Cerimonia della Posa della Prima Pietra, alla quale hanno partecipato varie autorità, tutti ospiti del Polo Sanitario di Codroipo che sarà uno dei nostri vicini di casa, come l'Ente D.Moro. Da febbraio in poi, la ditta Del Bianco srl di Udine ha lavorato impeccabilmente alla costruzione della struttura, sotto la supervisione costante dei professionisiti che hanno offerto e prestato la loro opera più o meno gratuitamente. L'architetto Attilia Visentini, direttore dei lavori, ha fatto la spola pressoché ogni giorno da Udine a Codroipo per seguire e controllare il corretto svolgimento delle opere in cantiere, con l'aiuto del perito Pietro Gori di Codroipo; l'architetto Toscano ha effettuato i controlli in corso d'opera, l'ingegner Eddi Bazzaro ha seguito l'esecuzione degli impianti elettrici che aveva progettato, il perito Renato D'Agostin quelli di riscaldamento/raffrescamento. Lo Studio Gamma di Angelico D'Agostin, responsabile per la sicurezza, ha controllato il cantiere, che è stato tenuto in maniera ineccepibile e secondo i canoni di massima sicurezza per i lavoratori. Ora si può dire che i lavori sono stati eseguiti per più di 2/3, in linea con il cronoprogramma che prevede la fine dei lavori per maggio 2003. Anche la nostra esperienza di accoglienza residenziale si è notevolmente arricchita: ben tre ragazze ne hanno usufruito con risultati più che soddisfacenti; altre due hanno utilizzato il diurno, e ci sono state varie accoglienze di sollievo. Dal punto di vista economico, l'attuale situazione patrimoniale si è ovviamente modificata rispetto a quella del 2001 nella quale comparivano vari crediti a fronte dell'impegno di spesa. La situazione patrimoniale attiva dell'anno 2002 evidenzia in particolare un notevole aumento del saldo del c/c bancario presso la Banca Antonveneta, sede di Codroipo, con la quale abbiamo in essere una fidejussione a tutela del contributo Regionale sulla L. 44/87 e una diminuzione di quello presso la Banca Popolare di Vicenza - filiale di Codroipo in quanto è stato utilizzato per il pagamento dei primi 5 Stati di Avanzamento Lavori della ditta Del Bianco srl di Udine; è comparsa inoltre la voce "Obbligazioni" sotto il cui nome si trovano temporaneamente accantonati i fondi che saranno utilizzati per continuare il pagamento della struttura e l'acquisto dei mobili. Questo, grazie all'erogazione dei contributi pubblici: Contributo ministeriale sulla L. 162/98 di euro 154.937,07 per la costruzione, euro 477.722,63 per la gestione; Contributo Regionale sulla L. 44/87 di euro 785.789,17, Contributo Provinciale incassato per euro 284.051,29: per quanto osta la Provincia, residuano ancora euro 77.468,54 di cui euro 51.846,00 saranno erogati il 10 gennaio 2003. Rispetto al Bilancio del 2001, non sono più iscritti a Bilancio, nella sezione Attività, vari crediti: verso la Regione, verso il Comune di Codroipo ed i Comuni dell'Ambito, e quasi scomparso quello verso la Provincia in quanto la quota di loro competenza è già stata erogata quasi completamente. Le spese tecniche ed i primi Stati di Avanza-

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2002

STATO PATRIMONIALE: ATTIVITÀ

Immobilizzazioni Materiali	**euro**	**731.798,01**
Autom. Ducato AN 350 XN	euro	24.789,93
Computers e Software	euro	9.349,51
Mobili e arredi	euro	29.434,52
Attrezzatura varia	euro	8.472,89
Immobile in costruzione	**euro**	**659.751,16**
Liquidità	**euro**	**352.556,43**
Cassa	euro	1.491,00
B.P.U. c/c 3012	euro	52.920,61
B.P.U. c/c 3300 "Dopo di Noi"	euro	112.323,99
C/c postale n.11268331	euro	623,05
Banca Popolare Antonveneta	euro	185.197,78
Obbligazioni	euro	824.654,08
Crediti vari	**euro**	**88.707,95**
Crediti diversi	euro	97,60
Crediti vs/Regione L.162/98		
7Crediti vs/Regione L. 44/87		
Crediti vs/Provincia x Nuovo Centro	euro	77.468,54
Crediti vs/Comuni x Nuovo Centro		
Crediti vs/ Enti Pubblici	euro	3.698,10
Crediti vs/ASS n.4	euro	6.951,72
Crediti vs/privati	euro	491,99
Rimanenze oggetti e dischi	euro	2.200,00
TOTALE ATTIVITÀ	**euro**	**2.000.196,26**

STATO PATRIMONIALE: PASSIVITÀ

Fondi Beni strumentali :	**euro**	**52.338,54**
F.do Automezzo	euro	9.915,98
F.do Computers e software	euro	9.349,51
F.do Mobili e arredi	euro	25.566,34
F.do Attrezzatura	euro	7.506,71
Fondo TFR	**euro**	**1.131,58**
Fondo costruzione "Una Finestra sul Futuro"	euro	1.379.714,61
Fondo spese gestione "Una Finestra sul Futuro"	euro	263.165,52
Debiti vari	**euro**	**12.208,71**
Debiti vs/ fornitori	euro	9.534,50
Debiti vs/dipendenti	euro	896,00
Debiti vs/ IRPEF, R.A.	euro	856,21
Debiti vs/INPS	euro	922,00
Totale passività	**euro**	**1.708.558,96**
Patrimonio netto	euro	196.019,49
Avanzo di Gestione 02	euro	95.617,81
TOTALE A PAREGGIO	**euro**	**2.000.196,26**

LEMA

BONTEMPI CASA

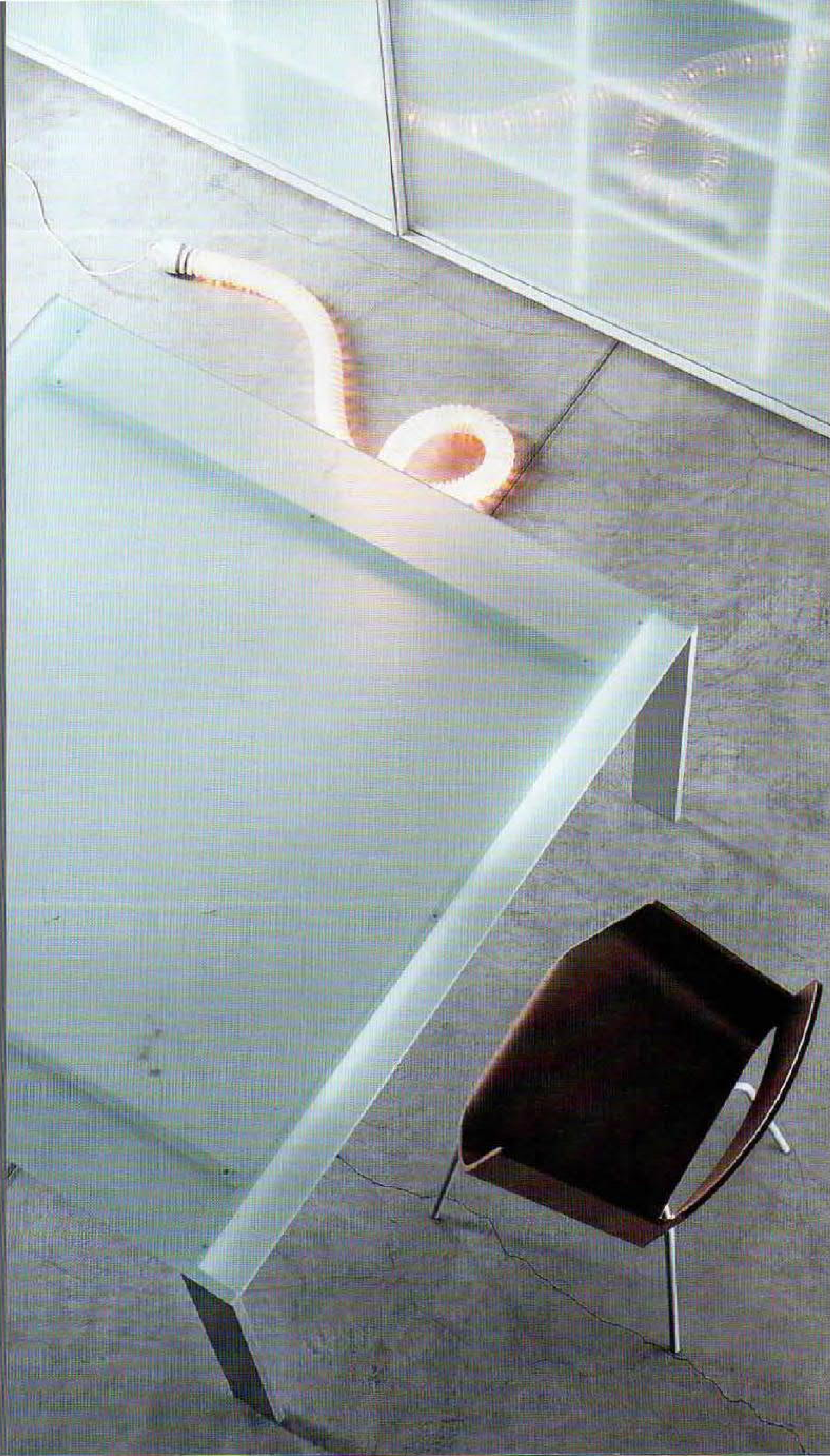
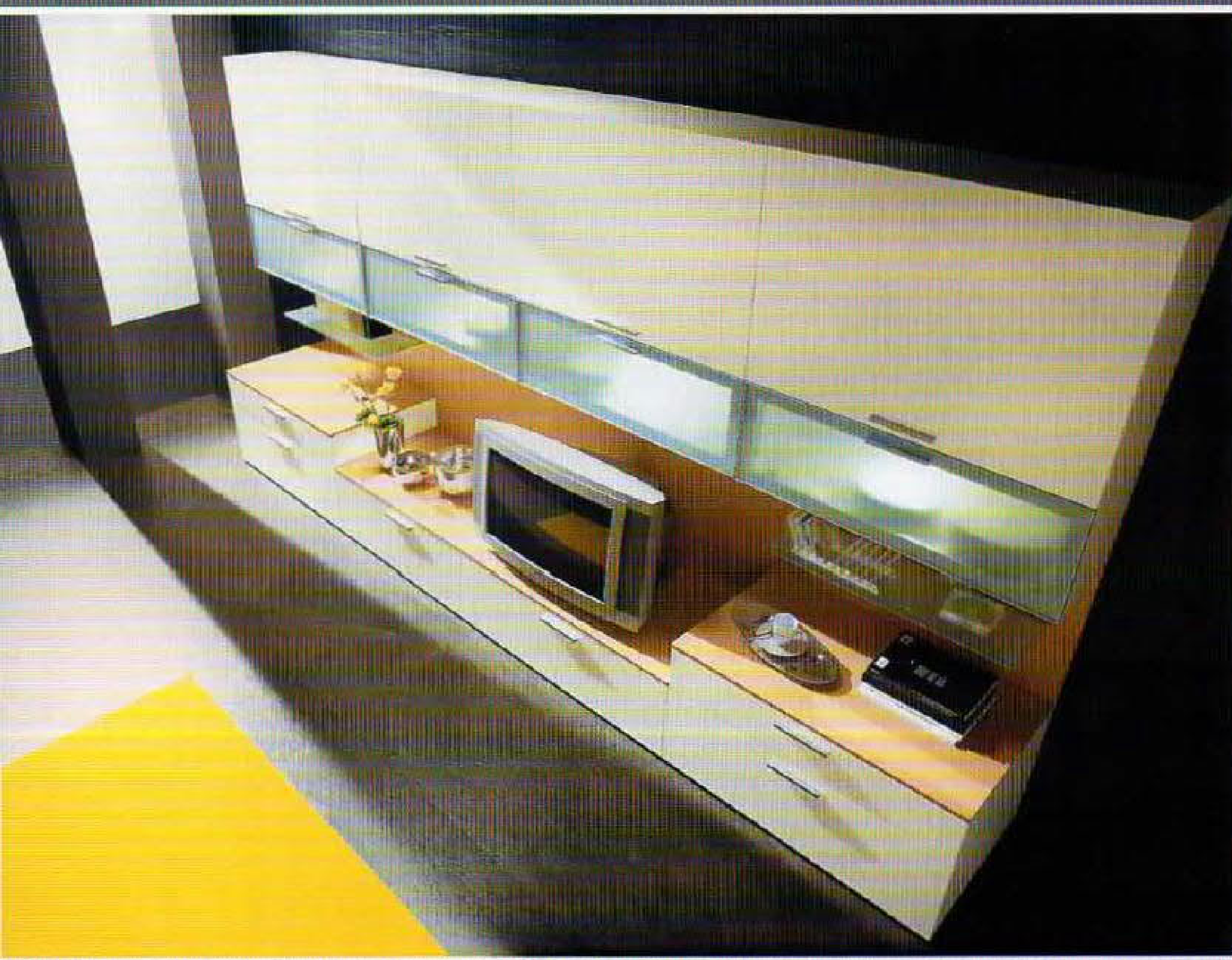
Busnelli

CINOVA

TOLÀ

Collezione English Mood

snaidero

cucine per la vita

mento lavori (pagati alla ditta Del Bianco srl per il Centro "Una Finestra sul Futuro") compaiono sotto la voce "Immobile in costruzione" ed ammontano a euro 659.751,16. Non é invece iscritto a Bilancio il valore dei circa 6.000 metri quadri dell'area di viale Duodo a Codroipo, su cui ci è stato donato il diritto di superficie per cinquant'anni dall'Amministrazione Comunale di Codroipo. Tra i Crediti diversi sono iscritti quelli relativi alle prestazioni del Gruppo Appartamento ancora da incassare per euro 7.443,71 e quelli concessi all'associazione per Progetti Innovativi dagli Enti Pubblici per euro 3.698,10. Nelle passività compare la voce Fondo Spese per la Costruzione "Una Finestra sul Futuro" per euro 1.379.714,61 (pari ai contributi erogati e impegnati: Ministeriale, Regionale, Provinciale e dei Comuni). La voce Fondo Spese per la Gestione "Una Finestra sul Futuro" pari a euro 263.165,52 è composta dalla quota stanziata in base alla L.162/98, detratti i costi di gestione del Gruppo Appartamento a dicembre 2002, come evidenziato nel c/economico. I fondi per beni strumentali corrispondono all'importo donato o già pagato delle varie attrezzature acquistate, che sono aumentate rispetto al precedente esercizio per l'acquisto di mobili e attrezzature per il Gruppo Appartamento ed il CSRE di Codroipo. I debiti verso fornitori ancora da pagare sono di euro 9.534,50 relativi a spese per riscaldamento e servizi FAI di dicembre. Il patrimonio netto di euro 196.019,49 é dato dalla somma dei risultati attivi di gestione dal 1996 al 2001. L'avanzo attivo di gestione 2002 é di euro 95.617,81. Per quanto riguarda le entrate, le quote associative e associative integrative pagate dai genitori ammontano a euro 3.810,00; i contributi da privati, ditte e associazioni, banche ed Enti Pubblici sono di euro 77.644,09. Dalle iniziative dell'associazione si sono incassati circa euro 29.000,00; le somme ricavate da S. Simone, festa di Inizio Estate e mercatini vari e natalizi sono servite per finanziare in parte le iniziative a favore dei ragazzi (minigite, incontri conviviali e musicali, soggiorno estivo marino, piscina, palestra, corsi di cucina, uscite varie). Gli utenti che partecipano ai corsi di pittura, ceramica, fotografia hanno fatto notevoli progressi nell'apprendimento delle tecniche di lavoro artistico e di socializzazione, imparando anche a lavorare con persone molto diverse da loro e dagli educatori ma particolarmente dotate di sensibilità e senso artistico. La musicoterapia ha dato ottimi risultati, anche se, per motivi indipendenti dalla nostra volontà, abbiamo dovuto interrompere il programma più volte. Anche i gravissimi hanno tratto giovamento dalle tecniche di rilassamento e studio dei suoni del proprio corpo, ragazze particolarmente eccitabili sono riuscite a trovare il modo di rilassarsi e lavorare manualmente con la terapeutica influenza delle melodie dai ritmi uguali e cullanti. Un'altra entrata, rappresentata dagli incassi per le accoglienze del Gruppo Appartamento, é derivata parte dagli associati e parte dall'A.S.S. n.4 "Medio Friuli" su convenzione. L'associazione, che ha creato 6 posti di lavoro per gli abitanti dell'Ambito nel corso del 2001 e uno nuovo nel 2002, ha mantenuto gli impegni presi con la cooperativa FAI e li ha ampliati. Nell'immediato futuro ci saranno corsi di addestramento per assistenti ai disabili, organizzati a Codroipo in collaborazione con la cooperativa Nuvole. I circa euro 200.000,00 del costo di gestione sono stati coperti per euro 50.000,00 dalle prestazioni incassate, i residui 150.000 dal contributo Ministeriale sulla L. 162/98. I progetti innovativi del 2002 hanno avuto un costo di circa euro 8.000,00, e sono stati a favore sia dei disabili sia delle loro famiglie: si è cercato di favorire la socializzazione e l'autonomia degli elementi più deboli, di supportare i genitori stanchi dalle mille vicissitudini quotidiane ed i risultati sono stati incoraggianti.

Si presume che la struttura sarà ultimata a maggio 2003: se l'Amministrazione Comunale di Codroipo manterrà il suo impegno, si potrà procedere all'allacciamento alla rete fognaria', per cui, arredate le stanze, si potrà iniziare l'utilizzo della struttura sia con servizio residenziale sia diurno sia di "sollievo".

Lisetta Bertossi

CONTO ECONOMICO: USCITE

Voce		Importo
Costi x ragazzi disabili	euro	2.753,73
Rimanenze oggetti 2001	euro	206,58
Spese x Iniziative con disabili	euro	15.714,42
Costi x varie iniziative feste, mercati ecc.	euro	7.348,11
Costi del personale x ¼ (ore 450)	euro	6.273,10
Corsi per dipendenti	euro	54,00
Quota TFR	euro	863,69
Compensi a professionista	euro	1.048,82
Compensi x soggiorno estivo	euro	5.500,00
Spese varie : progetto Armonie	euro	5.880,41
Assicurazione volontari	euro	1.017,42
Spese gestione assoc.: x sensibilizzaz.	euro	1.490,00
Fidejussione x L.R. 44/87	euro	2.750,26
Cancelleria	euro	988,51
Testi e abbonamenti	euro	248,65
Spese per elaborazioni e tenuta paghe	euro	1.212,49
Spese per piccola attrezzatura	euro	482,69
Riparazioni	euro	1.217,54
Spese bancarie e c/c postale	euro	517,19
Spese di gestione Gr. Appart.: amm.	euro	6.838,81
Servizi FAI e vari (ore 9.375)	euro	130.919,63
Vitto	euro	6.074,16
Detersivi e pulizie	euro	149,50
Progetti Innovativi L.162/98	euro	1.700,07
Assicurazione Gruppo Appartamento	euro	273,21
Telefono	euro	991,89
Riscaldamento, acqua, luce	euro	2.181,34
Costo del personale 3/4 (ore 1.360)	euro	18.819,29
Spese postali e valori bollati	euro	765,29
Costi per Ducato (carburante, assicur.)	euro	1.292,20
Imposte, Bollo auto	euro	184,18
Costi x Associazioni di volontariato	euro	343,00
Costi x omaggi	euro	569,00
Arrotondamenti passivi	euro	7,06
TOTALE USCITE	**euro**	**226.676,24**
Avanzo di gestione 2002	euro	95.617,81
TOTALE A PAREGGIO	**euro**	**322.294,05**

CONTO ECONOMICO: ENTRATE

Voce		Importo
Quote Associative e integrative	euro	3.810,00
Contributi Vari : legge 162/98	euro	150.000,00
Contributi da privati e ditte	euro	24.189,90
Contributi da Banche	euro	25.694,54
Contributi da Associazioni	euro	9.555,46
Contributi da Comuni	euro	10.918,84
Contributi da Provincia	euro	5.905,35
Contributi da A.S.S. n.4	euro	1.350,00
Iniziative: prestazioni Gr.Appartam.	euro	57.442,39
Entrate da iniziative e mercatini	euro	18.466,51
Entrate da iniziative associative	euro	10.610,00
Interessi attivi e sopr. attive	euro	2.018,64
Arrotondamenti attivi	euro	102,42
Rimanenze oggetti e dischi	euro	2.200,00
TOTALE ENTRATE	**euro**	**322.294,05**

L'Associazione "Equazione" con il cuore e gli occhi sul mondo

Dallo scorso ottobre è operativa a Codroipo "Equazione", l'Associazione no profit per la promozione del commercio equo e solidale ed ha sede in Via Candotti, 8, presieduta da Antonio Ferraioli. L'obiettivo dell'Associazione è "permettere a chi nel terzo mondo mangia una volta al giorno di mangiare due" come il Presidente stesso dichiara. Ciò può avvenire permettendo ai produttori di arrivare ai mercati europei dove la vendita avviene al giusto prezzo, consentendo loro un compenso equo.
Si tratta anche di abituare la gente all'acquisto dei prodotti del commercio equo e solidale, ampliando il discorso culturale.
L'Associazione codroipese si sta mobilitando in tal senso con varie iniziative. Molto interessante si è rivelata la serata sul Nicaragua, presentata da Matteo, neolaureato di Monza, che ha illustrato in modo appassionato la situazione reale dei produttori di caffè nel dipartimento di Matagalpa ed il ruolo prezioso delle cooperative e del commercio equo-solidale quale via d'uscita dalla drammatica crisi. Egli, quale testimone che per tre mesi ha vissuto a contatto con i produttori locali di caffè, ha arricchito con diapositive e racconti la storia di una dittatura, di una rivoluzione e di un decennio neoliberale. Molto gradita è stata pure la serata etnica "Fame da lupi" presso il campo sportivo di Lonca, dove è stato possibile assaggiare pietanze messicane, dominicane e peruviane cucinate da tre diverse mediatrici culturali. E' seguito uno stage di cucina etnica per imparare ad usare meglio i prodotti di Equazione. La proiezione di diapositive dalla Bolivia, commentate da Silvia Trombetta e Suor Magda, ha davvero fatto "viaggiare lontano" i tanti ospiti della serata etnica.

Pierina Gallina

BREVE

La Biblioteca Civica "Don Gilberto Pressacco" ospita la presentazione dei nuovi libri di:
Franco Marchetta Ven. 7/3/03 ore 20.30
Paolo Tonutti Ven. 14/3/03 ore 20.30
Amedeo Giacomini Ven. 21/3/03 ore 20.30
Angelo Pittana Sab. 29/3/03 ore 20.30
Diego Carpenedo Sab. 5/4/03 ore 20.30
Saranno presenti gli autori.

Riconoscimento a Danilo Giacomel

L'associazione nazionale Atleti Azzurri d'Italia ha riconosciuto i grandi meriti sportivi acquisiti dal codroipese Danilo Giacomel nominandolo socio onorario del sodalizio. Il riconoscimento è avvenuto in un'incontro degli associati tenutosi a Fagagna. Giacomel nel campo delle due ruote, ha realizzato a Codroipo una lunga serie di validissime iniziative: la Gran Fondo da Tarvisio a Codroipo, la Gran Fondo Gradiscutta Fakersee-Gradiscutta, le Bellezze in bicicletta, il Checo Cason e la Codroipo in bicicletta. Legato a Danilo è stato lo storico passaggio nel 1990 del giro d'Italia per Codroipo e nel 1998 il transito dei girini all'interno della base aerea delle Frecce Tricolori a Rivolto.
La motivazione per il riconoscimento va è derivata anche dal fatto che Giacomel è stato inoltre presidente del gruppo sportivo Villa Manin e ha ricoperto dal 1997 al 2000 il ruolo di addetto alle pubbliche relazioni della Federazione regionale di ciclismo del Friuli Venezia Giulia. Grande amico delle Frecce Tricolori, più di un decennio fa ha voluto e ha realizzato il monumento Memorial G 91 dedicato alla Pattuglia acrobatica nazionale e a tutti gli appassionati del volo che sorge nella zona scolastico-sportiva poco distante dal palazzetto dello sport.

L'attività dell'Unitalsi della sottosezione di Udine

L'attività dell'Unitalsi nella diocesi di Udine si è diffusa fin dai primi anni '50 sotto la spinta di monsignor Baldassi, monsignor Bello e del cavaliere di S. Silvestro Patui che organizzarono il primo dei tanti treni violetti, portando 100 persone a Lourdes.

Negli anni, la sottosezione di Udine si è potuta consolidare grazie alla costante dedizione (fin dal 1964) di Andreina e Gerardo Maieron. Attualmente figura fondamentale è l'assistente spirituale dell'Unitalsi don Paolo Brida che ha il compito di preparare e seguire, durante tutto l'anno il personale volontario e curare i momenti religiosi nei pellegrinaggi. Molti giovani hanno trovato nell'Unitalsi quasi una ragione di vita. È con grande entusiasmo che i giovani unitalsiani vivono le esperienze con gli ammalati.

Raccontare le emozioni che si vivono nell'Unitalsi è impossibile. Bisogna vivere queste esperienze di volontariato per capire la loro importanza. Questo il programma dell'Unitalsi di Udine per il 2003: 25 aprile, annuale incontro a Castelmonte; 28 agosto - 2 settembre, gita - pellegrinaggio a Santiago di Compostela; 8 settembre, pellegrinaggio diocesano a Castelmonte; a dicembre, incontro natalizio.

Questo il calendario dei pellegrinaggi: 17-19 marzo, a San Giovanni Rotondo; 13-19 giugno, diocesano a Lourdes; 20-24 agosto, Triveneto a Loreto; 28 settembre - 4 ottobre, nazionale a Lourdes; 15-23 ottobre a Fatima - treno; 18-22 ottobre a Fatima, aereo.

Per maggiori informazioni su come poter partecipare alla vita Unitalsiana basta telefonare alla segreteria.

Convegno sull'emergenza psicologica

Squadre di soccorso per l'emergenza psicologica. Il progetto e l'esperienza in Molise

Organizzato dall'ispettorato regionale della Croce Rossa del Friuli Venezia Giulia con la collaborazione del gruppo Cri di Codroipo, ed in particolare dei volontari che seguono il settore dell'attività sociali, si è svolto sabato 1 marzo 2003 dalle 14.00 alle 19.00 il convegno sul tema delle squadre di soccorso per l'emergenza psicologica.

L'incontro si è svolto presso l'oratorio parrocchiale di S. Maria maggiore in Codroipo.

Alla presenza dell'ispettrice regionale Silvana Pesce, la responsabile regionale del settore delle attivita' sociali, Manuela Mizzau, ha aperto il convegno dando il benvenuto ai i volontari (circa 100) convenuti da tutta la regione. In apertura di lavori il delegato tecnico nazionale per le attività sociali Augusto Romano ha introdotto il tema delle squadre di soccorso per l'emergenza psicologica evidenziando l'aspetto che, oltre al "saper fare", occorre anche "saper essere", ovvero il sapersi relazionare con persone che non hanno un evidente trauma su cui intervenire ma che manifestano un palese ed evidente disagio causato da un evento disastroso e non solo, ovvero come comportarsi come rapportarsi in questi casi. Negli ultimi anni si riconosce che, benchè il "saper fare" sia indispensabile, esso non è sufficiente.

Il convegno ha cercato di dare delle risposte a queste e altre domande sul tema. L'intervento poi è stato approfondito dalla psicologa dott.ssa Elena Pioppo che ha partecipato quale coordinatrice delle squadre di soccorso psicologico in Molise. La docente ha trattato l'argomento specificando che compito principale della figura dello psicologo in questi ambiti è quello di monitorare sul posto l'impiego circa il legame ancorchè necessario che questi componenti le squadre stabiliscono con le persone che stanno vivendo un carico emotivo scaturito dal particolare evento che stanno vivendo.

L'incontro si e concluso con l'intervento del volontario del soccorso Sergio Florio, ispettore del gruppo Cri di Ventimiglia, che ha portato la sua toccante esperienza vissuta quale componente di una squandra di soccorso per l'emergenza psicologica in Molise cui ha partecipato a seguito del recente disatro. Realtà che ha visto l'operare per la prima volta di queste squadre a fianco di altri volontari.

Raffaele Barberino

Biliardo: il titolo regionale di Biathlon ad Antoniali

Domenica 2 febbraio nella sede del Circolo Cavicchi di Codroipo si è svolta la "Poule Finale" del 1° Campionato Regionale individuale di biathlon di 3^ cat., alla quale hanno preso parte i primi nove tesserati meglio piazzati dopo le quattro prove previste dal programma della manifestazione.

Gli organizzatori hanno suddiviso in due gironi (uno da cinque e uno da quattro) i finalisti e con il metodo del girone all'italiana, hanno dato inizio alle partite sempre avvincenti. Si sono aggiudicati l'ingresso alla finalissima, due tesserati del Circolo Codroipese, Tiziano Antoniali e Valentino Danelon.

La finalissima è stata vinta da Tiziano Antoniali, il quale è stato promosso alla 2^ cat. a partire dall'attività sportiva 2003/2004.

Al secondo posto Valentino Danelon, terzi a pari merito: Claudio Azzaretti del Circolo Cavicchi; Rosario Salamone del Circolo Green Planet di Porcia; Nevio Manervigi e Teddy Brunisso entrambi del Circolo La Nordica di Ronchi dei Legionari; Antonio Cundari, Maurizio Turchet ed infine Massimo Crucci, tutti del Circolo Green Planet di Porcia. La premiazione è stata effettuata dal Referente dell'A.B.Fvg. Renato Di Masi al termine della quale il vincitore ha offerto da bere a tutti i presenti.

Notizie sul tesseramento ABFvg.

A seguito cambio gestione di un Circolo affiliato alla nostra Associazione, il Lock & Stock di Conegliano Veneto è stato sciolto e i suoi tesserati sono stati trasferiti con il loro consenso al Circolo Diamante sito in via Lourdes, 273 - tel. 0438/412285 di Conegliano Veneto. Gli altri Circoli affiliati, quando inviano manifesti di gare e quant'altro sono pregati di tener conto di tale variazione. Attualmente i tesserati sono circa 150.

Classifiche

Per quanto concerne il 1° Campionato Reg.le assoluto di " 5 birilli", dopo due prove la classifica è la seguente: 1° Renato Morello e Giuseppe Torsello; 2° Tullio Fabbroni e Paolo Martini .

Per quanto concerne la "Coppa Friuli" di goriziana, dopo tre prove la classifica è la seguente:

1°Roberto Comand ; 2° Tullio Zolli ; 3°Paolo Martini; 4° Ermes Brusadin ; 5° Odino Crepaldi ; 6° Giuseppe Torsello; 7° Rosario Valenti; 8° Stefano Scattolin; 9° Rosario Salamone; seguono altri novantotto tesserati.

R.D.M.

Sei big bianconeri festeggiati dall'Udinese club Codroipo

Grande festa bianconera l'altra sera al Ristorante del Doge dei fratelli Macor a Passariano. Ancora una volta la presidentessa del club codroipese Irma Rodaro ha fatto le cose in grande. Infatti oltre 200 fans dell'Udinese, provenienti anche dai club di Casarsa, Cordenons e S.Quirino hanno preso parte al convivio, che ha visto la presenza di un folto stuolo di dirigenti e giocatori della maggiore squadra friulana di calcio. Accanto al team manager Lorenzo Toffolini,i fisioterapisti Miguel, Di Lenardo, il segretario Collavino, il collaboratore Lorenzon era presente a Passariano un'autentica passerella di campioni del calibro di capitan Valerio Bertotto, Andrea Sottil, Morgan De Sanctis, Olivier Renard, Adriano Bonaiuti, Giuseppe Gemiti.

Hanno portato il saluto agli ospiti della società bianconera e ai tifosi convenuti il sindaco di Codroipo Vittorino Boem e l'assessore allo sport Giancarlo Bianchini. Una maxi-torta con il logo delle zebrette, conteneva lo slogan "Un po' di fatica si fa e in Uefa si va !" È quello che i calciatori dell'Udinese, attualmente sesti nel campionato di serie A, circondati da tanto calore

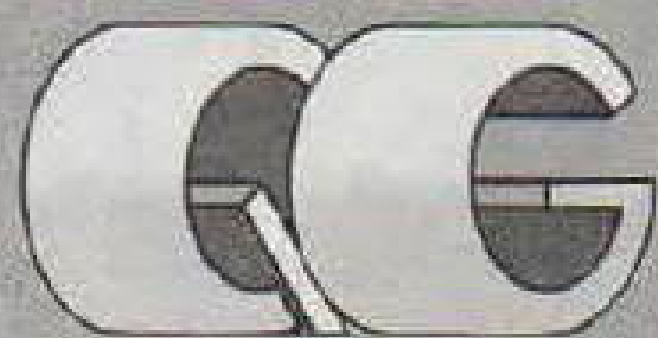
hanno promesso nei loro interventi ai propri sostenitori entusiasti. L'Udinese club Codroipo anche in quest'occasione ha ottenuto dalla dirigenza bianconera di poter portare gratuitamente allo stadio, molto probabilmente , per la gara interna dei bianconeri con il Brescia un centinaio di studenti della locale scuola media Bianchi. Saranno sugli spalti a gridare il loro incitamento: Udinese alè,alè...

Corsa campestre: mix di sport e salute

Perfetta riuscita dell'annuale edizione di corsa campestre organizzata dalla società sportiva codroipese "Atletica 2000" e terza tappa del circuito di corse campestri coordinato dal Centro Sportivo Italiano – Comitato di Udine. Nella meravigliosa cornice del Parco delle risorgive, numerosi atleti, piccoli e meno piccoli, si sono confrontati lungo un percorso vario, appositamente segnato per apprezzare la ricchezza dell'ambiente naturale di questo angolo della zona delle risorgive. Le diverse gare, relative alle molte categorie di atlete ed atleti, sono risultate complessivamente di buon livello, anche con alcuni risultati di rilievo. Nella classifica finale a squadre, netto il dominio della compagine slovena "Posocje Tolmino", seguita dalla locale "Atletica 2000". Si tratta, per l'Atletica 2000, della miglior prestazione ottenuta nelle gare di corsa campeste del circuito C.S.I. (Centro Sportivo Italiano). Le società presentatesi alla linea di partenza sono state una decina, con all'incirca duecentosessanta (260) atleti in gara. Alla competizione ha preso parte anche una rappresentativa del battaglione dei Lancieri di Novara, a conferma del legame che l'Atletica 2000 ha da tempo allacciato con il mondo delle Forze Armate presente sul territorio. La cerimonia delle premiazioni si è svolta alla presenza del Sindaco di Codroipo Vittorino Boem, del vicepresidente e del coordinatore regionale del Csi. L'Atletica 2000 ringrazia tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione della manifestazione sportiva in particolare ai membri del consiglio direttivo dell'Atletica 2000. *U.M.*

BREVI

• La cintura nera 1° dan Massimo Corà, dell'Associazione Culturale Sportiva Centro Studi Atri Marziali, è stato promosso arbitro nazionale di Yoseikan Budo della F.I.Y.B. - C.N.S.L., nel recente stage di Bolzano. Sono inoltre stati confermati arbitri nazionali il Maestro Vincenzo Alberini e l'allenatore John Malisani per la costanza, l'impegno, la correttezza e la professionalità dimostrata nell'ambito delle gare federali.

• Si è svolto presso la sede di allenamento dell'Associazione Culturale Sportiva Centro Studi Arti Marziali il secondo appuntamento regionale di Yoseikan Budo per le cinture verdi, blu, marroni e primi dan.

BERTIOLO

Festeggiato monsignor Savoia nella giornata del ringraziamento

Per la giornata del ringraziamento come ormai tradizione, il Consiglio pastorale in tale giornata intende ringraziare una persona del paese che si è particolarmente distinta nell'ambito dell'attività parrocchiale e religiosa. Questa volta è stato segnalato monsignor Dario Savoia, nativo di Pozzecco, in seguito alla recente nomina a difensore del vincolo presso la Sacra Rota a Roma.
Il parroco monsignor Gino Pigani, l'ha invitato a presiedere la Santa Messa nella parrocchiale di Pozzecco. Monsignor Savoia nell'omelia ha ricordato il suo legame con la chiesa parrocchiale dove è stato battezzato ed è nata la sua vocazione. Sono poi intervenuti il direttore del Consiglio pastorale parrocchiale, Piergiuseppe Bertolini, che ha portato il saluto dell'intera comunità di Pozzecco e gli ha consegnato un quadro raffigurante la statua della Madonna.
Anche il sindaco di Bertiolo Mario Battistuta ha voluto esprimere i sentimenti di stima nei confronti di monsignor Savoia e gli ha fatto dono di una pubblicazione su padre David Maria Turoldo.

Pluripremiata la compagnia Clâr di lune

Ancora un concorso e ancora premi. Si è tenuto al teatro L. Bon di Colugna il IX Festival Amatoriale Friulano. Quattordici compagnie iscritte, quattro gli spettacoli prescelti per le finali che si sono svolte tra novembre e dicembre 2002.
La compagnia "Clâr di Lune" di Bertiolo ha presentato lo spettacolo "Menu – La guere dai cògos", con la regia di Fabiano Fantini ed è stata premiata, oltre che con il "premio partecipazione", anche con il premio "miglior gradimento del pubblico" e per il "miglior collettivo di attori", assegnato per la coralità, l'omogeneità e la bravura di tutti gli attori che hanno saputo recitare al medesimo livello.
Quindi ancora una volta la splendida compagnia bertiolese vince dimostrando una preparazione notevole ed uno spirito di unione che premia la scelta di un percorso di continua crescita. La compagnia vi attende a Bertiolo per il classico appuntamento teatrale della Festa del Vino, per gli Spettacoli di Primavera e per allietare, unita alle altre Associazioni Culturali del paese, alcune serate estive in piazza.

CAMINO

Disco d'oro e cd al gruppo "Jo no kognòs"

Hanno una media di 24 anni i cinque ragazzi Camino-Codroipesi che danno vita alla band "Jo no kognòs", la cui ispirazione riconduce al rock acustico di Bob Dylan ma con un valore in più: la lingua friulana. Nella loro lingua materna, infatti, scrivono, cantano, suonano Luca D'Angela (voce), Marco Della Mora (chitarra), Mauro Pontisso (basso), Stefano Locatelli (batteria) e Luca Morassutti (percussioni). I testi delle loro canzoni, di grande impatto emozionale, sono storie narrate che assumono un'importanza maggiore rispetto alla musica perché parlano di amicizia ma anche d'introspezione in chiave di serena sincerità. Non canzoni Cover né ricercati effetti elettronici per il gruppo "Jo no kognòs" il cui modo d'essere e di cantare si è meritato il primo premio alla manifestazione "Musiche Furlane Fuarte" svoltasi di recente all'Auditorium "Zanon" di Udine. La giuria gli ha attribuito il disco d'oro oltre all'incisione del primo Cd. Legittima la soddisfazione per i componenti della band, tutti impegnati in altri gruppi musicali ma che in "Jo no kognòs" si ritrovano da quasi due anni per il piacere di "suonare per suonare" in un'atmosfera di amichevole e aperta coesione in cui nessuno prevale sugli altri. Il risultato è una musica personalissima, sincera, immediata, avvolgente e libera. L'opportunità in più è data dall'espressione friulana che nasce istintiva nella canzone come nel parlare comune, con una punta d'orgoglio e grande rispetto per le proprie radici. Dopo il successo ottenuto lo spirito del gruppo non è cambiato nonostante l'impegno richiesto dal nuovo Cd in preparazione nella sala prove di Bugnins e la cui uscita è prevista per questo di marzo. Il Cd conterrà sei canzoni friulane che potrebbero aprire nuovi scorci affascinanti sulla ricca realtà musicale a noi così vicina e, per certi versi, quasi sconosciuta.

"Los anos circulares" con 30 ragazzi friul-argentini

E' stato davvero uno spettacolo eccezionale, senza tema di smentite, quello portato in scena nella sala teatro caminese e guidato da Claudio Moretti "Los anos circulares". Sul palco c'erano i trenta ragazzi friulano-argentini che stanno portando in giro per il mondo la propria cultura senza dimenticare le radici dei propri nonni: gli emigranti che dal Friuli sono partiti per cercar fortuna oltreoceano. Trenta ragazzi hanno cantato, recitato, comunicato con sguardi, silenzi, parole e danze in lingua argentina e friulana, in un intreccio tra epoche diverse, tra vite e vicende di vecchie e nuove generazioni. Hanno fatto piangere e sorridere a volte senza nemmeno parlare! Nelle loro voci e nei loro sguardi si è letta e percepita la necessità insita in ogni donna ed in ogni uomo di non dimenticare e di non essere dimenticati, la necessità di sentirsi parte di un'identità comune. Ad avvallare la preziosità della loro presenza ci ha pensato il sindaco Gregoris che, con le consuete espressioni cordiali e significative, ha donato loro il libro ed il gagliardetto del Comune di Camino. E, dopo aver ricevuto un lungo applauso finale di apprezzamento, i ragazzi della compagnia " Cercli Viart", hanno atteso gli spettatori all'uscita per una stretta di mano ed uno straordinario sorriso accompagnato naturalmente da un caldo "Mandi".

Servizi a cura di Pierina Gallina

In biblioteca due tesi di laurea su Camino

La neo dottoressa caminese Lorena Liani ha presentato la propria tesi di laurea in Scienza dell'educazione su "Comunicare con il video: un'esperienza nel comune di Camino al T". Nella stessa serata anche la neo dottoressa codroipese Angela Pividor , laureata in Economia e Commercio, ha illustrato la propria tesi "La popolazione di Camino al T. dal 17° al 19° secolo".

Itinerari culturali in biblioteca: ore 20.30

14 Marzo: MUSICA E CINEMA: Incontro dibattito con Roberto Calabretto, docente di storia della musica all'Università di Udine

11 Aprile: Presentazione del libro: "L'Islam Globale", di Khaled Fouad Allam, docente all'università di Trieste ed Urbino.Un modo prezioso per conoscere altre culture.

30 Aprile: Presentazione del libro "Storie di Min", memorie di gioventù e dei lager nazisti, raccolte da Ivano Urli con introduzione di Don Pierluigi Di Piazza.

FLAIBANO

230 mila euro per il nuovo asilo-nido

Al compimento di un anno dalla sua costituzione (Gennaio 2002), l'Asilo Nido di Flaibano rappresenta una splendida realtà ed un punto di riferimento per la comunità locale e per l'intero territorio limitrofo.
Dopo un solo anno di attività l'Asilo Nido, gestito dalle educatrici della Cooperativa Rondinelle di San Daniele del Friuli che vantano pluriennale esperienza nel settore, ospita ora ben 20 piccoli bambini sino a tre anni di età, un vero e proprio successo sottolineato dall'Amministrazione Comunale che ha fortemente voluto questa realtà che dopo anni di intenso lavoro per la sua costituzione è ora già diventata autentico punto di riferimento per tutta la zona, ospitando bambini addirittura di una decina di comuni del Medio Friuli.
Il gruppo dei piccoli utenti è suddiviso in 3 sezioni (piccoli, medi e grandi) gestite ognuna da una educatrice che ne segue lo sviluppo proponendo attività inerenti alla fascia d'età. Tra le varie attività, quelle particolarmente preferite dai bambini sono:
- il giardinaggio, per l'educazione ambientale dei più grandi - varie tecniche di pittura (con pennelli, spugne, rulli etc.) - l'educazione musicale, con un'insegnante esterna che è presente in Asilo Nido una volta la settimana - attività motorie nell'ampia palestra a disposizione ed attività sportive (piscina d'estate).
Inoltre l'Asilo Nido propone varie occasioni d'incontro per rafforzare il rapporto educatrici e famiglie, a beneficio del bambino, quali: le feste di Natale e Carnevale, la consegna dei diari, la festa degli alberi, la gita di fine anno.

Ulteriore servizio che viene offerto dal Nido a testimonianza della sua completa integrazione con la comunità locale è, nel periodo estivo, l'accoglienza di tutti i bambini della Scuola Materna per l'intero periodo in cui la Scuola è chiusa, pagando un corrispettivo notevolmente ridotto. Le prospettive per l'Asilo Nido di Flaibano sono certamente rosee ed a testimonianza di ciò vanno le continue e numerose pre-iscrizioni di ulteriori piccoli bambini che nell'arco del 2003 verranno ospitati dal Nido; la qualità del servizio offerto dal personale ed i canoni sostenuti dai genitori, di gran lunga inferiori a quelli proposti da altre realtà similari, hanno indubbiamente garantito il successo di questa nuova realtà che è indubbiamente destinata a svilupparsi ulteriormente nel prossimo futuro.
L'Amministrazione Comunale, sempre vicina alle esigenze dell'Asilo Nido, ha predisposto la realizzazione della nuova sede del Nido, realizzata attraverso nuovi e confortevoli locali in ampliamento a quelli esistenti, grazie ad un consistente contributo ottenuto dall'Amministrazione Regionale; i lavori hanno avuto inizio nei giorni scorsi e termineranno nel prossimo mese di agosto. La nuova sede sarà dotata di locali suddivisi per le tre sezioni per piccoli utenti di età dai 6 mesi ai 3 anni, sala riposo, spogliatoi, servizi, ufficio per il personale, lavanderia, ampi spazi all'aperto ed un nuovo ingresso su Via Divisione Julia; il costo dell'opera è previsto in complessivi Euro 230.000,00. L'Amministrazione intende, come concordato con le altre Amministrazioni Comunali limitrofe, nel prosieguo stringere sempre maggiori rapporti con le stesse in considerazione della nuova realtà dell'Asilo Nido quale servizio offerto alle famiglie dell'intero territorio. Le iscrizioni ed eventuali ulteriori richieste di informazioni possono essere effettuate telefonando direttamente in Asilo Nido al numero 0432/869127.

MERETO di TOMBA

La presenza archeologica dei Castellieri

L'amministrazione comunale ha organizzato una serie di appuntamenti culturali. Dopo quello dedicato allo storico Gian Domenico Bertoli, il secondo incontro ha visto l'intervento, riservato al territorio, della dottoressa Franca Battigelli. La relatrice ha illustrato l'ultimo suo studio "Terra di castellieri, punto di partenza a difesa dell'ambiente". Il volume contiene le prime risultanze del progetto multidisciplinare che ha coinvolto docenti e ricercatori delle università di Udine e Trieste, con la collaborazione di esperti esterni. La ricerca si è incentrata sul comprensorio di undici comuni del Medio Friuli, identificato come terra dei castellieri per la presenza di importanti testimonianze archeologiche. Il progetto è stato finanziato dal comune di Mereto, con lo scopo di valorizzare gli ambiti storico-culturali e naturalistici del territorio. La terza serata è stata dedicata alla presentazione del libro di Augusto Fanutti del luogo. La pubblicazione ricorda la prigionia in Grecia durante la seconda guerra mondiale. Grazie alle capacità descrittive dell'autore si sono potuti ritrovare molti ricordi di episodi che hanno modificato la vita di tutti noi.

Complimenti Elisa

Il 23 gennaio scorso si è laureata nell'Università degli Studi di Udine Elisa Micelli di Mereto di Tomba discutendo con la chiarissima professoressa Cristiana Compagno la tesi: "Le determinanti dei processi di internazionalizzazione delle Piccole e Medie Imprese: un'analisi empirica". Alla neo-dottoressa in economia aziendale le congratulazioni per il brillante risultato raggiunto e i migliori "in bocca ala lupo" per un futuro ricco di soddisfazioni.

RIVIGNANO

"Peccati di gola dimenticati" di Carlo Milic

Proposta dall'artista Giorgio Valentinuzzi de "I Contemporanei", in un noto ristorante del Principato di Ariis, è stato presentato, dallo stesso autore Carlo Milic, il libro "Peccati di gola dimenticati.
Storia in cucina a Trieste, in Istria e Dalmazia" (Ediz. Italo Svevo - Trieste)
All'interessante manifestazione erano presenti naturalmente Valentinuzzi e Gallici, l'editore, l'ex consigliere prov. Vito Zucchi (vedi foto), lo scrittore Elio Bartolini e molti altri intervenuti.
L'opera di Milic non è un ricettario, ma un racconto storico e di costume sull'alimentazione nei territori indicati nel titolo del libro, senza dimenticare il Friuli, dai tempi dei Romani alla metà del Novecento, non tralasciando alcune ricette per piatti di gran voga lungo i secoli, accompagnate da piacevoli episodi di noti protagonisti del passato, dal poeta latino Marziale a Giulio Cesare, all'imperatrice Livia, moglie di Ottaviano Augusto, da Carlo Magno a Carlo V, da Goldoni a Gabriele D'Annunzio e su mastro Martino De' Rossi di Como, chef che nel XV° secolo fu a lungo cuoco del Patriarca d'Aquileia e che... suggerisce al lettore ciò che andava per la maggiore nella cucina patriarcale.

L'opera di Milic avvince, spinge a scorrere le righe, perché ogni pagina presenta una curiosità, un fatto inedito, una celebrazione gastronomica in occasione di un trattato, di una investitura, di una inaugurazione, ecc... Essa entra nelle cucine dei territori presi in considerazione, dei loro deschi che risentono dell'influenza del passato, della produzione agricola del sito, della cultura dell'ulivo o del burro, dei pranzi innaffiati di buon vino istriano per dimenticare ogni malinconia, dei poeti che inneggiano all'arabica bevanda, alle angliche bottiglie come... "Cosa mortal che passa e non dura...".
Evidentemente non mancano i riti gastronomici di ieri e di oggi, fondati su pesce, molluschi e crostacei, come quando l'"orbo veggente" D'Annunzio, trovando un insuperabile piatto di scampi alla "cardinale" , ne fece gran scempio. Alla fine l'autore ha dovuto rispondere alle tante domande poste dal pubblico, tra cui quella di Bartolini che chiedeva quale menù avrebbe proposto se l'invitato fosse stato Niccolò Tommaseo. " Con tutto il rispetto per lo scrittore e patriota - ha risposto Milic - egli non avrebbe creato nessun problema, perché il personaggio era una buona forchetta e onnivoro".
Alla fine tutti sono stati invitati dal padrone di casa Fernando a consumare una cena istriana da lui preparata, innaffiata da buoni vini, capaci di far sentire, dopo qualche bicchiere, il ritmico fluire della risacca tra gli scogli della riviera giuliana.

Er. Co.

La classe 1938 ricorda Enrica, Vito e Luciana

La Classe 1938 di Rivignano, in memoria dei coetanei Enrica Rodaro, Vito Viola e Luciana Campanotto, recentemente scomparsi, ha devoluto 670,00 euro all'Associazione Italiana contro la Leucemia (A.I.L.) di Udine. E' bello che negli incontri festosi fra coetanei sorga il ricordo di quelli fatalmente assenti, tradotto concretamente in aiuto alle associazioni benefiche, come in questo caso. Bravi!

A Flumignan "Gare da la brovade"

Anche quest'anno Ettore Pighin e la moglie Alida hanno organizzato nel loro bar in via Manzoni l'ormai tradizionale "Gare da la brovade", giunta alla sua 15^ edizione, sempre con lo stesso smalto e una preparazione impeccabile, alla quale son convenuti tanti concorrenti che hanno esposto il loro prodotto a fettine sotto un tendone, a disposizione di oltre 120 assaggiatori che davano il voto di merito al prodotto da 1 a 10. Mentre procedevano gli assaggi, a tutti i presenti è stato offerto dalla casa il brodo fatto dal Nini e Giulio, seguito dal minestrone di "Aldo di Gradiscjute" e, finiti gli assaggi... musèt, uess, brovade e talpins cun polente, un menù certamente non adatto per anoressici.

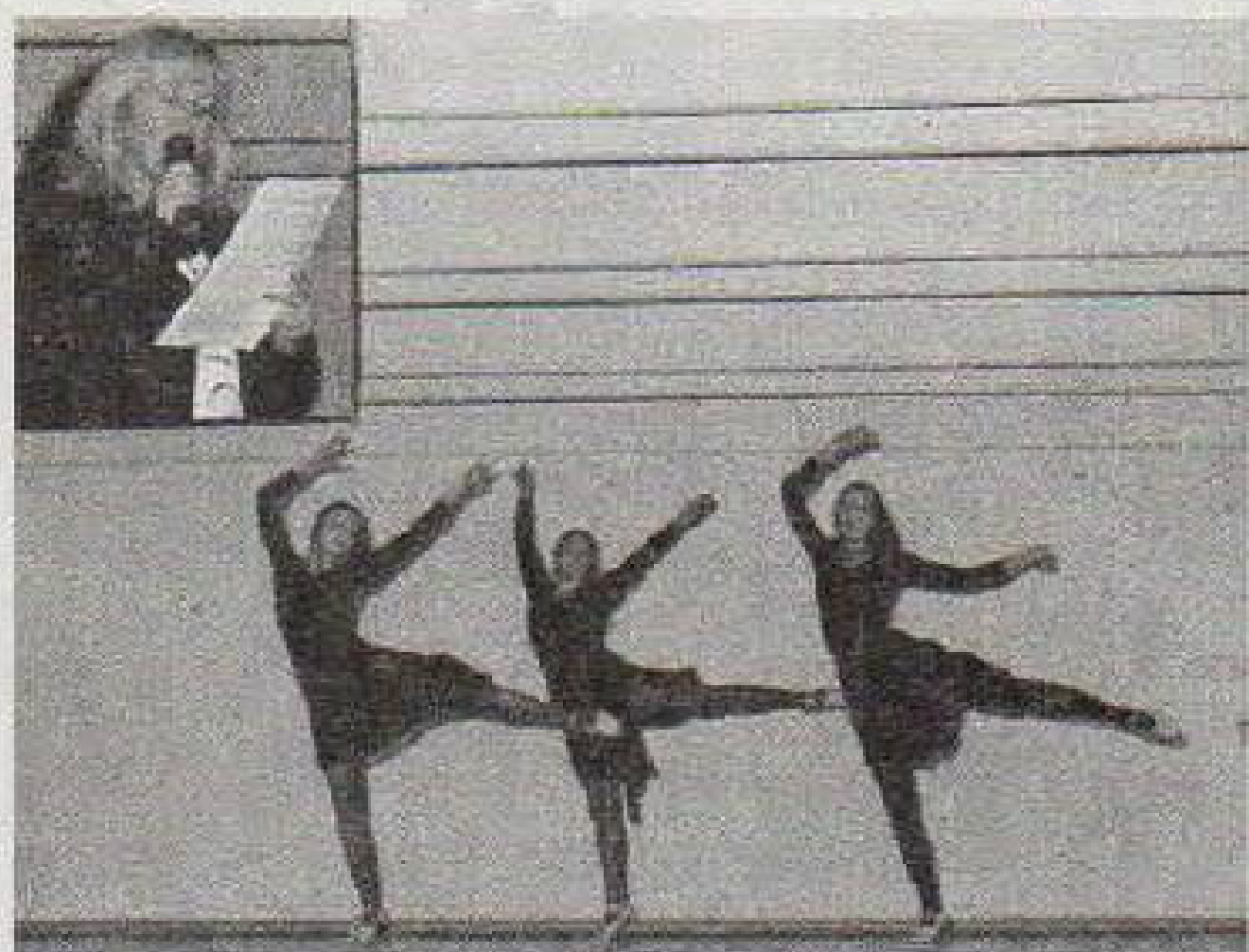
Al suono delle campane di mezzogiorno, sono state estratte le schede dei votanti.

Il signor Luigi Flumignan di Jutizzo ha conquistato il primo posto, seguito da Danilo Marchetti di Bertiolo, al terzo posto s'è classificato Aurelio Meret di Rivignano. I premi sono stati consegnati alternativamente dal Sindaco, che ha offerto a Ettore, da parte dell'Amministrazione Comunale, una targa per la lunga serie di tali manifestazioni (vedi foto) e dal signor Gianpaolo Zoffi vicepresidente del Comitato Friulano Difesa Ostarie, comitato sempre presente in tutte le manifestazioni dove viene esaltato il gusto di mangiare e di bere antico, teso anche alla salvaguardia dei luoghi dove questa civiltà si esprime.

BREVI

UNA CAMELIA CHE AFFRONTA IL GELO
Abbiamo visto, intabarrati per il freddo, una camelia nel giardino di Alessandro Chiesa, in via Torquato Tasso che adornava con il suo splendore la natura irrigidita che la circondava.
Questo gioiello che ognuno vorrebbe donare alla persona più cara è una Camelia "Japonica Rubescens".
Se ci fosse una in ogni giardino, l'inverno sarebbe meno triste.

UNA VELA ANNUNCERA' UNA MOSTRA D'ARTE Per alcuni giorni una grande vela multicolorata ha ombreggiato nel centro di Ariis il ristorante di Fernando Gallici, dopo aver sventolato sul molo di Trieste durante la famosa competizione nautica "La Barcolana". Quest'opera artistica del pittore Giorgio Valentinuzzi si ergerà in futuro davanti alla Villa Ottelio ogni qualvolta nell'accogliente centro sarà organizzata una mostra d'arte o un avvenimento importante.

Galà di danza per l'Unicef

Si è svolta anche quest'anno a Rivignano, l'ottava Galà di Danza classica e moderna. Nelle serate dell'8 e 9 febbraio si sono alternate sul palcoscenico dell'Auditorium Comunale 18 scuole con più di 300 allievi e con diversi stili di danza, dalla classica a quella moderna, alla contemporanea, alla jazz - dance. Hanno partecipato allo spettacolo, presentato con brio e disinvoltura dalla maestra Rita Doimo (vedi foto), le seguenti scuole: "Style Dance" di Carlino, "Stelline" di Castions di Strada, "Dance Art" di Codroipo, "Dance e Fitness" di Camino, "Studio Danza Aurora" di Fossalta di P., "Dance Theatre School" di Portogruaro, "Nicoletta Maran" di Varmo, "Axis" di Udine e Tricesimo, "Abidance" di Udine, "Danza Modern-Jazz Fitness Center" di Iesolo, "Scuola dell'Oratorio" di Latisana, "Zorà Studio" di Lignano, "Filodanza" di Latisana, "Studio Danza" di Maniago, "Giselle" di Mortegliano, "Movidanza" di San Michele al Tagl., "Let's Dance" città di San Vito, "Fly Dancing" di Rivignano, che hanno ricevuto ampi consensi dal numeroso pubblico presente. L'ottavo galà di danza è stato organizzato dall'Associazione Sportivo-culturale Fly Dancing a scopo benefico che con questa manifestazione ha voluto promuovere la musica e la danza, ma soprattutto far ricordare che esistono bambini meno fortunati dei nostri, bambini che soffrono per malattie, povertà, soprusi e violenze, bambini sfruttati, maltrattati, schiavizzati, bambini guerrieri mandati a combattere nei numerosi conflitti che purtroppo imperversano nel mondò. L'Unicef lavora proprio in difesa di questi bambini facendo affidamento sui contributi volontari delle persone.

I proventi della manifestazione quest'anno sono stati di 2.360 euro che saranno devoluti al Progetto "Benin - Lotta allo sfruttamento e al traffico dei bambini" in Africa occidentale com'è stato illustrato ampiamente nel corso delle due serate dalla dott. Albarosa Massimo di Udine e dal presidente del Comitato Provinciale Unicef - F.V.G. dott.Mario Travaglini.

Felice Picunio

Rallegramenti al neo-cavaliere Ettore Pighin

Il 27 gennaio 2003, il Prefetto della Provincia di Udine ha comunicato a Ettore Pighin, cittadino di Rivignano e titolare del "Bar da Ettore" che in data 27 dicembre 2002, con decreto del Presidente della Repubblica Carlo Ciampi, gli è stata conferita l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine " Al merito della Repubblica Italiana".

La notizia è piaciuta non solo agli amici intimi, ma a tutti i rivignanesi che ben conoscono la laboriosità e la rettitudine di Ettore.

Padre di quattro figli, di cui due nell'Arma dei Carabinieri (Andrea, appuntato ora in Armenia e Nicola maresciallo e comandante della stazione CC di Faedis), Nereo collaboratore nella sua azienda e Raffaele dipendente di una ditta, Ettore appartiene ad una famiglia fra le più antiche di Rivignano.

Esprimiamo anche noi i più fervidi e sinceri rallegramenti.

SEDEGLIANO

Vie o Piazze intitolate a cittadini illustri

Vie o piazze saranno intitolate a cittadini illustri di Sedegliano: questa è la proposta espressa unanimemente dalla Giunta Municipale.

Sarà quindi una via recentemente realizzata nella zona industriale di Pannellia a portare il nome del cav. Angelo Zappetti, stimato Sindaco di Sedegliano dal 1956 al 1975, il quale, nel secondo dopoguerra e dopo la grande emigrazione, si dedicò alla ricostruzione morale e materiale del Sedeglianese. Grazie al cav. Zappetti, che tra l'altro fu dirigente foraniale dell'azione cattolica, organista e direttore del coro locale per molti anni, Sedegliano vide la realizzazione della zona industriale di Pannellia e la dotazione del territorio di infrastrutture e opere pubbliche, in particolare le nuove scuole medie e gli impianti sportivi.

Nella frazione di Turrida, invece, va intitolata una via o una piazza per onorare la memoria di Don Gilberto Pressacco, progetto, questo, che ha avuto il consenso ed il plauso dei fratelli di don Gilberto. Si vuole ricordare il valore della figura non solo di prete e teologo, ma anche di musicologo, musicista e ricercatore.

A lui si devono, infatti, gli studi sulla storia della chiesa di Aquileia, conosciuti a livello internazionale, e la diffusione del repertorio musicale medievale, barocco e rinascimentale, alla direzione del coro "G.B. Candotti" di Codroipo, del gruppo da camera "F. Candonio" e della "Schola Aquilejensis".

La deliberazione della Giunta, con la quale è stata espressa la volontà per le nuove denominazioni, è stata trasmessa alla Prefettura di Udine ed alla Deputazione di Storia Patria del Friuli, al fine di ottenere la prescritta autorizzazione, prevista dalla legge, per le intitolazioni a persone decedute da meno di dieci anni.

Un'altra via sarà poi, meritatamente, intitolata non ad un singolo personaggio, ma "ai donatori di sangue di Sedegliano", in considerazione anche dei quarant'anni di attività che l'Associazione A.F.D.S di Sedegliano festeggerà quest'anno.

Siglata la convenzione tra l'associazione musicale Armonie e 4 Comuni

Nella sala consigliare del municipio di Sedegliano è stata firmata la convenzione tra i comuni di Sedegliano, Basiliano, Mereto di Tomba e Flabiano e l'associazione musicale Armonie, che congloba attività bandistica, corale e scuola strumentale di musica.

A sottoscrivere l'atto,molto probabilmente unico nel suo genere specifico in Regione,con il presidente del sodalizio sedeglianese Rinaldi c'erano i sindaci di Basiliano, Pertoldi, di Flaibano Benedetti, di Sedegliano Olivo e il vice-sindaco Genero con delega di Mereto di Tomba. Ha introdotto l'incontro il sindaco di Sedegliano Olivo che ha illustrato il significato dell'iniziativa. Egli in particolare ha ringraziato le amministrazioni civiche e gli assessori delle stesse,che si sono attivati per mettersi insieme nel sostegno al sodalizio Armonie.

Ha pure fatto cenno che un aiuto fondamentale per la musica può giungere dalla scuola media di Sedegliano e di Basiliano. È spettato quindi all'assessore Pontisso, la persona che maggiormente si è impegnata in questi anni, per la stipula della convenzione, leggerne i contenuti. I sindaci presenti nei loro interventi hanno confermato il sostegno all'associazione Armonie e hanno posto in risalto il valore e la ricchezza di questa forma di collaborazione destinata all'aggregazione, alla cultura e alla socialità, che si concretizzano attraverso lo studio e l'attività musicale. Il presidente dell'associazione Armonie

Rinaldi ha ricordato come la convenzione stipulata con i quattro comuni sia un riconoscimento nei confronti dell'associazione che opera nel territorio con ben 186 elementi nell'attività vocale,strumentale e bandistica, sottolineando che di questi ben 140 sono giovani al di sotto dei 18 anni. Il presidente del sodalizio ha precisato che spera di poter inaugurare durante questo mese di marzo i locali dell'ex-scuola elementare di Coderno, sottoposti a lavori d'insonorizzazione, per consentire al gruppo bandistico formato da 112 componenti di esercitarsi al meglio.

Ha aggiunto che il gruppo bandistico, diretto con tanta passione ed entusiasmo dal maestro Fontanot, nel 2002 si è ritrovato ben 85 volte in sedute d'esercitazione e ha preso parte a 29 uscite concertistiche pubbliche.

una Vetrina su Sedegliano

TENDE DA SOLE
TENDE DA INTERNO
BOX AUTO
GAZEBI

Preventivi gratuiti pagamenti dilazionati

Gradisca di Sedegliano - Tel 0432.916057

Festa dei sedeglianesi a Melbourne

I sedeglianesi d'Australia e i loro amici hanno festeggiato la loro "Sagre" con una cena danzante presso il Furlan Club. A questo appuntamento è mancato il gruppo di Sideny, città che era accerchiata dagli incendi che minacciavano le case dei sobborghi residenziali periferici. Quest'anno i sedeglianesi hanno commemorato la figura del basso lirico Plinio Clabassi nato e deceduto nella frazione di Gradisca di Sedegliano, che in trent'anni di illustre carriera si è distinto portando sulle scene dei maggiori teatri lirici del mondo, inclusi quelli d'Australia e Nuova Zelanda, non meno di 150 ruoli. Il suo passaggio agli antipodi - è stato ricordato – è avvenuto nel corso di una tournè intrapresa mentre era scritturato con una compagnia operistica inglese nel 1948 appena due anni dopo essere stato "scoperto" in un concerto di voci nuove alla Rai di Milano. Plinio Clabassi ha conservato un ricordo affettivo della visita in Australia in modo particolare ha serbato un grato ricordo per gli incontri che ha avuto modo di fare con lo sparuto numero di friulani, fra i quali diversi sedeglianesi emigrati nel periodo tra le due grandi guerre e nei primi anni appena dopo l'ultimo conflitto. Il ricordo dei gradiscani specialmente quello dei più anziani risale nel tempo agli anni antecedenti da sua scoperta come cantante lirico; infatti l'ascoltavano ogni domenica con la cantoria parrocchiale del paese con la quale, sotto la guida del padre, aveva cominciato a cimentarsi quando era ancora scolaro.

Come ogni anno anche in questa occasione i sedeglianesi d'Australia hanno devoluto al Centro Comunitario per Anziani "Assisi" S 208, cioè il ricavato di una lotteria tenuta per tale scopo.

E' morto Fr. Bonifacio Bulfon

L'11 febbraio scorso è deceduto Fr. Bonifacio Bulfon che dal 1938 era al servizio della Curia Generale dell'Ordine religioso a Roma prima a Via Merulana e poi a Santa Maria Mediatrice. Era nato a Sedegliano il 14 dicembre del 1910. Entrato nell'Ordine, come membro della provincia veneta di Sant'Antonio nel 1926, ha emesso la prima professione nelle mani del servo di Dio Fr. Leonardo Bello nel 1927 e quella solenne il 30 gennaio 1932. E' stato ordinato presbitero il 15 luglio 1934.

Chiamato a Roma, ha svolto con competenza e con generosa fedeltà l'ufficio di segretario particolare del Ministri Generali. Dal 1965 al 1978 è stato fedele compagno di Fr. Agostino Sepinski, anche quando questi venne nominato delegato apostolico a Gerusalemme e poi nunzio apostolico in Uruguay. Morto Fr. Sepinski il 31 dicembre 1978, Fr. Bonifacio è tornato in Curia Generalizia dove, per 25 anni, ha prestato la sua valida collaborazione nella Postulazione Generale conservando sempre uno spirito di assoluta discrezione e di gioiosa condivisione della vita fraterna.

TALMASSONS

Ammiriamo il cielo con un Cast "mondiale"

Il Circolo Astrofili di Talmassons è sempre più conosciuto attraverso Internet ; nella classifica Alexa Ranking (referente globale) ha raggiunto e superato la posizione centomila nella classifica mondiale di tutti i siti. In questo momento si trova alla posizione 96.512, complice il fatto che le ultime immagini che hanno realizzato sono molto belle e che i visitatori solo a febbraio sono stati da record (250.000)!, fatto mai accaduto in precedenza .Apparentemente non sembra una posizione molto elevata ma bisogna tener conto dei molti milioni degli svariati siti presenti su internet. La posizione del sito C.AS:T. è addirittura migliore a quella dell'unione astrofili italiani (UAI) che si trova a 431.067 e altri blasonati siti attinenti l'astronomia si trovano in posizioni ancora più alte, senza contare siti commerciali (ad esempio, il sito di Lignano Sabbiadoro,recentemente menzionato in record di visite sui quotidiani locali, è di gran lunga dietro il sito del gruppo talmassonese!)

Anche sugli altri media il Circolo Astrofili di Talmassons è sempre presente, ultimamente persino su Rai 3 nella trasmissione" TG Leonardo", che va in onda tutti i giorni dalle ore 14.50 alle 15.00 e stata trasmessa l'immagine della cometa C/ 2002 V1-Neat ripresa il 29 gennaio dal centro dell'osservatorio astronomico di Talmassons.

Qualche giorno dopo la conduttrice Silvia Rosa Brusin ha telefonato al segretario dell'associazione per ringraziare i soci del circolo per aver permesso l'uso dell'immagine della cometa, ed ha proposto al Cast, nel caso avessero altre immagini o dati da poter trasmettere di inviarglieli per una eventuale messa in onda. Sulla carta stampata sono presenti con una immagine della cometa in prima pag. in un settimanale delle isole canarie www.canarias7.es , (le isole canarie oltre ad essere un rinomato centro turistico sono anche la base di molti osservatori astronomici professionali). Mentre sui mensili di astronomia sono presenti sulla rivista italiana "Coelum", attualmente in edicola, con una grande immagine in doppiapagina sulla parte centrale della stessa, sempre della cometa C/2002 V1-Neat.

La Neat V1 "del C.AS.T. apparsa su RAI 3

Per quanto riguarda gli eventi astronomici, il 2003 sarà un anno intenso per gli addetti ai lavori e veramente spettacolare per la popolazione: si inizierà il 7 maggio con il passaggio di Mercurio sul sole, il 16 maggio poi sarà la volta dell'eclisse totale di luna e sempre a maggio(il 31) una particolarissima eclisse "anulare"di sole. A giugno,sarà la volta del massimo avvicinamento di Marte alla terra (una circostanza osservativa eccezionale che accade solo ogni diversi decenni) e per quasi tutta la bella stagione,ci saranno i sempre stupendi al telescopio Giove, Saturno e Luna che ritornerà in eclisse totale a novembre("la notte della "luna rossa") più i vari sciami meteorici che arrivano durante tutto l'anno, culminando con le lacrime di S. Lorenzo durante la festainpiazza d'agosto, ed è per questo che gli astrofili vogliono ricordare che l'osservatorio è aperto al pubblico sempre una volta al mese (in prossimità del quarto di luna) e questo mese di marzo sarà aperto il 14, dalle ore 20.30 in poi. (per tutte le date dell'anno,vedere il calendario allegato). In occasione dei rari ed appariscenti fenomeni che si verificheranno eccezionalmente quest'anno, il Circolo astrofili rinnova l'invito a tutti indistintamente, considerato anche l'arrivo della bella stagione, che può invogliare la gente a stare fuori più volentieri ad osservare questi spettacoli che la natura ci offre e che ,grazie agli strumenti del Cast, gratuitamente possiamo ammirare.

Complimenti per il contributo del Cast sulle comete

Daniel Green editore dell'International Comet Quarterly (organo informativo internazione per le comete) si è complimentato per il contributo italiano svolto sulla recente cometa c/2002 con Ligustri, Degano e Savani del Cast e Sostero dell'Afam e in particolar modo con il presidente Ligustri, che mantiene costantemente aggiornate le pagine Web della sezione comete. Tutti i dati verranno tradotti e pubblicati anche sulla rivista "Astronomia" dell'Unione Astrofili Italiani e vanno ad aggiungersi nel carnet, pure alcune galassie, fotografate dal circolo talmassonese con una particolare tecnica denominata "L-RGB" che sono apparse sulla nuovissima rivista nazionale "Le Stelle" curata da Margherita Hack.

Altre pagine del "Friuli Astronomico" quindi, vanno ad aggiungersi nel panorama scientifico non solo nazionale, ma grazie ad internet, mondiale.

C'è da dire comunque che nonostante questo grosso impegno, non viene trascurata la divulgazione, anzi è già stato stilato il calendaro visite all'osservatorio astronomico per tutto l'anno 2003. L'attività è iniziata a febbraio con le scuole. Infatti le classi quinte di Talmassons hanno registrato una lezione in aula con diapositive curata da Stefano Codutti. E' seguita una visita al centro astronomico sabato 15 febbraio guidata dal direttore Virginio Savani accompagnato dal Presidente del Cast. In marzo l'osservatorio sarà aperto il 14 alle 20.30, in sede riunione il 21 marzo alle 20.30; in aprile l'apertura sarà il giorno 11 e la riunione in sede il 18 alle ore 21. Per la conferma degli appuntamenti telefonare al 3496082558.

Il calendario per il 2003 del Cast

•Aprile: apertura osservatorio:
11 aprile, ore 21:00
Riunione in sede:18 aprile, ore 21:00
•Maggio: apertura osservatorio:
9 maggio, ore 21:00
Riunione in sede: 16 maggio, ore 21:00
•Giugno: apertura osservatorio:
6 giugno, ore 21:00
Riunione in sede: 13 giugno, ore 21:00
•Luglio: apertura osservatorio:
4 luglio, ore 22:00
Riunione in sede: 11 luglio, ore 21:00
Agosto: apertura osservatorio:
10 agosto, ore 22:00
•Settembre: apertura osservatorio:
5 settembre, ore 21:00
Riunione in sede: 12 settembre, ore 21:00
•Ottobre: apertura osservatorio:
3 ottobre, ore 20:30
Riunione in sede: 10 ottobre, ore 20:30
•Novembre: apertura osservatorio:
31 ottobre, ore 20:30
Riunione in sede: 7 novembre, ore 20:30
•Dicembre: apertura osservatorio:
28 novembre, ore 20:30
Riunione in sede: 5 dicembre, ore 20:30
Sito Internet: http://www.castfvg.it
Indirizzo e-mail: castfvg@castfvg.it

Attenzione: le date riportate in questo calendario sono indicative, se per la sera del giorno di apertura le previsioni meteo danno cielo coperto, l'apertura dell'osservatorio viene rimandata al mese successivo, per la conferma dell'apertura telefonare al 3496082558.

Possono esserci durante l'anno, degli eventi astronomici o delle manifestazioni tenute dal Circolo Astrofili di Talmassons. Se vengono organizzate serate osservative in occasione di eventi astronomici particolari come: sciami meteorici, eclissi lunari o solari, opposizioni planetarie, allineamenti planetari o osservazioni di comete particolarmente luminose, o se volete sapere se e dove ci sono manifestazioni "Luna in piazza" in cui vengono usati i telescopi dei soci del Cast e a cui potete partecipare liberamente, visitate il sito del circolo Astrofili di Talmassons, fate attenzione agli annunci pubblicati sui quotidiani (Gazzettino del Friuli e Messaggero Veneto) altrimenti telefonare al segretario del Circolo 0432920670 o contattatelo via posta elettronica (indirizzo riportato in alto).

L'osservatorio del Circolo Astrofili di Talmassons si trova in Via Cadorna n° 54 a Talmassons.

La sede del Circolo Astrofili di Talmassons si trova in Via XXIV maggio n° 16 a Flumignano, di fronte alla chiesa.

Per vedere una mappa con le indicazioni per raggiungere sia l'osservatorio che la sede, visitate questo indirizzo internet: http://www.castfvg.it/zzz/comune/comune.htm#cometrov

BREVE

Spettacolo in biblioteca

Anche quest'anno, la biblioteca promuove un appuntamento dedicato tutto ai bambini: lo spettacolo intitolato "Ce puce di civole" è ideato e messo in scena dalle bravissime mamme della compagnia di Chês di Favole a Merenda di Talmassons.

Lo spettacolo si terrà nel piazzale antistante la biblioteca domenica 16 marzo alle ore 15.30.

Tutti sono invitati, anche perché in questa occasione sarà possibile curiosare nella nuova sezione ragazzi, coloratissima e accogliente, uno spazio arredato e pensato su misura per bimbi e ragazzi; la sezione è stata completata anche con un angolo audiovisivi per poter consultare videocassette e cd presenti in biblioteca e un punto internet.

VARMO

Riflessioni sul preventivo 2003

Il Bilancio di previsione 2003 ha dovuto tenere presente della difficile congiuntura economica nazionale nonché dei minori trasferimenti finanziari da parte dello Stato rispetto alle effettive esigenze e all'aumento dei costi. Questo, per l'Amministrazione Comunale, ha significato rivedere tutta l'impostazione per contenere le spese e adeguare le tariffe dei rifiuti e dell'I.C.I. sulla seconda casa e sulle aree fabbricabili. Tutte le altre tariffe e imposte sono rimaste invariate rispetto all'anno scorso. Ovviamente, se tutti devono fare sacrifici, gli Amministratori Pubblici devono essere i primi a darne l'esempio! Pertanto, il Sindaco ha rinunciato ad una maggiorazione della propria indennità di carica e Assessori Comunali ad una parte dell'indennità di carica; sicché, la spesa che ne deriva è pari a quella che comporterebbe una Giunta composta da 4 Assessori anziché da 6. Inoltre, quegli Assessori che avrebbero avuto diritto ad una maggiorazione, in quanto liberi professionisti o imprenditori, hanno rinunciato alla stessa già nel 2002. Grazie a questa filosofia di rigore contabile, il Bilancio 2003 consentirà di mantenere l'erogazione di tutti i servizi e di una serie di investimenti per migliorare o realizzare le infrastrutture necessarie, e in qualche caso indispensabili, per la cittadinanza. A tal proposito, si è ottenuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia un contributo di Euro 500.000,00.

Questo importante finanziamento unito a quello che sarà l'avanzo di Amministrazione e all'assunzione di alcuni mutui, consentirà nel 2003 la realizzazione delle opere programmate e indicate da questa Amministrazione nel corso delle elezioni amministrative tenutesi nel mese di maggio 2002. Si è provveduto a una riqualificazione del servizio di assistenza sociale attraverso l'ampliamento del servizio. Le attività culturali e ricreative verranno valorizzate grazie al contributo finanziario previsto dalla convenzione con l'Ente Bancario che svolge il servizio di tesoreria e ai contributi e sponsorizzazioni di enti pubblici e privati. Nei limiti del possibile, una attenzione particolare si è voluta riservare alla locale Scuola Materna e alle innovazioni o sperimentazioni didattiche nelle Scuole Elementari e Medie. Inoltre, è intenzione dell'Amministrazione reperire i necessari finanziamenti previsti dalla Regione Friuli Venezia Giulia per gli asili nido. Per quanto attiene il patrimonio edilizio comunale, l'Amministrazione intende ottimizzare e razionalizzare al meglio gli edifici di proprietà, provvedendo, nei casi in cui ciò non sarà utile o necessario, alla loro vendita. Rimangono comunque obbiettivi prioritari lo snellimento dell'attuale Piano Regolatore Generale Comunale con ulteriori varianti (oltre a quella già in atto) che consentano di rispondere in termini più efficaci alle esigenze abitative o, nel caso del Piano Insediamenti Produttivi, di consentire finalmente l'ampliamento verso la strada Udine-Portogruaro. Per tutto questo, il Sindaco e gli Assessori, collaborando con gli altri gruppi consiliari esistenti in Consiglio, contribuendo nel limite del possibile a rasserenare il clima dei rapporti interpersonali (condizione quantomai necessaria per poter operare al meglio), svilupperanno un dialogo intenso con tutta la cittadinanza, con le varie categorie , gruppi o associazioni.

Il Sindaco e
l'Amministrazione Comunale.

Castellani, Maseri e Silvestrini: cittadini onorari di Varmo

Nella serata di giovedì 30 gennaio scorso, è stato convocato il Consiglio Comunale di Varmo in seduta straordinaria nella chiesa plebanale (per motivi di spazio e organizzativi), una scelta che si è rivelata ottimale, quale splendida e raffinata cornice per l'appuntamento, per il conferimento della Cittadinanza Onoraria al Prof. Valentino Castellani, al Prof. Attilio Maseri e al Cardinale Achille Silvestrini.

La chiesa era affollata di autorità istituzionali, politiche, religiose, rappresentanze d'arma, della scuola, sportivi, estimatori e tantissimi cittadini.

E così, come da programma protocollare, dopo l'ampio e articolato intervento del Sindaco Graziano Vatri, in cui ha tratteggiato i tre personaggi di fama internazionale che hanno dei legami con la comunità locale, è seguito il conferimento della Cittadinanza Onoraria nell'ordine: al Prof. Valentino Castellani (nativo di S.Marizza di Varmo), docente universitario, già Sindaco di Torino e presidente del Comitato dei Giochi Olimpici invernali 2006. Castellani è ancora legatissimo alle località d'origine, ha le sorelle residenti a Codroipo. E' seguita quella del Prof. Attilio Maseri, cardiologo di fama internazionale (basti citare, a livello di cronaca, i suoi rapporti con la Casa Reale d'Inghilterra e il Papa), per legami famigliari (è stato anche un po' un modo di onorare le famiglie Canciani e Florio), il Professore aveva sposato la co.ssa Francesca Florio. Infine, la cittadinanza al Cardinale Achille Silvestrini, noto diplomatico della Santa Sede, tutt'ora impegnato in numerosi organismi della Curia romana. Il Porporato è molto legato alla numerosa famiglia del def. Giuseppe Tonizzo di Varmo, in particolare a Giuseppe suo stretto collaboratore a Roma, ed ha fatto visita in paese, in forma privata od ufficiale, da quand'era semplice prete, fino a Cardinale.

L'appuntamento è stato introdotto dal Pievano don Gianni Pilutti, mentre, dopo l'allocuzione del Sindaco, hanno portato il loro saluto: l'Arcivescovo di Udine Mons. Pietro Brollo, il Presidente della Giunta regionale dott. Renzo Tondo, il Consigliere regionale dott. Adino Cisilino (varmese d'adozione), il Presidente della Provincia Prof. Marzio Strassoldo, il Preside della Facoltà di Medicina di Udine Prof. Quadrifoglio e il Presidente dell'A.N.C.I. regionale Flavio Pertoldi. La serata è stata allietata da brani d'organo. E' stata una cerimonia molto ben riuscita, sobria e che rimarrà tra le pagine più belle e significative della storia varmese.

La visita dell'Arcivescovo agli Alpini

A margine di una recente manifestazione, i Gruppi A.N.A di Varmo e di Gradiscutta hanno avuto la straordinaria occasione di avere gradito ospite presso i locali ristrutturati della canonica di Varmo, S.E. Mons. Pietro Brollo, Arcivescovo di Udine. Il Presule è stato accolto con tutti gli onori dagli esponenti dei due sodalizi, per l'occasione riuniti, i quali hanno illustrato la vita le caratteristiche proprie. Infine, Mons. Brollo, per la foto-ricordo ha indossato il cappello alpino. Gli Alpini sono rimasti letteralmente entusiasti di questa inattesa visita.

BREVE

Segnalo il punto nero e la pericolosità dell'incrocio tra la S.P. 23 "di Romans" e S.P. 95 "del Ponte di Madrisio" nel territorio del Comune di Varmo. A seguito dell'ennesimo incidente stradale con conseguenze mortali, come più volte evidenziato in diverse sedi e nel corso della riunione tenutasi in questa Sede Municipale sul nuovo progetto di viabilità, ho segnalato alle autorità competenti l'urgenza nonché l'indifferibilità di trovare la soluzione più idonea per risolvere tale gravissimo problema.

Il Sindaco

Summit sulla viabilità provinciale

Su iniziativa del sindaco di Varmo si è tenuta nella sala consiliare una riunione pubblica per discutere sul progetto di realizzazione di un nuovo tracciato provinciale di collegamento tra le strade provinciali "del Varmo e Di Madrisio". Ha introdotto l'incontro, in una sala affollata, il sindaco Vatri. Egli ha sostenuto che, a suo tempo, quando siedeva sui banchi della minoranza aveva sollevato perplessità al riguardo esprimendo un voto contrario. "Questa è una riunione- ha asserito - che si doveva fare prima; ormai il progetto è nella sua fase esecutiva e quindi allo stato attuale non resta che trovare delle soluzioni che provochino meno danni possibili". L'ing. Fabbro, dirigente preposto dalla Provincia, ha ricordato che il piano è definitivo, che i finanziamenti pari a 2 milioni e 750 mila euro sono stanziati, quasi tutto è deciso e che si possono effettuare solo piccoli aggiustamenti che non stravolgano il piano. Ognuno può dire ancora per iscritto la sua: le osservazioni potranno quindi essere accettate o respinte. Ha aggiunto che al riguardo finora la Provincia non ha fatto gli espropri ma ha solo informato i cittadini interessati. Erano presenti all'incontro anche i sindaci Boem di Codroipo e Biasutti di Ronchis di Latisana, che non sono entrati nel merito della posizione del comune di Varmo. È intervenuto anche il consigliere regionale Bruno Di Natale. Sull'argomento si sono succeduti gli interventi di diversi cittadini che hanno espresso preoccupazione per l'ambiente, per la sottrazione di terreno all'uso agricolo, per la pericolosità delle intersezioni stradali, per l'inquinamento atmosferico, per la progettazione del verde, per l'utilità delle piste ciclabili. L'assessore provinciale alla viabilità, richiamandosi a quanto aveva poco prima detto il suo collega assessore ai trasporti Marchetti, ha dichiarato che nel 1999 il tracciato di questa strada era stato largamente condiviso e che la Provincia non ha fatto nulla di diverso da quanto è stato scelto dai Comuni. Condividendo la preoccupazione degli agricoltori, ha sostenuto che la Provincia è a disposizione per effettuare solo pochi aggiustamenti al progetto, che ormai è giunto in una fase avanzata e irreversibile.

Sicurezza alimentare: il programma degli incontri

La sala consiliare di Varmo ha ospitato un incontro di pubblici amministratori e di esperti nel settore, durante il quale è stato presentato il programma di una serie di conferenze riguardanti l'alimentazione moderna e tradizionale: come conciliare salute, sicurezza alimentare e rispetto dell'ambiente.

L'iniziativa è stata promossa dagli assessorati ai servizi sociali dei comuni di Varmo e di Camino al Tagliamento, in collaborazione con la Coop consumatori Nordest di Codroipo. Dopo il saluto del sindaco di Varmo Graziano Vatri, ha preso la parola l'assessore all'assistenza Maria Letizia Bertini. Nel suo intevento l'assessore ha sostenuto il fatto che con la frenesia della vita attuale, rimane poco tempo da dedicare alla cucina e quindi si preferisce ricorrere a dei piatti pronti mentre con un po' di fantasia e senza impiegare tanto tempo si possono ottenere pietanze gustose e curate dal punto di vista dietetico per tutti, in modo particolare per i bambini. Il vice-sindaco di Camino al Tagliamento Sergio Pavone ha trattato soprattutto dei problemi alimentari legati alla terza età. La coordinatrice del Distretto sociale Coop Consumatori Nordest di Codroipo Tiziana Clarot ha precisato che i punti-vendita della Coop consumatori si preoccupano pure di educare i consumatori all'acquisto di prodotti genuini e sani. La coordinatrice del Centro di Educazione al Consumo Coop di Udine Sharon Pacor ha affrontato la questione dei prodotti alimentari legati all'agricoltura biologica.

La professoressa Tubaro, insegnante nella locale scuola media, ha illustrato un'approfondita ricerca sull'alimentazione effettuata dagli studenti della terza media, che sarà oggetto di un'esposizione nell'atrio dei locali della Coop consumatori Nordest di Codroipo.

Peraule di vite: Cuant che Diu al fevele

" Scoltait vuê la sô vôs" (Sal 94,8)
Il salm, d'indulà ch'e je gjavade la Peraule di vite, nus ricuarde che nô o sin il popul di Diu e che lui al vûl condusinus, come ch'al fâs un pastôr cul so trop, par puartânus inte tiere prometude. Lui, che di simpri nus à pensâts, al sa cemût ch'o vin di cjaminâ par vivi adimplen, par rivâ al nestri jessi plui vêr. Intal so amôr nus consee ce ch'o vin di fâ, ce che no vin di fâ e nus mostre la strade di bati. Diu nus fevele come a amîs parcè ch'al vûl puartânus inte comunion cun sè. Se un al scolte la sô vôs, al dîs il nestri salm inte sô conclusion, al jentrarà intal ripôs di Diu, tantadî inte tiere prometude, inte gjonde dal Paradîs. Ancje Gjesù si parangone a un pastôr ch'al puarte ognun di nô ae plenece di vite.
Lui al fevele e i siei dissepui, che lu cognossin, a scoltin la sô vôs e i van daûr. A lôr ur promet la vite eterne.
A ognidun Diu al fâs sintî la sô vôs. Nus al ricuarde il Concei Vatican II: "Intal intim de cussience l'om al scuvierç une leç che no ven di lui, ma che al devi invecit ubidî e che la vôs, che lu clame simpri a amâ e a fâ il ben e a scjampâ dal mâl, cuant ch'e covente e dîs in maniere clare a lis orelis dal cûr: Fâs chest, scjampe di chest'altri.
L'om al à in realtât une leç scrite di Diu dentri intal so cûr..." Ce vino di fâ cuant che Diu al fevele al nestri cûr?
O vin dome di stâ atents ae so Peraule, biel savint che intal lengaç biblic, scoltâ al vûl dî atignîsi dal dut, ubidî, adatâsi a ce che nus ven dit. Al è come lassâsi cjapâ pe man e fâsi condusi di Diu.
O podìn fidâsi di lui, come un frut che si bandone intai braçs de mari e si lasse puartâ di jê. Il cristian al è une persone puartade dal Spirtu Sant.

"Scoltait vuê la sô vôs"
Subit dopo chestis peraulis, il salm al va indenant: "No stait a indurî il vuestri cûr". Ancje Gjesù al à fevelât tantis voltis de durece dal cûr.
Si pues fâ resistence a Diu, si pues sierâsi a lui e refudâ di scoltâ la sô vôs. Il cûr dûr no si lasse poleâ.
Tantis voltis no si trate di triste volontât. Al è che "chê vôs" si la sint cun dificultât fra mieç di tantis altris vôs che nus rimbombin dentri.
Il cûr al è spes incuinât di masse rumôrs sturbints: a son lis inclinazions disordenadis ch'a puartin al pecjât, la mentalitât di chest mont ch'e fâs cuntri al progjet di Diu, lis modis, i slogans publicitaris...O savìn cemût ch'al è facil confondi lis propis opinions, lis propis bramis cun la vôs dal Spirt ch'e je in nô, come ch'al è facil colâ intal arbitri e intal sogjetîf.
No ài mai di dismenteâ che la Realtât e je dentri di me. O ài di fâ tasê dut in me par scuvierzi la vôs di Diu. E bisugne tirâ fûr cheste vôs come che si gjave un diamant dal pantan: netâle, metile in mostre e lassâsi puartâ di jê.
Alore o podarai jessi guide ancje par altris, parcè che cheste vôs sutile di Diu ch' e insite e e slusore, cheste linfe che ven sù dal font de anime, e je sapience, e je amôr e l'amôr al va dât.

"Scoltait vuê la sô vôs"
Cemût sfrancjâ la sensibilitât sorenaturâl e l'intuizion evangjeliche par jessi bogns di racuei i conseis di chê vôs? Prin di dut al covente rievangjelizâsi simpri frecuentant la Peraule di Diu, leint, meditant, vivint il Vanzeli, cussì di cuistâ simpri plui une mentalitât evangjeliche.
O impararìn a ricognossi la vôs di Diu dentri di nô inte misure che o impararìn a cognossile sui lavris di Gjesù, Peraule di Diu fate om. E chest si pues domandâlu cun la prejere. O varìn po di lassâ vivi il Resurît in nô, dineant nô istès, fasint vuere al egoisim, al "om vecjo" simpri in vuaite.
Chest al domande grande prontece intal dî di no a dut ce ch'al è cuintri la volontât di Diu e dî di sì a dut il so volê; no a nô istès intal moment de tentazion, taiantle curte cun lis sôs sugjestions, e sì ai compits che Diu nus à dât, sì al amôr viers ducj i prossims, sì a lis provis e a lis dificultâts ch'o incuintrìn.
Infin o podìn sintî cun plui facilitât la vôs di Diu se o vin il Resurît framieç di nô, tantadî se o amìn fin ae reciprocitât, creant par dut oasis di comunion, di fradae. Gjesù framieç di nô al è come un vosadôr che al ingrandìs la vôs di Diu dentri ognidun di nô, fasintle sintî miôr.. Ancje l'apuestul Pauli al insegne che l'amôr cristian vivût inte comunitât si insiore simpri di plui in cognossince e in ogni sorte di sintiment, judantnus a distingui simpri il miôr.
La nestre vite e sarà alore come fra doi fûcs: Diu in nô e Diu framieç di nô. In cheste fornâs divine, si formìn e si usìn a scoltâ e a lâ daûr di Gjesù E je biele une vite puartade il plui pussibil dal Spirtu Sant: e à savôr, e à fuarce, e à ferbince, e je vere e lusorose.

Chiara Lubich
(Traduzion di Franca Mainardis)

Citâts de nestre Europe: Istanbul

Cheste e je une citât cuntune storie cetant svariade.
E nassè greghe, sicu colonie di Mègara, cul non di Byzantion: si sa che e esisteve za tal an 513 prin di Crist, cuant che il re persian Darios al fasè costruî un grant puint sul Bòsporos, il braç di mâr jenfri Europe e Asie, che il so non al significhe "vât dai bûs". Constantinus, imperadôr roman dal 306 al 337 d.d.C. (che al jere nassût no lontan di chenti, a Naissos, te Serbie di cumò), al transferì achì la capital dal Imperi, i de il so non (Constantinopolis) e al puartà achì la culture latine.
I Mussulmans a cirirn cetantis voltis di concuistâ la citât, vie pai secui VII e VIII, ma no rivarin mai a paronâle.
Prin di lôr a vevin provât i Gots, i Uns (secul V), i Slâfs, i Persians (secui VI e VII). A rivarin invecit a cjapâle i Crosâts tal an 1204. I Turcs la concuistarin ai 6 Avrîl dal 1453, jessint lôr imperadôr Mohamed II. Si crôt che il non arabic e po turc de citât, Stambul, al sedi nassût ator dal secul X de espression greghe "eis ten pòlin": inviers la "citât", e sares une forme di antonomasie.
I Turcs a clamarin Stambul la citât concuistade e a meterin alì la lôr capitâl. La forme "Istanbul" e je uficiâl dome dal an 1929; ma dal 1932 la capitâl e fo Ankara. Istanbul e je logade su lis dôs rivis dal Bòsporos; la part plui antighe e nobil e je chê su la rive europeane.
Il monument plui innomenât e mirabil e je la basiliche di Sante Sofie, fate fâ sù tal cecul VI dal imperadôr Justinianus.

A.P.

2003: an da l'aghe

L'ONU al à declarât il 2003 l'an da l'aghe: juste cualchi setemane indaûr, l'organisim internazionâl al veve sclarît intun document uficiâl che l'aghe al è un dirit uman, no dome une dibisugne e tant mancul une marcanzie come che, dal rest, in tantis bandis dal mont a àn scomençât a considerâle e dulà che a son daûr a butâsi a razo lis multinazionâls.
Za fintremai di doi agns indaûr, intant dal secont Forum Internazionâl su l'aghe inmaneât a L'Aie di bande da la Bancje Mondiâl, l'idee prevalent e jere chê, che par frontâ il probleme de miserie di aghe potabil, la soluzion e fos chê di considerâle tant che un ben economic cuntun presi fissât dal zûc libar de concorince, venastâi dal marcjât.
I efiets di cheste impuestazion a son sot dai nestris vôi. I guviers, sevi chenti che ator pal mont, a àn tacât une ferbinte politiche di privatizazion e lis multinazionâls i àn dât sot a comprâ risultivis e acuedots publics.
I prins risultâts si ju à viodûts in Bolivie dulà che, daspò de privatizazion dal acuedot public, une multinazionâl e veve, in doi e doi cuatri, triplicât lis tarifis e fat patî la sêt a cetancj miârs di personis. La int si alçà sù e il guvier bolivian al scugnî tirâ indaûr la leç.
La situazion mondiâl in cont de aghe e je cheste: il 2% de superficie de Tiere e je aghe; i oms a'nd àn a disposizion il 0,08%, pal fat che la plui part e je salade, e intai 20 agns ch'a vignaran la domande a incressarà dal 40%.
I savìn cussì che, se tai agns dal Cincuante 20 milions di personis a jerin cence aghe potabil, tal 1995 a'nd jere 300 milions, tal 2000 un miliart e tal 2020 a podaressin sei 4 miliarts.
Cundiplui si sa che il 70% e ven doprade pe agricolture, il 25% pe industrie e il 10% pes personis che, magaricussinò, a doprin mâl l'aghe.
Par un esempi, in Kenie, si consumin scuasi cuatri litros di aghe par om in dì, intai Stâts Units, 680!
Parcè nò, magari, doprâ tai WC contegnidôrs di 6 litros impen dai normâi 9? Devant di chest o vin âtris cifaris: 1 miliart e 200 milions di personis (un sest de popolazion mondiâl) no po auri aghe sigure; 2 miliarts e 400 milions di lôr no àn servizis igjienics adeguâts; 6.000 fruts in dì a muerin par vie de aghe incuinade ch'a doprin oben pai nivei di igjien no adeguâts.
Si puedial fâ fente di nuie?
Se di une bande al è di just che ducj intal mont a podedin doprâ aghe nete, di chê âtre bande chei che a 'ndi doprin pai afârs lôr o che la stracin, a varessin di paiâ alc di plui di chei âtris.
Ma une peraule plui clare in cont di chest si podarà sintile intal mês di març cuant che a Kyoto si darà adun il Forum Internazionâl su l'aghe.
E in Italie ce sucedial?
Culì il Stât talian si permet di fitâ lis risultivis a presis soradins a societâts che pai 2/3 a son tes mans da la Danone e da la Nestlè: il cost de concession al pese tant che 0,000005 di euro par butilie di litro! Par âtri, il 35% dai talians nol à avonde aghe; o vin, cundiplui, il probleme des dispersions ator 30/40 par cent e il preliêf abusîf plui alt te Europe! Di chê âtre bande, o bevìn plui aghe minerâl di ducj intal mont e, inte Europe, o sin prins cun 980 metros cubos di aghe ad an par om, a pet di une medie europee di 640.
E sot di une lûs gnove si scuen valutâ ancje l'intervent (cu la poe de Regjon) dal Stât talian di sierâ lis fontanis te Basse par permeti la realizazion di acuedots.
Bielzà te leç finanziarie dal 2002 al jere metût jenfri un articul (il 35) che al oblee, dentri di 3 agns, ducj i ents gjestôrs dai acuedots a metisi sù come Spa dulà che almancul il 40 % de societât al à di jessi tes mans di un privât! Capît l'antifone?
Dut par acelerâ il procès di privatizazion za inviulât in âtris regjons par dâsi, par ultin, in bocje a lis multinazionâls britanichis, todescjis o francesis ancje par vie che culì in Italie no'nd è societâts in stât di competi cun chei colòs foresçj.

Gotart Mitri

CJANÇON DAL TRIONF DE GNOT

(CANÇÓ DEL TRIOMF DE LA NIT)

Là che l'aur al finìs
tant lentementri, banderis,
gnot inariade.

Scolte un ruzinâ
di tantis aghis:
cul vint, cuintri di te,
cjavâi salvadis.
Co tu ti sintis cridât
dai cuars di cjace,
par simpri za tu sarâs
dal ream nereôs.

Jahi, il vieli lidrisât
dolôr che nol à albe!

Salvador Espriu
(Arenys de Mar, 1913-1985)
Version dal catalan di Agnul di Spere

ÈLARE

E i soi chi
une èlare tacade ta la piere,
il ramaçon da l'aghe
no mi tire vie,
l'aiar nol rive a sradrisâmi;
i soi ançjemò chi
picjade ta la piere
ta chê aghe che a cor.

Marise

Guida alla Buona Cucina

Trattoria al Cacciatore
di Tomini Marco
Specialità Selvaggina
Turrida - Via Provinciale, 12
Tel. 0432.918010 -Chiuso il Lunedì

RISTORANTE PIZZERIA PANINOTECA

Pizz Pazz
Festeggia il tuo compleanno da noi e avrai la torta in regalo!
•Casarsa della Delizia (Pn)
Via XXIV Maggio, 57
Tel. 0434.868718 - Chiuso il Lunedì
•Roveredo in Piano (Pn)
Via Pionieri dell'aria, 86
Tel. 0434.949173 - Chiuso il Giovedì

Trattoria Da Bepo
Trattoria tipica friulana
Specialità oca e masurin
Si accettano prenotazioni il pranzo Pasquale
Bugnins di Camino al Tagl.
Via P. Amalteo, 2 - Tel. 0432.919013
Chiuso i pomeriggi di Lunedì e Martedì

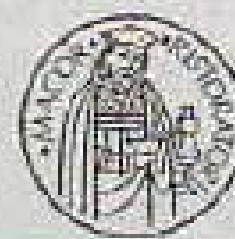
LA TARABANE
BAR - PIZZERIA

La Tarabane
di Corradini Marco e Fasci Clara
Pizze anche a mezzogiorno con forno a legna
Pasqua e Pasquetta aperto la sera
Rivignano - Via Umberto I°, 16
Tel. 0432.773838- Chiuso il Mercoledì

Osteria
all'Alpino
con cucina

Osteria all' Alpino
Cucina tipica friulana
Prenotazioni per il pranzo di Pasqua
Zompicchia - Via Palmanova, 5
Tel. 0432.906158
Chiusura invernale:
Lunedì sera e Martedì

AGRITURISMO
"CASALI LEONISCHIS"

Agr. "Casali Leonischis"
Prenotazioni per il pranzo di Pasqua e Pasquetta
Specialità oca e anatra
Fraforeano di Ronchis (Ud)
Via Levada, 10 - Tel. 0431.567167
Apertura cucina
Mar-Mer-Giov: su prenotazione
Ven-Sab: 19.00/22.00 - Dom: 12.00/14.00 e 19.00/22.00 - Chiuso il Lunedì

Ristorante del Doge

Ristorante del Doge
di Macor Ristoratori & C. s.n.c.
Villa Manin di Passariano
Tel. 0432.904829
Fax.905463 - Chiuso il Lunedì

Ai Tre Amici
Specialità carni e pesce
Prenotazioni per il pranzo Pasquale
Mortegliano - Via Cavour, 17
Tel. 0432.760069 Fax 0432.761643
Chiuso il Giovedì

PITUELLO

Agriturismo Pituello
Azienda Agricola Pituello Alvio
Agriturismo con Alloggio
Specialità tipiche friulane
Vini di produzione propria
Prenotazioni per il pranzo di Pasqua e Pasquetta
Talmassons - Via S. Antonio, 49/A
Tel. 0432.766186 - 0432.766754
Ristoro chiuso il Lunedì e Martedì

TRATTORIA
"DA PIPPO"
FLAMBRUZZO

Trattoria Da Pippo
di Mauro Emanuele
Cucina casalinga con specialità alla griglia
Pensione con 7 camere dotate di bagno, doccia, TV color
Flambruzzo - Via G. D' Annunzio, 38
Tel. 0432.775992 - Chiuso il Lunedì